



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 18 giugno 1991

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da involare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunzi commerciali » 16

Annunzi giudiziari:

- Notifiche per pubblici proclami » 24
— Ammortamenti » 25
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 30
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 31
— Deposito bilanci finali di liquidazione » 31

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Avvisi d'asta » 31
— Bandi di gara » 32

Rettifiche » 50

Indice degli annunzi commerciali Pag. 50

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CARTARIA ISOLA DEL LIRI - S.p.a.

Sede in Milano, corso XXII Marzo n. 32/A

Capitale sociale L. 7.181.000.000

Tribunale di Milano n. 311577/7813/27

C.C.I.A.A. di Milano n. 1346985

Codice fiscale n. 00082450594

Gli azionisti della Cartaria Isola del Liri - S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 11 luglio 1991 ore 18 presso lo studio Venturi sito in Milano, via Visconti di Modrone n. 1 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 1991, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'amministratore unico;
2. Provvedimenti in merito all'aumento del capitale sociale;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso lo studio Venturi sito in Milano, via Visconti di Modrone n. 1.

L'amministratore unico: dott. Venturino Venturi.

M-6821 (A pagamento).

VALDA LABORATORI FARMACEUTICI - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Colombo n. 40
Capitale sociale L. 1.000.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 luglio 1991 alle ore 12 in Milano, via Agnello n. 18, presso lo studio del notaio Michele Marchetti, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1991 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Spostamento della data di chiusura degli esercizi sociali e conseguente modifica statutaria.

All'assemblea hanno diritto di intervenire gli azionisti che avranno effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana, almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il sindaco effettivo: rag. Ettore Tartaglini

M-6820 (A pagamento).

ELSEA - S.p.a.

Sede legale in Busto Arsizio (Varese), via Forlanini n. 25
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 10 luglio 1991, alle ore 10, presso lo studio del notaio dott.ssa Maria Clementina Binacchi, in Milano, via Castelmorrone n. 14, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 12 luglio 1991, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede sociale in Busto Arsizio (Varese), in corso Sempione n. 176 ter;
Trasformazione della società dalla forma di Società per azioni a quella di Società a responsabilità limitata;
Adozione di nuovo testo dello statuto sociale;
Varie ed eventuali.

Si invita al deposito delle azioni presso la sede legale, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Busto Arsizio, 7 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Valter Tinivella

M-6822 (A pagamento).

GERLMARKET - S.p.a.

Sede in Caronno Pertusella, via per Origgio
Capitale sociale L. 1.100.000.000

Iscritta al Tribunale di Busto Arsizio reg. soc. n. 13906
C.C.I.A.A. di Varese n. 168521
Codice fiscale n. 01275750121

I signori soci ed amministratori sono convocati in assemblea presso la sede sociale per il giorno 10 luglio 1991, alle ore 9, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 luglio 1991, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1990;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1990 e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che avranno depositato le azioni presso la sede sociale ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Biciato

M-6823 (A pagamento).

SISGRAPH - S.p.a.

Sede legale in Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi n. 126
Capitale sociale L. 800.000.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Q. Sella n. 4 presso lo studio del dott. Marco Orombelli, notaio, per il giorno 10 luglio 1991 alle ore 15,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione della situazione patrimoniale al 15 maggio 1991;
2. Aumento del capitale sociale da L. 800.000.000 a L. 1.600.000.000 a pagamento;
3. Modifica statutaria conseguente.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato presso la sede sociale i certificati azionari ai sensi di legge.

L'amministratore delegato: ing. Pietro Andrea Baldini.

M-6824 (A pagamento).

GELOSO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano

Capitale sociale L. 1.000.000

Tribunale di Milano n. 30529/1124/1192

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, corso Monforte n. 2, presso la UNIFIDE - Unione Fiduciaria S.p.a., per il giorno 10 luglio 1991 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 luglio 1991 stesso luogo ed ora, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Approvazione delle situazioni di liquidazione al 31 gennaio degli anni 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989 e 1990 con le relazioni annuali del liquidatore;

Approvazione bilancio finale di liquidazione.

Potranno intervenire, direttamente o per delega, i soci che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, avranno depositato i loro titoli azionari presso la sede sociale o presso le banche: Cassa Lombarda Banca Cambio S.p.a. di Milano; Unione di Banche Svizzere di Zurigo.

Il liquidatore: dott. Lanfranco Gerini.

M-6825 (A pagamento).

ALCATEL FACE - S.p.a.

Sede in Milano, viale Luigi Bodio n. 33/39
 Capitale sociale L. 76.675.000.000
 Codice fiscale n. 00730210150

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Cornalia n. 19, il giorno 11 luglio 1991, alle ore 11,30, in prima convocazione ed eventualmente il 12 luglio 1991, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Telettra S.p.a., con sede in Milano della Alcatel Face S.p.a., con sede in Milano, società interamente controllata;
2. Delibere inerenti e conseguenti e delega di poteri per le relative stipulazioni;
3. Varie ed eventuali.

Avranno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito delle azioni nei termini di legge presso la sede della società, oppure presso le sedi di una delle seguenti banche: Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Commerciale Italiana; Credit Lyonnais; Banca d'America e d'Italia.

Milano, 10 giugno 1991

Alcatel Face - S.p.a.

Il presidente: dott. ing. Umberto Ferroni

M-6826 (A pagamento).

TELETTRA - S.p.a.

Sede in Milano, via Cornalia n. 19
 Capitale sociale L. 102.000.000.000
 Tribunale di Milano reg. soc. n. 54705/1786/2039

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Cornalia n. 19, il giorno 11 luglio 1991, alle ore 11, in prima convocazione ed eventualmente il 12 luglio 1991, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Telettra S.p.a., con sede in Milano della Alcatel Face S.p.a., con sede in Milano, società interamente controllata;
2. Modificazione della denominazione sociale, ampliamento dell'oggetto sociale e altre modifiche statutarie con conseguente adozione di un nuovo testo di statuto con effetto dalla data di fusione;
3. Delibere inerenti e conseguenti e delega di poteri per le relative stipulazioni;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

Milano, 10 giugno 1991

Telettra - S.p.a.

Il presidente: dott. Raffaele Palieri

M-6827 (A pagamento).

EDITRICE IL SOLE 24 ORE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via P. Lomazzo, 52
 Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 127979 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede legale in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52, per il giorno 18 luglio 1991, alle ore 17,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina società revisione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136 e legge 5 agosto 1971, n. 416.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini statuari.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: dott. Maurizio Galluzzo

M-6828 (A pagamento).

PIROLA EDITORE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Comelico, 24
 Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 288893 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede legale in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52, per il giorno 18 luglio 1991, alle ore 18,15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina società di revisione.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini statuari.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: dott. Maurizio Galluzzo

M-6829 (A pagamento).

IL SOLE 24 ORE SYSTEM - S.p.a.**Concessionaria di Pubblicità**

Sede legale in Milano, via P. Lomazzo, 52
 Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 249251 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede legale in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52, per il giorno 18 luglio 1991, alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Nomina società di revisione.

Parte straordinaria:

Riformulazione dell'art. 2 dello statuto sociale, approvazione nuovo testo.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini statuari.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: dott. Maurizio Galluzzo

M-6830 (A pagamento).

SEME - S.p.a.**Il Sole 24 Ore Società Editoriale Media Economici**

Sede legale in Milano, via P. Lomazzo, 52
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 89948 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede legale in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52, per il giorno 18 luglio 1991, alle ore 17,45, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina società revisione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 136 e legge 5 agosto 1971, n. 416.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini statutari.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Maurizio Galluzzo

M-6831 (A pagamento).

FIN TRAS - S.p.a.

Sede in Milano, viale Montesanto n. 1/3

Capitale sociale L. 210.000.000

Registro società Tribunale di Milano n. 248672

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, viale Montesanto n. 1/3, per il giorno 18 luglio 1991 alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1991 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni a termini di legge presso la sede sociale.

Milano, 6 giugno 1991

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Marco Pizzamiglio

M-6832 (A pagamento).

COTONIFICIO OLCESE VENEZIANO - S.p.a.

Sede in Milano, viale Vittorio Veneto n. 16/A

Capitale sociale L. 20.007.673.000

Tribunale di Milano n. 5811 reg. soc.

Codice fiscale n. 00854960150

I signori obbligazionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 luglio 1991, alle ore 17, in Como Camerlata, via P. Paoli n. 6, per il giorno 19 luglio 1991 stessi ora e luogo in eventuale seconda convocazione, nonché, per il giorno 20 luglio 1991, stessi ora e luogo in eventuale terza convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune e determinazione del relativo emolumento.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli obbligazionisti che avranno depositato le loro obbligazioni, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, presso la sede sociale, o presso le seguenti casse incaricate: Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano Veneto, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli (per i titoli dalla stessa amministrati).

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Enrico Minoli

M-6837 (A pagamento).

ITP SISTEMI - S.p.a.

Sede in via F. Ferruccio n. 2 - 20145 Milano

Capitale sociale L. 1.068.000.000 interamente versato

I signori azionisti e sindaci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 luglio 1991 alle ore 10,30, in prima convocazione e in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1991 alla stessa ora, presso gli uffici della ITP Italiana S.r.l. piazza Castello n. 18, Milano per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento di capitale sociale con emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, con sovrapprezzo azioni, da deliberare mediante conferimento di azioni ordinarie e privilegiate delle società ITP Automazione S.p.a. di Torino e ITP Management Consulting S.p.a. di Milano;
2. Approvazione di progetto di fusione per incorporazione delle società ITP Automazione S.p.a. di Torino e ITP Management Consulting S.p.a. di Milano;
3. Cambio di denominazione sociale;
4. Istituzione di filiali e uffici in Italia.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 1745/62 possono intervenire all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Prennushi

M-6838 (A pagamento).

ITP SISTEMI - S.p.a.

Sede in via F. Ferruccio n. 2 - 20145 Milano

Capitale sociale L. 1.068.000.000 interamente versato

I signori azionisti proprietari di azioni privilegiate sono convocati in assemblea speciale per il giorno 9 luglio 1991 alle ore 10, in prima convocazione e in seconda convocazione per il giorno 10 luglio 1991 alla stessa ora, presso la sede sociale di via F. Ferruccio n. 2, Milano per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento di capitale sociale con emissione di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, con sovrapprezzo azioni, da deliberare mediante conferimento di azioni ordinarie e privilegiate delle società ITP Automazione S.p.a. di Torino e ITP Management Consulting S.p.a. di Milano;
2. Approvazione di progetto di fusione per incorporazione delle società ITP Automazione S.p.a. di Torino e ITP Management Consulting S.p.a. di Milano.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 1745/62 possono intervenire all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Prennushi

M-6839 (A pagamento).

DHJ ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, corso Garibaldi n. 72/1

Capitale sociale L. 3.550.000.000

Iscr. al Tribunale di Milano reg. soc. n. 115.500

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 luglio 1991 alle ore 11 in Pero (Milano), via Matteotti n. 24, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1991, stesso ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 marzo 1991 e deliberazione relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione degli emolumenti.

Per l'intervento in assemblea le azioni devono essere depositate presso la sede sociale oppure presso la Amro Bank Amsterdam.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: ing. Claudio Debernardi

M-6840 (A pagamento).

A. Vandoni & C. - S.p.a.

Sede sociale in Milano, viale Ortles n. 37
Capitale sociale L. 2.000.000.000
versato L. 1.500.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Finprogress S.p.a. in Assago (Milano), viale Milanofiori pal. F/2, per il giorno 11 luglio 1991 alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;
Eventuali nomine.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale. Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione la seconda resta fissata per il giorno successivo stesso luogo ed ora.

Milano, 11 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Enrico Mangiarotti

M-6841 (A pagamento).

HOLDARTE - S.p.a.

Sede in Milano, via Ajaccio n. 7
Capitale sociale L. 3.680.000.000
Iscritta reg. soc. di Milano n. 219148

Gli azionisti della Holdarte S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Ajaccio n. 7, per il giorno 11 luglio 1991 alle ore 12,30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1991, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Deliberazioni sugli oggetti di cui all'art. 2364 Codice civile.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto a voto, i quali ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, le loro azioni presso la sede sociale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Milano, 11 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gilberto Algranti

M-6842 (A pagamento).

SOCIETÀ MILANESE PER L'ARTE - S.p.a.

Sede in Milano, Ripa di Porta Ticinese n. 73
Capitale sociale L. 8.000.000.000
di cui versato L. 6.000.000.000
Iscritta reg. soc. di Milano n. 223384

Gli azionisti della Società Milanese per L'Arte S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, Ripa di Porta Ticinese n. 73, per il giorno 11 luglio 1991 alle ore 11,30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1991, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Deliberazioni sugli oggetti di cui all'art. 2364 Codice civile.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto a voto, i quali ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, le loro azioni presso la sede sociale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Milano, 11 giugno 1991

L'amministratore unico: Bianchi Marialuisa.

M-6843 (A pagamento).

S.E.I. - S.p.a.**Servizi Elicotteristici Italiani**

Sede legale in Roma, via della Vasca Navale n. 79/81
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma, n. 4649/74 reg. soc.
Codice fiscale n. 01606870580

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via Abruzzi n. 11, presso gli uffici dell'Agusta S.p.a., per il giorno 10 luglio 1991 alle ore 11,30 in prima convocazione e, occorrendo, il seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1991, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito all'intervenuta variazione della carica di presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale per il triennio 1991 - 1993 e determinazione del compenso da corrispondere agli stessi per il periodo di carica;
3. Determinazione del compenso da corrispondere agli amministratori per l'esercizio 1991.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Arduino Paniccia

M-6845 (A pagamento).

GIOVANNI BOSCA TOSTI I.V.I. - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Diaz n. 7
Capitale sociale L. 1.600.000.000 versato

L'assemblea straordinaria della società presso la sede sociale per il giorno 15 luglio 1991, ore 18 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1991 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 1.600.000.000 a L. 3.000.000.000 e modalità relative.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962 n. 1745 gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali o presso istituti di credito almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Milano, 11 giugno 1991

Il presidente: Giovanni Bosca.

M-6847 (A pagamento).

TEHAG ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, viale Teodorico n. 25

Capitale sociale L. 700.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 15,40 dell'11 luglio 1991 presso la sede sociale in Milano, viale Teodorico n. 25, in prima convocazione e per il 12 luglio 1991, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Modifica delle norme statutarie relative alle strutture dell'organo amministrativo, dei poteri di rappresentanza e delle cauzioni degli amministratori;

2. Nomina organo amministrativo.

Milano, 11 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Bernascone

M-6848 (A pagamento).

ANGST + PFISTER - S.p.a.

Sede in Milano, viale Teodorico n. 25

Capitale sociale L. 4.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 15 dell'11 luglio 1991 presso la sede sociale in Milano, viale Teodorico n. 25, in prima convocazione e per il 12 luglio 1991, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Modifiche delle norme statutarie relative alla struttura dell'organo amministrativo, dei poteri di rappresentanza e delle cauzioni degli amministratori;

2. Nomina organo amministrativo;

3. Nomina Collegio sindacale.

Milano, 11 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Bernascone

M-6849 (A pagamento).

DIXON RESINE - S.p.a.

Sede in Milano, viale Teodorico n. 25

Capitale sociale L. 700.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 15,20 dell'11 luglio 1991 presso la sede sociale in Milano, viale Teodorico n. 25, in prima convocazione e per il 12 luglio 1991, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche delle norme statutarie relative alle strutture dell'organo amministrativo, dei poteri di rappresentanza e delle cauzioni degli amministratori;

2. Nomina organo amministrativo;

3. Nomina Collegio sindacale.

Milano, 11 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Bernascone

M-6850 (A pagamento).

BALLARINI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza Diaz n. 7

Capitale sociale L. 1.450.000.000

Tribunale di Milano nn. 159655/3895/5

Gli azionisti della società Ballarini - S.p.a. sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 luglio 1991, presso gli uffici Baker & McKenzie in Milano, piazza Meda n. 3, alle ore 12, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 16 luglio 1991, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adozione della delibera di fusione per incorporazione della Ballarini - S.p.a. nella Primula - S.r.l.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate.

Milano, 11 giugno 1991

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. proc. Alberto M. Fornari

M-6851 (A pagamento).

MAKITA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, piazza Meda n. 5

Capitale sociale L. 5.000.000.000

Tribunale di Milano nn. 159756/3897/6

Gli azionisti della società Makita - S.p.a. sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 29 luglio 1991, presso gli uffici Baker & McKenzie in Milano, piazza Meda n. 3, alle ore 12, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 31 luglio 1991, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile;
Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate.

Milano, 11 giugno 1991

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. proc. Giovanni Buccrossi

M-6852 (A pagamento).

NUOVA BREDA FUCINE - S.p.a.

Sede in Sesto San Giovanni, via Venezia n. 3/7
 Capitale sociale L. 12.500.000.000
 Registro società Tribunale di Monza n. 43135

I signori azionisti della società Nuova Breda Fucine - S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Sesto San Giovanni (Milano), via Venezia n. 3/7, per il giorno 4 luglio 1991 alle ore 11,30, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 9 luglio 1991, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Sesto San Giovanni, 10 giugno 1991

Il presidente: dott. Tonino Piazzi.

M-6856 (A pagamento).

PUPI D'ANGIERI - S.p.a.

Sede in Busto Arsizio, via Zappellini n. 6
 Tribunale di Busto Arsizio reg. soc. n. 14.467
 Codice fiscale n. 02565970015

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 luglio 1991 alle ore 15,30 in Busto Arsizio, via Galileo Galilei n. 7, presso lo studio del notaio dott.ssa Barbara Leo, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 15 luglio 1991, stesso luogo, alle ore 16,30 in eventuale seconda convocazione per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 920.000.000 a L. 1.320.000.000.

Avranno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che a norma di legge abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima dell'adunanza, presso la sede legale.

Busto Arsizio, 11 giugno 1991

L'amministratore unico: D'Angieri Nunzio.

M-6858 (A pagamento).

ITALSWISS - S.p.a.

Sede in Milano, via Fatebenefratelli n. 3
 Capitale sociale L. 1.300.000.000
 Iscritta al n. 121518 del Tribunale di Milano
 Codice fiscale n. 00737670158

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno 15 luglio 1991 alle ore 18,30 presso lo studio del notaio Maurizio Misurale in Roma, via in Lucina n. 17 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1991 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Scioglimento anticipato della società.

Si rammenta che a norma della legge 24 dicembre 1962, n. 1745 le azioni debbono essere depositate presso la sede sociale cinque giorni prima della riunione.

Il presidente: Bruno Benigni.

M-6859 (A pagamento).

MONDINI CAVI - S.p.a.

Sede legale in Caprino Veronese, località Paiarole Boschi
 Capitale sociale L. 4.878.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Verona reg. soc. n. 13991/18893

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 11 luglio 1991, alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 1991, stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 marzo 1991;
 Relazione dell'amministratore unico e del Collegio sindacale;
 Rinnovo cariche sociali.

Deposito azioni ai sensi di legge presso le casse sociali.

Caprino Veronese, 7 giugno 1991

L'amministratore unico: Geminiano Madrigali.

M-6860 (A pagamento).

**UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
ING. C. GREGORI - S.p.a.**

Sede in Milano, via Dogana n. 1
 Capitale sociale L. 960.000.000 versato
 Iscritta al Tribunale di Milano reg. soc. n. 82350

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Dogana n. 1, per il giorno 12 luglio 1991, alle ore 15, ed occorrendo, in seconda adunanza, per il giorno 15 luglio 1991, medesimo luogo e medesima ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

Proposta di assegnazione alle azioni di un dividendo mediante distribuzione di riserve; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle azioni a sensi di legge.

Milano, 12 giugno 1991

Il presidente: dott. Erick Klausner.

M-6862 (A pagamento).

PERFETTI - S.p.a.

Sede in Lainate, via 25 Aprile n. 7
 Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano n. 183801/5278/1
 Codice fiscale e partita IVA n. 04219660158

I signori azionisti sono convocati presso lo studio notarile dott. Albino Chiesa, in Milano, via Durini n. 2, per il giorno 15 luglio 1991, alle ore 15 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 22 luglio 1991, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nuova formulazione dell'oggetto sociale.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che abbiano provveduto al deposito delle azioni presso le casse sociali o presso le casse incaricate della Banca Nazionale del Lavoro, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Lainate, 12 giugno 1991

L'amministratore delegato: Gianfranco Trippini.

M-6864 (A pagamento).

FINEX - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Filodrammatici, 5
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 273773

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale di Milano, via Filodrammatici, 5, per il giorno 15 luglio 1991, alle ore 9,30, in prima convocazione e occorrendo per il giorno 22 luglio 1991, stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 5.000.000.000;
 Conforme modifica dell'art. 5 dello statuto;
 Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che abbiano depositato le loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

Milano, 10 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giancarlo Manganaro

M-6865 (A pagamento).

S.A.C.I.S.**Società per Azioni Commerciale Iniziative Spettacolo**

Sede sociale in Roma, via Tomacelli, 139
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 5 luglio 1991, alle ore 9, ovvero, qualora occorra, in seconda convocazione il giorno 26 luglio 1991, alle ore 9, presso la sede sociale in Roma, via Tomacelli n. 139, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, punti 2, 3 e 4 del Codice civile;
 2. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Pio De Berti Gambini

S-7600 (A pagamento).

PIEVE - S.p.a.

Sede in Milano, via della Spiga n. 20
 Capitale sociale L. 1.500.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 10 del 5 luglio 1991, presso la sede sociale in Milano, via della Spiga n. 20, in prima convocazione e per il 6 luglio 1991, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1990, relazioni accompagnatorie e delibere relative;
 2. Varie ed eventuali.

Milano, 4 giugno 1991

p. Incarico dell'amministratore unico:
 dott. Alberto Bettinardi

S-7603 (A pagamento).

NTC - S.p.a.

Sede in Milano, via Montebello n. 27
 Capitale sociale L. 400.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 9 del 5 luglio 1991 presso lo studio Rotti Cocchi Bettinardi, in Milano, via della Spiga n. 20, in prima convocazione e per il 6 luglio 1991 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1990, relazioni accompagnatorie e delibere relative;
 2. Varie ed eventuali.

Milano, 4 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giuseppe Gianani

S-7604 (A pagamento).

P.F.G. - S.p.a.

Sede in Milano, via F. De Filippi n. 3
 Capitale sociale L. 400.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 9,30 del 5 luglio 1991 presso lo studio Rotti Cocchi Bettinardi, in Milano, via della Spiga n. 20, in prima convocazione e per il 6 luglio 1991 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1990, relazioni accompagnatorie e delibere relative;
 2. Varie ed eventuali.

Milano, 4 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Carlo Ferrario Asti

S-7605 (A pagamento).

MAJANI - S.p.a.

Sede in Crespellano (Bologna), via Lunga n. 19/C
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Iscritta al n. 5728 del registro società
 tenuto presso il Tribunale di Bologna

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo studio rag. Baroni in Bologna, via S. Stefano n. 71, per il giorno 4 luglio 1991 ad ore 9 in prima convocazione, e per il giorno 6 luglio 1991, stessi luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina cariche sociali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale o qualsiasi banca italiana od estera almeno cinque giorni prima della riunione.

Il presidente: dott. Francesco Mezzadri Majani.

S-7609 (A pagamento).

NUOVA ERI - S.p.a.**Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana**

Sede sociale in Torino, via Arsenale n. 41

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registrazione Tribunale di Torino n. 3760/87

Codice fiscale n. 05351940019

I signori azionisti sono convocati presso la sede della Rai - Radiotelevisione Italiana - S.p.a., Roma, viale Mazzini n. 14, il giorno 4 luglio 1991 alle ore 18,30 e, occorrendo, il giorno 25 luglio 1991 alle ore 18,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2386, secondo, terzo e quarto comma del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: Guido Ruggiero.

S-7668 (A pagamento).

F&M FINANZIARIA CENTRALE - S.p.a.

Roma, piazza Pio XI n. 62

Gli azionisti della F&M Finanziaria Centrale - S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Roma, piazza Pio XI n. 62, per il giorno 4 luglio 1991 alle ore 13 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 5 luglio 1991 alle ore 21 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Dimissione di un sindaco effettivo e nomina in sostituzione;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Ripianamento perdita e ricostituzione del capitale sociale;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Adolfo Fattori

S-7672 (A pagamento).

I.M.E.F. - S.p.a.

Sede in Roma, largo Goldoni n. 47

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al reg. soc. n. 9694/90

Codice fiscale n. 01158140879

Partita I.V.A. n. 03944621006

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, largo Goldoni n. 47, per il giorno 4 luglio 1991 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 5 luglio 1991 alla stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Roma, 14 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Leonardo Castellino

S-7677 (A pagamento).

CASTEL DEL NERO - S.p.a.

Sede sociale in Tavernelle val di Pesa (Firenze) strada Spicolano n. 7

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Firenze reg. soc. n. 41718

Gli azionisti della società suintestata sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per il 10 luglio 1991 alle ore 9,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il 12 luglio 1991 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale, ovvero presso le banche svizzere Credito Mobiliare e Commerciale, S.B.S., C.S., U.B.S.

Li, 7 giugno 1991

Un amministratore: dott. Massimiliano Brezzi.

C-18827 (A pagamento).

UNICALCESTRUZZI - S.p.a.

Sede in Casale Monferrato (Alessandria), viale O. Marchino n. 10

Capitale sociale L. 19.000.000.000 interamente versato

Tribunale Casale Monferrato reg. soc. n. 4110

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01303280067

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata, in Torino, via Marengo n. 25, per l'11 luglio 1991, alle ore 12 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il 12 luglio 1991, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione nella «Unicalcestruzzi S.p.a.», con sede in Casale Monferrato (Alessandria), delle controllate «Sardacal S.p.a.», con sede in Sassari, «Friulcal S.p.a.», con sede in San Daniele (Udine), «Calcestruzzi Sabina S.r.l.», con sede in Castelchiodato di Mentana (Roma), «Flaminia Calcestruzzi S.r.l.», con sede in Riano (Roma) e «Cottafava Fin S.p.a.», con sede in Rubiera (Reggio Emilia);
2. Aumento a pagamento del capitale sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Bartolo Bertinotti

C-19927 (A pagamento).

FRIULCAL - S.p.a.

Sede sociale in San Daniele del Friuli (Udine)

Località Villanova, via Zara n. 140

Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Udine reg. soc. n. 18135

Codice fiscale n. 00180720278

Partita I.V.A. n. 01685990309

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici direzionali della Unicem S.p.a. in Torino, via Carlo Marengo n. 25, per l'11 luglio 1991, alle ore 11,45 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il 12 luglio 1991, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione nella «Unicalcestruzzi S.p.a.», con sede in Casale Monferrato (Alessandria), della controllata «Friulcal S.p.a.», con sede in San Daniele del Friuli (Udine).

Deposito delle azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Giovanni Zenga

C-19928 (A pagamento).

SARDACAL - S.p.a.

Sede in Sassari, Regione Giaga Manna
Capitale sociale L. 19.043.000.000 interamente versato
Tribunale di Sassari reg. soc. n. 6825
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01390180907

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici direzionali della Unicem S.p.a. in Torino, via Carlo Marengo n. 25, per l'11 luglio 1991, alle ore 11,15 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il 12 luglio 1991, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione nella «Unicalcestruzzi S.p.a.», con sede in Casale Monferrato (Alessandria), della controllata «Sardacal S.p.a.», con sede in Sassari.

Deposito delle azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Giovanni Zenga

C-19929 (A pagamento).

COTTAFAVA FIN - S.p.a.

Sede sociale in Rubiera (Reggio Emilia), piazza Gramsci n. 4
Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato
Tribunale di Reggio Emilia reg. soc. n. 3365
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00298960352

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici direzionali della Unicem S.p.a. in Torino, via Carlo Marengo n. 25, per l'11 luglio 1991, alle ore 11,30 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il 12 luglio 1991, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione nella «Unicalcestruzzi S.p.a.», con sede in Casale Monferrato (Alessandria), della controllata «Cottafava Fin S.p.a.», con sede in Rubiera (Reggio Emilia).

Deposito delle azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

L'amministratore unico: ing. Giovanni Zenga

C-19930 (A pagamento).

CAREX EUROPEAN GROUP - S.p.a.

Sede legale in Mirandola (Modena), via XXV Luglio n. 3
Capitale sociale L. 7.400.000.000 interamente versato
Tribunale di Modena n. 32828 reg. soc.
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01976150365

Gli azionisti della società per azioni Carex European Group, sono convocati in assemblea straordinaria, che si terrà presso la sede sociale, per il giorno 29 luglio 1991 alle ore 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazione su proposta di fusione per incorporazione delle società Guparo S.r.l. e Medibag S.r.l. nella Carex European Group S.p.a., mediante approvazione del relativo progetto.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale. Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda resta fissata per il successivo giorno 30 luglio 1991, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Mirandola, 11 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Pio Bersani

C-19948 (A pagamento).

MARINA YACHTING - S.p.a.**Società per Azioni**

Sede in Modena (fraz. Baggiovara), via P. Giardini n. 1324
Capitale sociale L. 2.310.000.000 interamente versato
Iscr. presso la Cancelleria Commerciale
del Tribunale di Modena reg. soc. al n. 27672
Codice fiscale n. 01795540366

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale alle ore 11 del giorno 15 luglio 1991, in prima convocazione ed occorrendo, alle ore 11 del giorno 19 luglio 1991, stesso luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito alla composizione del Consiglio di amministrazione.

Deposito azioni da effettuarsi a norma di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Luca Ramella

C-19949 (A pagamento).

TOMBOLINI - S.p.a.

Sede in Loreto
Capitale sociale L. 200.000.000
Iscritta al n. 9772 reg. soc. Tribunale di Ancona

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 8 luglio 1991 alle ore 18,30 in Ancona, via Marsale n. 7, presso lo studio del Notaio Guido Bucci, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 luglio 1991 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Sostituzione del Presidente del Collegio sindacale e di un sindaco effettivo.

Parte straordinaria:

2. Situazione patrimoniale al 30 aprile 1991;
3. Proposta di scioglimento anticipato della società;
4. Nomina del liquidatore e determinazione del relativo compenso;
5. Trasferimento della sede sociale.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci che hanno depositato le azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea.

Loreto, 10 giugno 1991

Il presidente: Giovanni Tombolini.

C-19955 (A pagamento).

CASA VINICOLA FEDERICO II - S.p.a.

Sede sociale e Stabilimento Borgo Palmori (Foggia)

Capitale sociale L. 1.620.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Lucera reg. soc. n. 638

È convocata l'assemblea degli azionisti della Casa Vinicola Federico II S.p.a. presso la sede sociale in Lucera (Foggia), Borgo Palmori per il giorno 8 luglio 1991 alle ore 16,30 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 luglio 1991 alle ore 16,30 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni e nomina nuovi amministratori;
2. Dimissioni e nomina nuovi sindaci;
3. Determinazione compensi amministratori e sindaci per il triennio 1991/1993.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che risultano nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che nello stesso termine abbiano provveduto al deposito delle azioni presso la sede sociale.

Il presidente: Giuseppe Grassi.

C-19957 (A pagamento).

FIMALON - S.p.a.

Sede sociale in Varese, via Gasparotto n. 77

Capitale sociale L. 5.000.000.000
versato L. 3.250.000.000

Tribunale di Varese reg. soc. n. 7105

Codice fiscale n. 00201720125

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 24 luglio 1991 alle ore 10 e, eventualmente occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per il giorno 25 luglio 1991, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasformazione nella forma di società a responsabilità limitata;
2. Adozione di nuovo testo di statuto.

Deposito delle azioni, in termini, presso le casse sociali.

Varese, 6 giugno 1991

Il presidente: rag. Santini Giovanni.

C-19958 (A pagamento).

A.S.I. - S.p.a.

Agenzia Sviluppo Industriale

Sede in Massa, via Dorsale n. 10

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Massa reg. soc. n. 5980

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale (Massa, via Dorsale n. 10) per il giorno 5 luglio 1991 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 6 luglio stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e nomina del presidente, per il triennio 1991/1994;

2. Nomina del Collegio sindacale e del presidente, per il triennio 1991/1994.

Possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni che almeno cinque giorni prima dell'adunanza abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio di Carrara, sede Centrale Carrara.

Massa, 10 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Achille Pardini

C-19959 (A pagamento).

FIBROVER - S.p.a.

Sede in Lecce Zona Industriale

Capitale sociale L. 670.000.074 interamente versato

Tribunale di Lecce n. 2988

Codice fiscale n. 00166840751

I signori azionisti sono convocati alle ore 12,30 in assemblea straordinaria presso la Scoa - S.r.l., sita in Casalecchio di Reno (Bologna), via Calzavecchio n. 23, il 26 luglio 1991 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 27 luglio 1991 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione mediante incorporazione delle società Fibrover - S.p.a., Vetroresina - S.p.a., Tubi Sarplast - S.p.a. nella Eurosket - S.p.a., approvazione del relativo progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente al presente avviso di convocazione di assemblea, ai sensi del decreto-legge 16 gennaio 1991, n. 22, con la precisazione che in detto prospetto di fusione sono ricomprese tutte le modifiche allo statuto della società incorporante Eurosket - S.p.a. in dipendenza della fusione stessa e precisamente: a) variazione della denominazione sociale; b) aumento del capitale sociale; c) integrazione dell'oggetto sociale; d) rielaborazione nel suo complesso dell'intero Statuto sociale secondo il nuovo testo allegato al prospetto di fusione di cui sopra; deleghe dei poteri necessari ad altre deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Per partecipare validamente all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

Lecce, 6 giugno 1991

Il presidente: Parenti Sergio.

C-19962 (A pagamento).

VETRORESINA - S.p.a.

Sede in Povoletto (Udine), via Faedis n. 14

Capitale sociale L. 1.250.000.000 interamente versato

Tribunale di Udine n. 12187

Codice fiscale n. 01330500305

I signori azionisti sono convocati alle ore 10,30 in assemblea straordinaria presso la Scoa - S.r.l., sita in Casalecchio di Reno (Bologna), via Calzavecchio n. 23, il giorno 26 luglio 1991 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 27 luglio 1991 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione mediante incorporazione delle società Fibrover - S.p.a., Vetroresina - S.p.a., Tubi Sarplast - S.p.a. nella Eurosket - S.p.a., approvazione del relativo progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente al presente avviso di convocazione di assemblea, ai sensi del decreto-legge 16 gennaio 1991, n. 22, con la precisazione che in detto prospetto di fusione sono ricomprese tutte le modifiche allo statuto della società incorporante Eurosket - S.p.a. in dipendenza della fusione stessa e precisamente: a) variazione della denominazione sociale; b) aumento del capitale sociale; c) integrazione dell'oggetto sociale; d) rielaborazione nel suo complesso dell'intero Statuto sociale secondo il nuovo testo allegato al prospetto di fusione di cui sopra; deleghe dei poteri necessari ad altre deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Per partecipare validamente all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

Povoletto, 6 giugno 1991

Il presidente: Spadaro Giovanni.

C-19963 (A pagamento).

EUROSKET - S.p.a.

Sede in Priolo (Siracusa), via Blanco n. 8/10

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Reg. imprese Tribunale di Siracusa n. 1697

Codice fiscale n. 00050760891

I signori azionisti sono convocati alle ore 9,30 in assemblea straordinaria presso la Scoa - S.r.l., sita in Casalecchio di Reno (Bologna), via Calzavecchio n. 23, il giorno 26 luglio 1991 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 27 luglio 1991 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione mediante incorporazione delle società Fibrover - S.p.a., Vetroresina - S.p.a., Tubi Sarplast - S.p.a. nella Eurosket - S.p.a., approvazione del relativo progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente al presente avviso di convocazione di assemblea, ai sensi del decreto-legge 16 gennaio 1991, n. 22, con la precisazione che in detto prospetto di fusione sono ricomprese tutte le modifiche allo statuto della società incorporante Eurosket - S.p.a. in dipendenza della fusione stessa e precisamente: a) variazione della denominazione sociale; b) aumento del capitale sociale; c) integrazione dell'oggetto sociale; d) rielaborazione nel suo complesso dell'intero Statuto sociale secondo il nuovo testo allegato al prospetto di fusione di cui sopra; deleghe dei poteri necessari ad altre deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Per partecipare validamente all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

Priolo, 6 giugno 1991

Il presidente: Giuseppe Prestigiaco. mo.

C-19964 (A pagamento).

TUBI SARPLAST - S.p.a.

Sede in Milano, via M. Gioia n. 181

Capitale sociale L. 6.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano n. 200069

Codice fiscale n. 02208900379

I signori azionisti sono convocati alle ore 11,30 in assemblea straordinaria presso la Scoa - S.r.l., sita in Casalecchio di Reno (Bologna), via Calzavecchio n. 23, il giorno 26 luglio 1991 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 27 luglio 1991 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione mediante incorporazione delle società Fibrover - S.p.a., Vetroresina - S.p.a., Tubi Sarplast - S.p.a. nella Eurosket - S.p.a., approvazione del relativo progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente al presente avviso di convocazione di assemblea, ai sensi del decreto-legge 16 gennaio 1991, n. 22, con la precisazione che in detto prospetto di fusione sono ricomprese tutte le modifiche allo statuto della società incorporante Eurosket - S.p.a. in dipendenza della fusione stessa e precisamente: a) variazione della denominazione sociale; b) aumento del capitale sociale; c) integrazione dell'oggetto sociale; d) rielaborazione nel suo complesso dell'intero Statuto sociale secondo il nuovo testo allegato al prospetto di fusione di cui sopra; deleghe dei poteri necessari ad altre deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Varie ed eventuali.

Per partecipare validamente all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

Milano, 6 giugno 1991

Il presidente: Gotti Filippo.

C-19965 (A pagamento).

AME FINANZIARIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Monte Napoleone n. 3

Capitale sociale L. 62.038.500.000 interamente versato

Iscr. Tribunale di Milano ai nn. 258874/6759/24

Partita Iva n. 08386600152

Codice fiscale n. 07012130584

I signori azionisti portatori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 15,30 (e comunque al termine dell'assemblea straordinaria convocata in pari data) presso la sede amministrativa della Arnoldo Mondadori Editore - S.p.a. in Segrate (Milano), in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della Arnoldo Mondadori Editore - S.p.a. nella Ame Finanziaria - S.p.a., sulla base dei rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 1990.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti portatori di azioni di risparmio dovranno depositare le azioni nei termini di legge presso la cassa sociale o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e Monte Titoli - S.p.a. (per i titoli dalla stessa amministrati).

Il presidente: dott. Luca Formenton Macola.

C-19969 (A pagamento).

AME FINANZIARIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Monte Napoleone n. 3

Capitale sociale L. 62.038.500.000 interamente versato

Iscr. Tribunale di Milano ai nn. 258874/6759/24

Partita Iva n. 08386600152

Codice fiscale n. 07012130584

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 14,30 presso la sede amministrativa della Arnoldo Mondadori Editore - S.p.a. in Segrate (Milano), in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della Arnoldo Mondadori Editore - S.p.a., con sede in Milano, capitale sociale L. 80.000.000.000, nella Ame Finanziaria - S.p.a., sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1990 e conseguenti modifiche dei seguenti articoli dello Statuto sociale: 1), 3), commi 1 e 2, 5), comma 1, 7), commi 2 e 4, 9), 11), comma 2, 12), commi 1 e 2, 13), commi 1 e 3, 14), 16), e inserimento di un nuovo articolo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il progetto di fusione è stato depositato e pubblicato a norma di legge sulla presente *Gazzetta Ufficiale*.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nei termini di legge presso la cassa sociale o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e Monte Titoli - S.p.a. (per i titoli dalla stessa amministrati).

Il presidente: dott. Luca Formenton Macola.

C-19970 (A pagamento).

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.

Sede in Milano, via Bianca di Savoia n. 12

Capitale sociale L. 80.000.000.000

Iscritta Tribunale di Milano n. 19587

Codice fiscale n. 00851010157

Gli azionisti sono convocati in assemblea speciale degli azionisti portatori di azioni privilegiate per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 11,30 (e comunque al termine dell'assemblea speciale degli azionisti ordinari convocata in pari data) presso la sede amministrativa della società in Segrate (Milano), in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Approvazione ai sensi dell'art. 2376 del Codice civile delle deliberazioni che saranno assunte in sede straordinaria dall'assemblea dei soci della Arnoldo Mondadori Editore - S.p.a., convocata presso la sede amministrativa in Segrate (Milano), per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 9, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Proposta di fusione mediante incorporazione della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. nella Ame Finanziaria - S.p.a., con sede in Milano, capitale L. 62.038.500.000 sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1990 e come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge sulla presente *Gazzetta Ufficiale*.

Alla suddetta assemblea possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso l'Ufficio Affari Societari e Gestione Titoli della società in Segrate (Milano), o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Credito Commerciale, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banca Popolare di Verona, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano e Monte Titoli.

Milano, 11 giugno 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Leonardo Mondadori

C-19972 (A pagamento).

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.

Sede in Milano, via Bianca di Savoia n. 12

Capitale sociale L. 80.000.000.000

Iscritta Tribunale di Milano n. 19587

Codice fiscale n. 00851010157

Gli azionisti sono convocati in assemblea speciale degli azionisti portatori di azioni ordinarie per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 10,30 (e comunque al termine dell'assemblea straordinaria convocata in pari data) presso la sede amministrativa della società in Segrate (Milano), in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Approvazione ai sensi dell'art. 2376 Codice civile delle deliberazioni che saranno assunte in sede straordinaria dall'assemblea dei soci della Arnoldo Mondadori Editore - S.p.a., convocata presso la sede amministrativa in Segrate (Milano), per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 9, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Proposta di fusione mediante incorporazione della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. nella AME Finanziaria S.p.a., con sede in Milano, capitale L. 62.038.500.000 sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1990 e come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge sulla presente *Gazzetta Ufficiale*.

Alla suddetta assemblea possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso l'Ufficio Affari Societari e Gestione Titoli della società in Segrate (Milano), o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Credito Commerciale, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banca Popolare di Verona, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano e Monte Titoli.

Milano, 11 giugno 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Leonardo Mondadori

C-19973 (A pagamento).

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.

Sede in Milano, via Bianca di Savoia n. 12

Capitale sociale L. 80.000.000.000

Iscritta Tribunale di Milano n. 19587

Codice fiscale n. 00851010157

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 9, presso la sede amministrativa della società in Segrate (Milano), in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione mediante incorporazione della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. nella AME Finanziaria S.p.a., con sede in Milano, capitale L. 62.038.500.000 sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1990 e come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge sulla presente *Gazzetta Ufficiale*.

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti, e conferimento di poteri per l'esecuzione dell'opera stessa.

Alla suddetta assemblea possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso l'Ufficio Affari Societari e Gestione Titoli della società in Segrate (Milano), o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Credito Commerciale, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Popolare di Verona, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano e Monte Titoli.

Milano, 11 giugno 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Leonardo Mondadori

C-19975 (A pagamento).

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.

Sede in Milano, via Bianca di Savoia n. 12

Capitale sociale L. 80.000.000.000

Iscritta Tribunale di Milano n. 19587

Codice fiscale n. 00851010157

Gli azionisti sono convocati in assemblea speciale degli azionisti portatori di azioni di risparmio per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 12,30 (e comunque al termine dell'assemblea speciale degli azionisti privilegiati convocata in pari data) presso la sede amministrativa della società in Segrate (Milano), in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Approvazione ai sensi dell'art. 2376 Codice civile delle deliberazioni che saranno assunte in sede straordinaria dall'assemblea dei soci della Arnoldo Mondadori Editore - S.p.a., convocata presso la sede amministrativa in Segrate (Milano), per il giorno 30 luglio 1991 alle ore 9, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 luglio 1991, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Proposta di fusione mediante incorporazione della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. nella AME Finanziaria S.p.a., con sede in Milano, capitale L. 62.038.500.000 sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1990 e come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge sulla presente *Gazzetta Ufficiale*.

Alla suddetta assemblea possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso l'Ufficio Affari Societari e Gestione Titoli della società in Segrate (Milano), o presso uno dei seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Credito Commerciale, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Popolare di Verona, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano e Monte Titoli.

Milano, 11 giugno 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Leonardo Mondadori

C-19976 (A pagamento).

PROMOFINA - S.r.l.

Promozioni Fiduciarie Nazionali

Sede sociale in Padova, Galleria Porte Contarine n. 4

Capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato

Tribunale di Padova, reg. soc. n. 6835

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 10 luglio 1991, ore 9 in prima convocazione, presso la sede sociale, ed occorrendo, in seconda convocazione il 12 luglio 1991 stessi luogo ed ora, per discutere sul seguente:

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Ricostituzione del Consiglio di amministrazione o nomina di amministratore unico;

2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società;

2. Nomina liquidatore e delega poteri;

3. Varie ed eventuali.

In alternativa:

4. Modifica degli articoli 3) sede sociale e 14) Convocazione dell'assemblea dello Statuto sociale;

5. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 19 dicembre 1975, potranno partecipare all'assemblea i soci iscritti da almeno cinque giorni nel libro dei soci.

Li, 10 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Beccarin dott. Alfredo

C-19985 (A pagamento).

ACTIVA - S.p.a.

Sede in Torino, via Ettore De Sonnaz n. 19

Capitale sociale L. 6.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Torino, reg. soc. n. 3507/88

L'assemblea ordinaria è convocata presso la sede sociale per il 10 luglio 1991 alle ore 9, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 11 luglio 1991 stesso luogo ed ora, sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Nomina organo amministrativo e Collegio sindacale per scadenza di mandato.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Li, 13 giugno 1991

L'amministratore unico: dott. Paolo Sertorio.

C-19986 (A pagamento).

SO.G.A.S. - S.p.a.

Soc. di Gestione per l'Aeroporto dello Stretto

Sede legale in Reggio Calabria, via T. Campanella n. 12

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Reggio Calabria, reg. soc. n. 48/81

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Reggio Calabria, presso gli uffici della società siti in via Argine Destro Annunziata n. 75, per il 5 luglio 1991 alle ore 10, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione per il 6 luglio 1991 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente;
2. Rinnovo organi collegiali;
3. Rideterminazione emolumenti agli amministratori e sindaci;
4. Varie ed eventuali.

La partecipazione a norma di legge e dello statuto.

Il presidente: dott. Antonio Vilardi.

C-19987 (A pagamento).

GIUSSANO - S.p.a.

Sede in Legnano, via Palestro, 18
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Tribunale di Milano reg. soc. n. 212200

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Legnano, via Palestro n. 18, in prima convocazione per il 4 luglio 1991, alle ore 18 ed occorrendo, in seconda convocazione per il 18 luglio 1991, alle ore 18 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile.

L'ammissione degli azionisti è a termine di legge e di statuto.

Il presidente: dott. Martinoli Gianfranco.

C-19991 (A pagamento).

FINANZIARIA INDUSTRIALE LEGNANESE - S.p.a.

Sede in Legnano, via Palestro, 18
 Capitale sociale L. 620.000.000
 Tribunale di Milano reg. soc. n. 231461

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Legnano, via Palestro n. 18, in prima convocazione per il 4 luglio 1991, alle ore 19 ed occorrendo, in seconda convocazione per il 18 luglio 1991, alle ore 19 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile.

L'ammissione degli azionisti è a termine di legge e di statuto.

Il presidente: comm. Ferdinando Villa.

C-19992 (A pagamento).

SUINICOLA LUCANA - S.p.a.

Sede sociale in Potenza, via dell'Edera n. 40
 Capitale sociale L. 3.535.450.000
 Tribunale di Potenza reg. soc. n. 1335

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il 4 luglio 1991, ore 10, per la parte ordinaria e ore 12 per la parte straordinaria presso la sede sociale in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il 9 luglio 1991, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 1990, relazione Consiglio di amministrazione, rapporto Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Rinnovo cariche sociali.

Parte straordinaria:

1. Riduzione capitale sociale sensi art. 2446;
2. Aumento capitale sociale e conseguenti modifiche statutarie;
3. Trasferimento sede sociale.

Possono partecipare alle assemblee gli azionisti che avranno depositato i titoli presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima della data di convocazione dell'assemblea.

Li, 12 giugno 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Giuseppe Bianchini

C-19993 (A pagamento).

IMETEC - S.p.a.

Lallio (Bergamo), via Delle Rose, 7
 Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato
 Tribunale di Bergamo n. 26114 reg. soc. e n. 25163 vol.

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Lallio (Bergamo), via Delle Rose n. 7, alle ore 10,30, dei giorni: 27 luglio 1991, in sede ordinaria, prima convocazione; 3 agosto 1991, in sede ordinaria seconda convocazione; per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; bilancio al 31 marzo 1991 e delibere relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, nomina del presidente, determinazione dei compensi;
3. Nomina del Collegio sindacale, nomina del presidente e determinazione dei compensi.

Ai fini dell'intervento in assemblea, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, gli azionisti dovranno provvedere, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, al deposito dei certificati azionari presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Renato Morgandi

C-19999 (A pagamento).

VIPETROL - S.p.a.

Sede sociale in Vigevano, viale Commercio n. 314
 Capitale sociale versato L. 667.000.000
 Tribunale di Vigevano reg. soc. n. 1538

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, in Vigevano, via del Popolo, 1, presso lo studio notaio dott. Battaglia Domenico, il giorno 15 luglio 1991, ore 15 ed occorrendo una seconda convocazione il giorno 22 luglio 1991, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ampliamento oggetto sociale: Conseguente modifica.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: dott. Garini Maria Anna

C-20006 (A pagamento).

PARTECIPAZIONI AZIONARIE - S.p.a.

Sede in Roma, via L. Caro n. 63
 Capitale sociale L. 1.770.000.000
 Tribunale di Roma n. 3552/80
 Codice fiscale n. 04782460580

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Trento, via Brennero n. 322 il giorno 31 luglio 1991 ad ore 12, in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 1° agosto 1991 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 giugno 1991;
2. Rinnovo cariche Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede legale ai sensi di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Gianni Brussich.

C-20007 (A pagamento).

FRIGHETTO - S.p.a.

Arzignano (Vicenza), via dell'Industria n. 29
 Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 14770 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 16 del 10 luglio 1991 in prima convocazione e, occorrendo, alle ore 16 dell'11 luglio 1991 in seconda convocazione in Arzignano (Vicenza), presso l'ufficio del notaio dott. Mario Pagani, in largo Alcide De Gasperi n. 7 ad Arzignano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 300.000.000 a L. 500.000.000 a pagamento, e conseguente modifica dell'art. 7 dello statuto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato almeno cinque giorni prima dell'adunanza i loro certificati azionari presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: (firma illeggibile)

C-20011 (A pagamento).

ALIMENTA - S.p.a.

Sede sociale in Padova, via N. Tommaseo n. 60
 Capitale sociale L. 3.000.000.000
 Iscritta alla cancelleria commerciale del Tribunale di Padova al n. 27327 reg. soc. e n. 32635 vol. doc.

I signori azionisti della Alimenta - S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale, a Padova in via N. Tommaseo n. 60 per il giorno 18 luglio 1991 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 25 luglio 1991 alle ore 11 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Interventi sul capitale sociale e delibere conseguenti.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti i quali, ancorché già iscritti nel libro soci, abbiano depositato almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, le loro azioni presso la sede sociale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il consigliere delegato: Ferdinando Carassai.

C-20012 (A pagamento).

PROMOZIONE FRANCIACORTA - S.p.a.

Sede sociale in Corte Franca (Brescia), piazza Giovanni Bosco n. 1
 Capitale sociale L. 283.900.000
 Tribunale di Brescia reg. soc. n. 39432

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in prima adunanza, il 4 luglio 1991 alle ore 20,30 presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Parte straordinaria:
Aumento di capitale sociale.
2. Parte ordinaria:
Rinnovo cariche Consiglio di amministrazione; rinnovo cariche Collegio sindacale.

Li, 13 giugno 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Mario Bettoni

C-20138 (A pagamento).

CONSORZIO PER L'AEROPORTO DI SIENA - S.p.a.

Sede legale in Sovicille (Siena), località Ampugnano
 Capitale sociale L. 300.000.000
 Iscritta al reg. soc. Tribunale di Siena
 Codice fiscale n. 80002080523

Avviso di rettifica

Comunichiamo che nell'avviso di convocazione di assemblea pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1991 il capitale sociale deve intendersi di: «L. 300.000.000», anziché «L. 600.000.000» come erroneamente indicato.

Siena, 11 giugno 1991

Un amministratore: dott. Antonio Scavi.

C-19968 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**PHOEBUS - S.p.a.**

Sede in Napoli, via S. Lucia, 15

Estratto di progetto di fusione

Il sottoscritto **Ciro Chierchia**, nato a Gragnano il 18 ottobre 1950, nella sua qualità di amministratore unico della società, ai sensi dell'art. 2501-bis comma 4 cc. si pregia pubblicare il seguente estratto di progetto di fusione con la società **Chierchia Costruzioni e Calcestruzzi S.r.l.**, con sede in Gragnano (Napoli) alla via Castellammare, 132, e si premura esporre quanto segue in relazione ai punti del citato art. 2501-bis C.C.:

Punto n. 1) le società partecipanti alla fusione sono:

a) Chierchia Costruzioni e Calcestruzzi S.r.l., con sede in Gragnano (Napoli) alla via Castellammare, 132, codice fiscale e partita IVA 05258070639, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 3688/87 ed alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 424868, capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato, incorporanda;

b) Phoebus S.p.a., con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 15, codice fiscale e partita IVA 03138790633, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 525/80 ed alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 324673, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, incorporante;

Punto n. 3) in merito al rapporto di cambio, si precisa che in sede di attuazione della fusione si procederà ad annullamento delle quote del capitale della società incorporanda poiché integralmente possedute dalla società incorporante;

Punti nn. 4/5/7) non vi sono precisazioni poiché non operanti in mancanza di concambio;

Punto n. 6) il sottoscritto propone che le operazioni della società incorporanda siano imputate al bilancio di questa società incorporante dalla data del 1° gennaio 1991;

Punto n. 8) l'amministratore della società incorporanda, all'atto della effettiva fusione per incorporazione, cesserà dall'incarico, senza alcun vantaggio a suo favore.

Il Progetto di Fusione è stato depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Napoli in data 10 giugno 1991.

Napoli, 10 giugno 1991

L'amministratore unico: **Ciro Chierchia.**

S-7587 (A pagamento).

FLAVOURINT - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via Soffredini n. 53

Estratto di progetto di fusione (Art. 2501-bis C.C.)

1. Partecipano alla fusione le Società:

Salas S.p.a., sede sociale in Tremestieri (Messina) - S.S. 114, km 6. Capitale sociale L. 300.000.000, C.C.I.A.A. Messina 57076, reg. soc. Tribunale Messina n. 58/1957. Partita IVA n. 00081540833;

Flavourint S.r.l., sede sociale in Milano, via Soffredini, 53. Capitale sociale L. 30.000.000, C.C.I.A.A. Milano 1328320, reg. soc. Tribunale Milano n. 300.848/7598/48, Partita IVA n. 09882940159.

2. Premesso che la Salas S.p.a. possiede l'intero capitale sociale della Flavourint S.r.l. la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Flavourint nella Salas senza variazione alcuna del capitale sociale della Società incorporante ma con il solo annullamento delle quote della Società incorporanda in portafoglio dell'incorporante.

3. È previsto che gli effetti della fusione, per imputazione dell'attività della Società incorporata nella Società incorporante, decorreranno a partire dal 1° giugno 1991.

4. Le Società partecipanti alla fusione di cui al punto 1 non hanno titoli diversi dalle azioni rappresentanti il capitale sociale né, per conseguenza, diverse categorie di soci.

5. Non si propone alcun vantaggio a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione di cui al punto 1.

A termini del disposto di cui al quarto comma dell'art. 2501-bis C.C., si dà atto che il progetto di fusione di cui al presente estratto è stato iscritto presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Milano in data 11 giugno 1991 al n. 59281 del reg. d'ordine.

Milano, 11 giugno 1991

L'amministratore unico: **dott. Alessandro Covelli.**

S-7596 (A pagamento).

SALAS - S.p.a.

Sede in Tremestieri (Messina) - S.S. 114, km 6

Estratto di progetto di fusione (Art. 2501-bis C.C.)

1. Partecipano alla fusione le Società:

Salas S.p.a., sede sociale in Tremestieri (Messina) - S.S. 114, km 6. Capitale sociale L. 300.000.000, C.C.I.A.A. Messina 57076, reg. soc. Tribunale Messina n. 58/1957, Partita IVA n. 00081540833;

Flavourint S.r.l., sede sociale in Milano, via Soffredini, 53. Capitale sociale L. 30.000.000, C.C.I.A.A. Milano 1328320, reg. soc. Tribunale Milano n. 300.848/7598/48, Partita IVA n. 09882940159.

2. Premesso che la Salas S.p.a. possiede l'intero capitale sociale della Flavourint S.r.l. la fusione sarà attuata mediante incorporazione della Flavourint nella Salas senza variazione alcuna del capitale sociale della Società incorporante ma con il solo annullamento delle quote della Società incorporanda in portafoglio dell'incorporante.

3. È previsto che gli effetti della fusione, per imputazione dell'attività della Società incorporata nella Società incorporante, decorreranno a partire dal 1° giugno 1991.

4. Le Società partecipanti alla fusione di cui al punto 1 non hanno titoli diversi dalle azioni rappresentanti il capitale sociale né, per conseguenza, diverse categorie di soci.

5. Non si propone alcun vantaggio a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione di cui al punto 1.

A termini del disposto di cui al quarto comma dell'art. 2501-bis C.C., si dà atto che il progetto di fusione di cui al presente estratto è stato iscritto presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Messina in data 11 giugno 1991.

Milano, 11 giugno 1991

Il presidente: **rag. Bruno Mentasti Granelli.**

S-7597 (A pagamento).

CHIERCHIA - S.r.l.

Costruzioni e Calcestruzzi

Sede in Gragnano (Napoli) alla via Castellammare, 132

Estratto di progetto di fusione

Il sottoscritto Vincenzo Chierchia, nato a Gragnano il 18 aprile 1949, nella sua qualità di amministratore unico della società, ai sensi dell'art. 2501-bis comma 4 cc. si prega pubblicare il seguente estratto di progetto di fusione con la società Phoebus S.p.a., con sede in Napoli alla via S. Lucia n. 15, e si premura esporre quanto segue in riferimento ai vari punti del citato art. 2501-bis cc.:

Punto n. 1) le società partecipanti alla fusione sono:

a) Chierchia Costruzioni e Calcestruzzi S.r.l., con sede in Gragnano (Napoli) alla via Castellammare, 132, codice fiscale e partita IVA 05258070639, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 3688/87 ed alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 424868, capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato, incorporanda;

b) Phoebus S.p.a., con sede in Napoli alla via Nevio n. 8 codice fiscale e partita IVA 03138790633, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 525/80 ed alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 324673, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, incorporante;

Punto n. 3) in merito al rapporto di cambio, si precisa che in sede di attuazione della fusione si procederà ad annullamento delle quote del capitale della società incorporanda poiché integralmente possedute dalla società incorporante;

Punti nn. 4/5/7) non vi sono precisazioni poiché non operanti in mancanza di concambio;

Punto n. 6) il sottoscritto propone che le operazioni di questa società incorporanda siano imputate al bilancio della società incorporante dalla data del 1° gennaio 1991;

Punto n. 8) l'amministratore della società incorporanda, all'atto della effettiva fusione per incorporazione, cesserà dall'incarico, senza alcun vantaggio a suo favore.

Il Progetto di Fusione è stato depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Napoli in data 10 giugno 1991.

Gragnano, 10 giugno 1991

L'amministratore unico: Vincenzo Chierchia.

S-7601 (A pagamento).

FIN. GENOVA - S.r.l.

Progetto di fusione ex art. 2501-bis del Codice civile

1. Le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

Fin. Genova - S.r.l., con sede in Genova, via alla Porta degli Archi n. 12, int. 18, capitale sociale L. 1.220.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Genova registro società n. 48186, fascicolo 66467, volume 431, codice fiscale n. 02892360104;

Gerolamo Scorza - S.p.a., con sede in Genova, Calata Gadda, capitale sociale L. 2.183.500.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Genova registro società n. 4234, fascicolo 8853, volume 77, codice fiscale n. 00267250108.

La società Fin. Genova - S.r.l. ha acquisito il 100% delle azioni della società Gerolamo Scorza - S.p.a. e pertanto la fusione avrà per effetto l'annullamento senza sostituzione di tutte le azioni costituenti l'intero capitale sociale della Gerolamo Scorza - S.p.a.

Entrambe le società indicate svolgono, anche tramite società controllate, la loro attività nel settore cantieristico, della manutenzione, allestimento e arredamento navale.

La struttura delle due società partecipanti alla fusione può essere semplificata procedendo ad una operazione di fusione per incorporazione della Gerolamo Scorza nella Fin. Genova - S.r.l.

L'operazione si propone di pervenire alla concentrazione di tutte le attività gestionali, commerciali e produttive in un'unica struttura societaria, realizzando l'obiettivo di una gestione più efficiente mediante lo sfruttamento delle reciproche sinergie.

2. Atto costitutivo e statuto. — Lo statuto della società incorporante Fin. Genova - S.r.l. rispetto alla formulazione attualmente in vigore non subirà variazioni in dipendenza della fusione.

3. Effetti contabili della fusione (art. 2501-bis n. 6 Codice civile). — La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante è il 1° gennaio 1991.

4. Trattamento riservato a particolari categorie di soci (art. 2501-bis n. 7 Codice civile). — Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a particolari categorie di soci.

5. Amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis n. 8 Codice civile). — Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione, depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove ha sede ciascuna delle società e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in data anteriore di oltre un mese a quella fissata per le delibere assembleari, verrà inoltre depositato in copia (unitamente ai fascicoli dei bilanci degli ultimi tre esercizi di ciascuna delle società partecipanti alla fusione ed alle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1990) nella sede di ciascuna delle società.

Genova, 14 giugno 1991

L'amministratore unico: rag. Giovanni Conte.

S-7691 (A pagamento).

GHIAIE DEL CELLINA SELEZIONATE - S.r.l.

Sede in Montebelluna (Pordenone), via Ponte Giulio

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Tribunale di Pordenone reg. soc. n. 2077

C.C.I.A.A. n. 16906

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00072480932

Progetto di fusione redatto dall'amministratore unico della Ghiaie del Cellina Selezionate - S.r.l., sig. Tonon Giovanni, nato a San Fior (Treviso) il 4 febbraio 1932 e residente a Colle Umberto (Treviso), via Trento n. 8, codice fiscale TNNNGN32B04H843L, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-bis Codice civile.

1. Società partecipanti alla fusione:

Società Ghiaie del Cellina Selezionate - S.r.l. con sede in Montebelluna Valcellina (Treviso), via Ponte Giulio, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al n. 2077 registro società del Tribunale di Pordenone, società incorporanda;

Società General Beton Triveneta S.r.l. calcestruzzi e conglomerati bituminosi con sede in Cordignano (Treviso), località 4 Strade, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 4861 registro società del Tribunale di Treviso, società incorporante.

2. Modalità attraverso cui verrà effettuata la fusione:

a) la fusione avverrà mediante l'incorporazione della Ghiaie del Cellina - S.r.l. nella General Beton Triveneta S.r.l., la quale possiede, alla data odierna, il 100% del capitale sociale della Ghiaie del Cellina Selezionate - S.r.l.

La fusione per incorporazione avverrà sulla base dei bilanci delle due società chiusi il 31 dicembre 1990 ed avrà gli effetti di cui al primo comma dell'art. 2504-bis Codice civile dalla data in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile.

Gli effetti fiscali decorreranno dalle ore zero del 1° gennaio 1992 ai sensi del settimo comma dell'art. 123 del D.P.R. n. 917/86 T.U.I.R.;

b) non saranno pertanto apportate modifiche all'atto costitutivo ed allo statuto della General Beton Triveneta S.r.l. (qui allegati), non essendo necessaria l'effettuazione di alcun aumento del capitale sociale della società incorporante, né alcuna altra modifica;

c) la fusione non darà luogo ad alcun concambio di quote né conguaglio in denaro essendo la società incorporante proprietaria dell'intero capitale sociale dell'incorporata;

d) le operazioni della Ghiaie del Cellina Selezionate - S.r.l. saranno imputate al bilancio della incorporante, General Beton Triveneta S.r.l., a decorrere dalla data in cui avrà effetto l'atto di fusione ai sensi del secondo comma dell'art. 2504-bis Codice civile;

e) non esistono categorie di soci alle quali verrà riservato alcun trattamento particolare;

f) non deriveranno vantaggi particolari a favore dell'amministratore unico di entrambe le società partecipanti alla fusione.

Si allegano copie conformi autenticate dell'atto costitutivo e dello statuto vigente della società incorporante General Beton Triveneta S.r.l. ai quali non verrà apportata alcuna modifica in seguito alla fusione per incorporazione di cui sopra.

Il sottoscritto amministratore unico che attesta il presente progetto di fusione è in tutto conforme a quello redatto dall'amministratore unico dell'altra società partecipante alla fusione: General Beton Triveneta S.r.l..

Colle Umberto, 31 maggio 1991

L'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese del Tribunale di Pordenone è avvenuta in data 5 giugno 1991 al n. 10.331 reg. d'ordine.

L'amministratore unico: Tonon Giovanni.

C-19954 (A pagamento).

BANCA VALLONE - S.p.a.

Sede in Galatina, piazza Alighieri n. 95

Estratto ex art. 2502-bis Codice civile della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 24 aprile 1991 di fusione per incorporazione della Banca Vallone - S.p.a. stessa nel Banco Ambrosiano Veneto - S.p.a. quale risulta dalla detta deliberazione omologata dal Tribunale di Lecce con provvedimento del 18 maggio 1991 depositato il 23 maggio 1991 e comunicato il 5 giugno 1991.

Società partecipanti alla fusione:

Banca Vallone - S.p.a., Azienda di credito ordinario, sede sociale in Galatina (Lecce), piazza Alighieri n. 95, capitale sociale L. 4.000.000.000 rappresentato da n. 4.000.000 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna, iscritta al Tribunale di Lecce al n. 1061 registro società;

Banco Ambrosiano Veneto - S.p.a., Azienda di credito ordinario, sede sociale in Vicenza, contrà S. Corona n. 25, capitale sociale L. 650.424.817.000 rappresentato da n. 490.012.459 azioni ordinarie e da n. 160.412.358 azioni di risparmio da L. 1.000 cadauna, iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 24173 registro società.

(Omissis).

L'assemblea della Banca Vallone - S.p.a. delibera:

1) la fusione per incorporazione della Banca Vallone - S.p.a. nel Banco Ambrosiano Veneto - S.p.a. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1990, con annullamento, senza sostituzione, delle numero 4.000.000.000 di azioni Banca Vallone - S.p.a. in circolazione per intero di proprietà della società incorporante;

2) di dare alla fusione efficacia contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 1991.

Li, 10 giugno 1991

Avv. Antonio Rescio.

C-19956 (A pagamento).

AME FINANZIARIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Monte Napoleone n. 3
Capitale sociale L. 62.038.500.000 interamente versato
Tribunale di Milano, nn. 258874/6759/24

Estratto del progetto di fusione

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, viene pubblicato per estratto il progetto di fusione approvato dal Consiglio di amministrazione della Ame Finanziaria S.p.a., nella riunione del 10 giugno 1991, iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Milano al n. 059727 in data 12 giugno 1991.

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Ame Finanziaria S.p.a., sede sociale in Milano, via Monte Napoleone n. 3, capitale sociale L. 62.038.500.000 interamente versato, iscritta nella cancelleria commerciale del Tribunale di Milano, ai nn. 258874 società, 6759 volume, 24 fascicolo;

Società incorporanda: Arnoldo Mondadori Editore S.p.a., sede sociale in Milano, via Bianca di Savoia n. 12, capitale sociale L. 80.000.000.000, interamente versato, iscritta nella cancelleria commerciale del Tribunale di Milano ai nn. 19587 società, 690 volume, 2179 fascicolo.

2. Modifiche dell'atto costitutivo. In conseguenza della fusione l'atto costitutivo della Ame Finanziaria S.p.a. subirà le seguenti modifiche:

modifica della denominazione sociale in Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.;

modifica dell'oggetto sociale da Società Finanziaria a Società Editoriale;

aumento del capitale sociale da L. 62.038.500.000 fino ad un massimo di L. 95.931.616.000 e conseguente emissione di azioni riservate ai terzi, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; allo statuto sociale verranno apportate altre modifiche migliorative del funzionamento degli organi sociali.

3. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro. La fusione per incorporazione della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. nella Ame Finanziaria S.p.a. prevede i rapporti di cambio sotto indicati per le diverse categorie di azioni:

assegnazione di n. 5 azioni ordinarie della Ame Finanziaria S.p.a., per ogni 2 azioni ordinarie della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.;

assegnazione di n. 7 azioni ordinarie della Ame Finanziaria S.p.a., per ogni 4 azioni privilegiate della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.;

assegnazione di n. 5 azioni di risparmio della Ame Finanziaria S.p.a., per ogni 2 azioni di risparmio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.

Tutte le azioni hanno valore nominale di L. 1.000 e le azioni di nuova emissione hanno gli stessi diritti delle azioni in circolazione.

Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni. In conseguenza della stipula dell'atto di fusione verranno annullate, senza sostituzione, le seguenti azioni della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. detenute dalla Ame Finanziaria S.p.a.:

n. 32.842.307 azioni ordinarie;

n. 27.916.674 azioni privilegiate;

n. 3.790.000 azioni di risparmio.

Verranno altresì, annullate le azioni della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a., detenute da soci diversi dalla incorporante, e sostituite con nuove azioni della Ame Finanziaria S.p.a., in ragione del rapporto di cambio riportato al precedente punto 3.

Le azioni di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, saranno pertanto le seguenti:

n. 28.993.116 azioni ordinarie da nominali L. 1.000;

n. 4.900.000 azioni di risparmio da nominali L. 1.000.

5. Data della quale le nuove azioni emesse partecipano agli utili. Le nuove azioni emesse dalla incorporante a fronte dell'aumento di capitale, di cui ai precedenti punti 2. e 4., avranno godimento dal 1° gennaio 1991.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio dell'incorporante. Gli effetti economici e contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dalla data di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato ai soci possessori di azioni privilegiate della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. Ai soci portatori di azioni privilegiate della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a., che si trovano a dover concambiare con azioni di diversa categoria, mancando, nello Statuto sociale della Ame Finanziaria S.p.a., la categoria delle azioni privilegiate, le Società hanno concordato di offrire in cambio: azioni ordinarie, per cui il concambio di cui al precedente punto 3, assume il valore dell'1,75, ottenuto moltiplicando il rapporto 2,5 per 0,7.

Il valore 0,7 deriva dal rapporto fra azioni privilegiate ed azioni ordinarie Ame ed è stato ricavato dai prezzi di mercato rilevati.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Luca Formenton Macola

C-19971 (A pagamento).

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Bianca di Savoia n. 12
Capitale sociale L. 80.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano ai nn. 19587/690/219

Estratto del progetto di fusione

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, viene pubblicato per estratto il progetto di fusione approvato dal Consiglio di amministrazione della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a., nella riunione del 10 giugno 1991, iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Milano al n. 059728 in data 12 giugno 1991.

1. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Ame Finanziaria S.p.a., sede sociale in Milano, via Monte Napoleone n. 3, capitale sociale L. 62.038.500.000 interamente versato, iscritta nella cancelleria commerciale del Tribunale di Milano, ai nn. 258874 società, 6759 volume, 24 fascicolo;

Società incorporanda: Arnoldo Mondadori Editore S.p.a., sede sociale in Milano, via Bianca di Savoia n. 12, capitale sociale L. 80.000.000.000, interamente versato, iscritta nella cancelleria commerciale del Tribunale di Milano ai nn. 19587 società, 690 volume, 2179 fascicolo.

2. Modifiche dell'atto costitutivo. In conseguenza della fusione l'atto costitutivo della Ame Finanziaria S.p.a. subirà le seguenti modifiche:

modifica della denominazione sociale in Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.;

modifica dell'oggetto sociale da Società Finanziaria a Società Editoriale;

aumento del capitale sociale da L. 62.038.500.000 fino ad un massimo di L. 95.931.616.000 e conseguente emissione di azioni riservate ai terzi, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; allo Statuto sociale verranno apportate altre modifiche migliorative del funzionamento degli organi sociali.

3. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro. La fusione per incorporazione della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. nella Ame Finanziaria S.p.a. prevede i rapporti di cambio sotto indicati per le diverse categorie di azioni:

assegnazione di n. 5 azioni ordinarie della Ame Finanziaria S.p.a., per ogni 2 azioni ordinarie della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.;

assegnazione di n. 7 azioni ordinarie della Ame Finanziaria S.p.a., per ogni 4 azioni privilegiate della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.;

assegnazione di n. 5 azioni di risparmio della Ame Finanziaria S.p.a., per ogni 2 azioni di risparmio della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.

Tutte le azioni hanno valore nominale di L. 1.000 e le azioni di nuova emissione hanno gli stessi diritti delle azioni in circolazione.

Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni. In conseguenza della stipula dell'atto di fusione verranno annullate, senza sostituzione, le seguenti azioni della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. detenute dalla Ame Finanziaria S.p.a.:

n. 32.842.307 azioni ordinarie;

n. 27.916.674 azioni privilegiate;

n. 3.790.000 azioni di risparmio.

Verranno altresì, annullate le azioni della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a., detenute da soci diversi dalla incorporante, e sostituite con nuove azioni della Ame Finanziaria S.p.a., in ragione del rapporto di cambio riportato al precedente punto 3.

Le azioni di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, saranno pertanto le seguenti:

n. 28.993.116 azioni ordinarie da nominali L. 1.000;

n. 4.900.000 azioni di risparmio da nominali L. 1.000.

5. Data della quale le nuove azioni emesse partecipano agli utili. Le nuove azioni emesse dalla incorporante a fronte dell'aumento di capitale, di cui ai precedenti punti 2. e 4., avranno godimento dal 1° gennaio 1991.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio dell'incorporante. Gli effetti economici e contabili della fusione avranno efficacia nel bilancio della incorporante a decorrere dalla data di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato ai soci possessori di azioni privilegiate della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. Ai soci portatori di azioni privilegiate della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a., che si trovano a dover scambiare con azioni di diversa categoria, mancando, nello Statuto sociale della Ame Finanziaria S.p.a., la categoria delle azioni privilegiate, le Società hanno concordato di offrire in cambio azioni ordinarie, per cui il concambio di cui al precedente punto 3. assume il valore dell'1,75, ottenuto moltiplicando il rapporto 2,5 pe 0,7.

Il valore 0,7 deriva dal rapporto fra azioni privilegiate ed azioni ordinarie Ame ed è stato ricavato dai prezzi di mercato rilevati.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori. Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori della due società partecipanti alla fusione.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Leonardo Mondadori Forneron

C-19974 (A pagamento).

SMITH MEDITERRANEA - S.p.a.

Sede in Castel Maggiore (Bologna)

Capitale sociale L. 200.000.000

Registro società n. 56849

Progetto di fusione

L'estratto del progetto di fusione il cui deposito per l'iscrizione al n. 20901 del registro delle imprese presso il Tribunale di Bologna è avvenuto in data 8 giugno 1991.

1. Società partecipanti alla fusione:

Smith Mediterranea S.p.a. con sede in Castel Maggiore (Bologna) in via Grandi n. 1 reg. soc. n. 56849 Codice fiscale n. 04052890375;

Smith International Italia S.p.a. con sede in Castel Maggiore (Bologna) in via Grandi n. 1 reg. soc. n. 16586, Codice fiscale n. 00571620376.

2. Modalità di esecuzione della fusione. La fusione tra le società partecipanti avrà luogo mediante incorporazione della Smith International Italia S.p.a. nella Smith Mediterranea S.p.a.

3. Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile non si applicano le disposizioni di cui all'art. 2501-*bis* del Codice civile, primo comma nn. 3, 4 e 5.

4. La fusione ai fini del bilancio avrà effetto a partire dal 1° settembre 1991.

5. Non sono previsti trattamenti speciali a favore di determinati soci né previste categorie speciali di azioni.

6. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Castel Maggiore, 10 giugno 1991

p. Smith Mediterranea S.p.a.

L'amministratore unico: (firma illeggibile)

C-19960 (A pagamento).

SMITH INTERNATIONAL ITALIA - S.p.a.

Sede in Castel Maggiore (Bologna)

Capitale sociale L. 1.725.000.000

Registro società n. 16586

Progetto di fusione

L'estratto del progetto di fusione il cui deposito per l'iscrizione al n. 20902 del registro delle imprese presso il Tribunale di Bologna è avvenuto in data 8 giugno 1991.

1. Società partecipanti alla fusione:

Smith Mediterranea S.p.a. con sede in Castel Maggiore (Bologna) in via Grandi n. 1 reg. soc. n. 56849 Codice fiscale n. 04052890375;

Smith International Italia S.p.a. con sede in Castel Maggiore (Bologna) in via Grandi n. 1 reg. soc. n. 16586, Codice fiscale n. 00571620376.

2. Modalità di esecuzione della fusione. La fusione tra le società partecipanti avrà luogo mediante incorporazione della Smith International Italia S.p.a. nella Smith Mediterranea S.p.a.

3. Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile non si applicano le disposizioni di cui all'art. 2501-*bis* del Codice civile, primo comma nn. 3, 4 e 5.

4. La fusione ai fini del bilancio avrà effetto a partire dal 1° settembre 1991.

5. Non sono previsti trattamenti speciali a favore di determinati soci né previste categorie speciali di azioni.

6. Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Castel Maggiore, 10 giugno 1991

p. Smith International Italia S.p.a.
Il consigliere delegato: (firma illeggibile)

C-19961 (A pagamento).

EUROSKET - S.p.a.

Estratto di progetto di fusione per incorporazione

La società Eurosket S.p.a. con sede a Priolo (Siracusa), via Blanco n. 8/10, iscritta nel registro delle imprese c/o la Cancelleria del Tribunale di Siracusa al n. 1697 intende incorporare per fusione le seguenti società:

Tubi Sarplast S.p.a. con sede a Milano, via M. Gioia n. 181, capitale sociale L. 6.500.000.000, iscritta nel registro delle imprese la Cancelleria del Tribunale di Milano al n. 200.069;

Vetroresina S.p.a. con sede a Povoletto (Udine), via Faedis n. 14 capitale sociale L. 1.250.000.000 iscritta nel registro delle imprese presso la Cancelleria del Tribunale di Udine al n. 12187;

Fibrover S.p.a. con sede a Lecce zona industriale capitale sociale L. 670.000.074, iscritta nel registro delle imprese presso la Cancelleria del Tribunale di Lecce al n. 2988.

È fissato il seguente rapporto di cambio:

n. 709 azioni da L. 1.000 ciascuna della Eurosket S.p.a. per ogni 1.000 azioni della Vetroresina S.p.a.;

n. 99 azioni da L. 1.000 ciascuna della Eurosket S.p.a. per ogni 1.000 azioni della Fibrover S.p.a.;

n. 1.033 azioni da L. 1.000 ciascuna della Eurosket S.p.a. per ogni 1.000 azioni della Tubi Sarplast S.p.a. Multipli e sottomultipli saranno riproporzionati ed attribuiti in relazione ai rapporti sopra indicati.

Le azioni emesse per concambio verranno assegnate con le seguenti modalità:

a) le operazioni di concambio potranno essere effettuate dal quindicesimo giorno al novantesimo giorno successivo alla data di effetto della fusione così come determinato dall'art. 2504-*bis*;

b) gli azionisti delle società incorporate dovranno compilare e sottoscrivere apposita domanda da presentare alla società incorporante nei termini di cui al punto a) unitamente alle azioni della società incorporata possedute;

c) i nuovi certificati azionari della società incorporante spettanti ai soci delle incorporate, potranno essere ritirati presso la sede sociale della società incorporante in Priolo (Siracusa) entro quindici giorni dalla presentazione della domanda di cui al punto b).

Le azioni in oggetto avranno godimento dalle ore zero del giorno uno gennaio precedente alla data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni previste ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile.

La decorrenza degli effetti della fusione ai sensi dell'art. 123 testo unico e l'imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni delle società partecipanti alla fusione sono fissati dalle ore zero del giorno uno gennaio precedente alla data in cui avranno avuto luogo tutte le iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile, non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Il progetto di fusione è stato depositato a norma dell'art. 2501-*bis* terzo comma del Codice civile nel registro delle imprese presso il Tribunale di Siracusa l'8 giugno 1991, presso quelli di Milano e Lecce il 10 giugno 1991 e presso quello di Udine l'11 giugno 1991.

p. Eurosket S.p.a.: Prestigiaco Giuseppe
p. Fibrover S.p.a.: Parenti Sergio

p. Tubi Sarplast S.p.a.: Gotti Filippo
p. Vetroresina S.p.a.: Spangaro Giovanni

C-19966 (A pagamento).

ITIEMM S.r.l. Impianti Tecnici Industriali Modena FINUNO S.r.l.

Progetto di fusione per incorporazione della Itiem - S.r.l. nella Finuno - S.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

Itiem - Impianti Tecnici Industriali Modena S.r.l., sede sociale Maranello, via Ascari n. 33, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta cancelleria Commerciale del Tribunale di Modena al n. 13965, Codice fiscale n. 01266730363;

Finuno S.r.l. sede sociale Modena, corso Vittorio Emanuele II n. 3, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, iscritta Cancelleria Commerciale del Tribunale di Modena al n. 33112, Codice civile n. 01983670363.

2. Data di effetto della fusione, la fusione avrà efficacia retroattiva ai fini contabili e fiscali dall'1° gennaio 1991.

3. Trattamento riservato a particolari categorie di soci nessun trattamento particolare.

4. Vantaggi particolari a favore degli amministratori, non esistono benefici per gli amministratori.

p. Itiem S.r.l.

L'amministratore unico: Manfredi Angela

p. Finuno S.r.l.

L'amministratore unico: Plessi Achille

C-19980 (A pagamento).

ERREBI - S.r.l.

Sede in Bologna, via Cesare Battisti n. 2

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Tribunale di Bologna reg. soc. n. 19547

Codice fiscale n. 80038150373

Estratto del progetto di fusione

redatto ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice civile

Signori soci. Questa relazione ha lo scopo di informarvi puntualmente sugli effetti della proposta operazione di fusione per incorporazione della «Errebi S.r.l.» nella «S.F. Società Finanziaria e di Partecipazioni S.r.l.» con sede in Bologna, via Cesare Battisti n. 2 in particolare tutte le attività e passività della incorporanda, quali risultano nel bilancio al 31 dicembre 1990, saranno interamente assorbite dalla predetta società incorporante che, già da data anteriore alla data odierna, possiede tutte le quote del capitale sociale dalla Errebi S.r.l.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società partecipante alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante, visto il terzo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile e l'ultimo comma dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, viene fissata nel 1° gennaio dell'anno nel corso del quale verrà stipulato l'atto di fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna, in data 27 maggio 1991 ed iscritto al numero d'ordine 16240.

Li, 10 giugno 1991

L'amministratore unico: dott. Mario Manuele.

C-19989 (A pagamento).

S.F. - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.r.l.

Sede in Bologna, via Cesare Battisti n. 2
Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Bologna reg. soc. n. 23036
Codice fiscale n. 00868060377

Estratto del progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile

Signori soci. Questa relazione ha lo scopo di informarvi puntualmente sugli effetti della proposta operazione di fusione per incorporazione della «Errebi S.r.l.» nella «S.F. Società Finanziaria e di Partecipazioni S.r.l.» con sede in Bologna, via Cesare Battisti n. 2 in particolare tutte le attività e passività della incorporanda, quali risultano nel bilancio al 31 dicembre 1990, saranno interamente assorbite dalla vostra società che, già da data anteriore alla data odierna, possiede tutte le quote del capitale sociale della Errebi S.r.l.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società partecipante alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante, visto il terzo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile e l'ultimo comma dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, viene fissata nel 1° gennaio dell'anno nel corso del quale verrà stipulato l'atto di fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna, in data 27 maggio 1991 ed iscritto al numero d'ordine 16241.

Li, 10 giugno 1991

Il presidente: cav. dott. Emilio Fochi.

C-19990 (A pagamento).

ARTEC ENGINEERING - S.p.a.

Sede legale in Alonte, via delle Albere
Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato

Progetto di fusione
ex art. 2501-bis del Codice civile

Il presente progetto viene redatto a sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile in previsione della fusione per incorporazione della Artec - S.p.a. e della Artec Termomeccanica S.p.a. nella Artec Engineering S.p.a. che possiede al 100% le quote sociali delle predette società.

In ottemperanza al combinato disposto del primo e quarto comma del citato articolo si comunica quanto segue:

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Artec Engineering S.p.a. con sede legale in Alonte, via delle Albere, Codice fiscale n. 09956490156 Partita I.V.A. n. 00902550243 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 26128 ed alla C.C.I.A. di Vicenza al n. 213.548;

b) Società incorporanda: Artec S.p.a. con sede legale in Alonte (Vicenza), via delle Albere, Codice fiscale n. 00492130240 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 7493 ed alla C.C.I.A. di Vicenza al n. 131816;

c) Società incorporanda: Artec Termomeccanica S.p.a. con sede in Alonte (Vicenza), via delle Albere, Codice fiscale n. 00872400247 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 17211 ed alla C.C.I.A. di Vicenza al n. 181325.

2. N. 3, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

3. N. 4, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

4. N. 5, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante: 1° gennaio 1991.

6. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione di cui al presente estratto è stato registrato nel registro delle imprese del Tribunale di Vicenza in data 7 giugno 1991 al n. 10.469 R.O.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giuseppe Falcioia

C-19981 (A pagamento).

ARTEC TERMOMECCANICA - S.p.a.

Sede legale in Alonte, via delle Albere
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Progetto di fusione
ex art. 2501-bis del Codice civile

Il presente progetto viene redatto a sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile in previsione della fusione per incorporazione della Artec - S.p.a. e della Artec Termomeccanica S.p.a. nella Artec Engineering S.p.a. che possiede al 100% le quote sociali delle predette società.

In ottemperanza al combinato disposto del primo e quarto comma del citato articolo si comunica quanto segue:

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Artec Engineering S.p.a. con sede legale in Alonte, via delle Albere, Codice fiscale n. 09956490156 Partita I.V.A. n. 00902550243 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 26128 ed alla C.C.I.A. di Vicenza al n. 213.548;

b) Società incorporanda: Artec S.p.a. con sede legale in Alonte (Vicenza), via delle Albere, Codice fiscale n. 00492130240 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 7493 ed alla C.C.I.A. di Vicenza al n. 131816;

c) Società incorporanda: Artec Termomeccanica S.p.a. con sede in Alonte (Vicenza), via delle Albere, Codice fiscale n. 00872400247 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 17211 ed alla C.C.I.A. di Vicenza al n. 181325.

2. N. 3, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

3. N. 4, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

4. N. 5, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante: 1° gennaio 1991.

6. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione di cui al presente estratto è stato registrato nel registro delle imprese del Tribunale di Vicenza in data 7 giugno 1991 al n. 10.468 R.O.

L'amministratore delegato: Paolo Olivieri.

C-19982 (A pagamento).

ARTEC - S.p.a.

Sede legale in Alonte, via delle Albere
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Progetto di fusione
ex art.2501-bis del Codice civile

Il presente progetto viene redatto a sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile in previsione della fusione per incorporazione della Artec - S.p.a e della Artec Termomeccanica S.p.a. nella Artec Engineering S.p.a. che possiede al 100% le quote sociali delle predette società.

In ottemperanza al combinato disposto del primo e quarto comma del citato articolo si comunica quanto segue:

1. Società partecipanti alla fusione:

a) Società incorporante: Artec Engineering S.p.a. con sede legale in Alonte, via delle Albere, Codice fiscale n. 09956490156 Partita I.V.A. n. 00902550243 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 26128 ed alla C.C.I.A.A. di Vicenza al n. 213.548;

b) Società incorporanda: Artec S.p.a. con sede legale in Alonte (Vicenza), via delle Albere, Codice fiscale n. 00492130240 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 7493 ed alla C.C.I.A.A. di Vicenza al n. 131816;

c) Società incorporanda: Artec Termomeccanica S.p.a. con sede in Alonte (Vicenza), via delle Albere, Codice fiscale n. 00872400247 iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 17211 ed alla C.C.I.A.A. di Vicenza al n. 181325.

2. N. 3, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

3. N. 4, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

4. N. 5, primo comma art. 2501-bis del Codice civile: non applicabile ai sensi art. 2504-quinquies del Codice civile.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante: 1° gennaio 1991.

6. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione di cui al presente estratto è stato registrato nel registro delle imprese del Tribunale di Vicenza in data 7 giugno 1991 al n. 10.470 R.O.

L'amministratore delegato: Paolo Olivieri.

C-19983 (A pagamento).

ITP MANAGEMENT CONSULTING - S.p.a.

Milano, piazza Castello n. 18
Capitale sociale L. 220.000.000 interamente versato

Pubblicazione estratto progetto di fusione

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile si rende nota l'esistenza di un progetto di fusione per incorporazione delle società:

ITP automazione S.p.a. con sede in Torino, via Spalato n. 7, capitale sociale L. 62.000.000 interamente versato;

ITP Management Consulting S.p.a. con sede in Milano, piazza Castello n. 18, capitale sociale L. 220.000.000 interamente versato;

nella società:

ITP Sistemi S.p.a. con sede in Milano, via F. Ferruccio n. 2, capitale sociale L. 1.068.000.000 interamente versato.

All'atto della fusione la ITP Sistemi S.p.a. risulterà unica proprietaria degli interi pacchetti azionari delle società incorporate, acquisendoli per conferimento contro assegnazione di un aumento di capitale di L. 928.260.000 riservato ai terzi conferenti (quarto comma art. 2441 del Codice civile).

Viene fissata nel 1° gennaio 1991 la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della società incorporante ITP Sistemi S.p.a.

Nessun particolare trattamento viene riservato a una o all'altra categoria di azionisti.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 12 giugno 1991 al n. 59752 reg. d'ordine.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Mario Prennushi

C-19984 (A pagamento).

ITP SISTEMI - S.p.a.

Sede in Milano, via F. Ferruccio n. 2
Capitale sociale L. 1.068.000.000 interamente versato

Pubblicazione estratto di fusione

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile si rende nota l'esistenza di un progetto di fusione per incorporazione delle società:

ITP automazione S.p.a. con sede in Torino, via Spalato n. 7, capitale sociale L. 62.000.000 interamente versato;

ITP Management Consulting S.p.a. con sede in Milano, piazza Castello n. 18, capitale sociale L. 220.000.000 interamente versato;

nella società:

ITP Sistemi S.p.a. con sede in Milano, via F. Ferruccio n. 2, capitale sociale L. 1.068.000.000 interamente versato.

All'atto della fusione la ITP Sistemi S.p.a. risulterà unica proprietaria degli interi pacchetti azionari delle società incorporate, acquisendoli per conferimento contro assegnazione di un aumento di capitale di L. 928.260.000 riservato ai terzi conferenti (quarto comma art. 2441 del Codice civile).

Viene fissata nel 1° gennaio 1991 la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio delle società incorporante ITP Sistemi S.p.a.

Nessun particolare trattamento viene riservato a una o all'altra categoria di azionisti.

Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 12 giugno 1991 al n. 059753.

p. ITP Sistemi S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Mario Prennushi

C-19988 (A pagamento).

GEFINA - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Monte Ortigara n. 5
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Bergamo reg. soc. n. 18189, vol. n. 17238
 Codice fiscale n. 00208780163

Comunicazione tasso di rendimento semestrale del prestito obbligazionario non convertibile «Gefina 1° luglio 1988 - 1° luglio 1993».

Ai sensi dell'art. 6 del regolamento del prestito obbligazionario in epigrafe si comunica che il tasso semestrale applicabile a decorrere dal 1° luglio 1991 per le cedole scadenti il 1° gennaio 1992 è pari al 6,55% cui corrisponde un importo lordo delle cedole scadenti il 1° gennaio 1992 di L. 655.000 per ogni obbligazione da L. 10.000.

Bergamo, 10 giugno 1991

Il presidente: dott. Alberto Lanfranchi.

C-19998 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Il Consiglio di Stato - Sezione VI, con decisione interlocutoria 21 maggio 1990 n. 539 ha disposto la notifica per pubblici proclami, in relazione alle graduatorie di immissione in ruolo degli assistenti dei licei artistici presso il Provvedimento agli Studi di Torino, limitatamente alla immissione dei docenti che avevano conseguito l'abilitazione successivamente all'entrata in vigore della legge 270/82, nonché agli atti di utilizzazione degli stessi, nei confronti degli insegnanti controinteressati in primo grado rispetto al ricorso introduttivo proposto dalle insegnanti Rizzi Lucia e Videsott Evanda.

Si premette che con ricorsi in appello notificati il 19 gennaio 1987 e il 17 settembre 1988 il Ministero della Pubblica Istruzione ha impugnato rispettivamente le sentenze del TAR Piemonte 21 ottobre 1986 n. 480 (non definitiva) e 14 maggio 1988 n. 193.

Con la prima di tali sentenze è stato accolto il quinto motivo del ricorso introduttivo con cui era stato sostenuto che l'art. 1 del D.L. n. 567 del 1973 esclude la possibilità di immediata attuazione nel corso dell'anno dei provvedimenti che comportino spostamenti di personale già in servizio di insegnamento adottati dopo il ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico.

Avverso tale sentenza è stato dedotto il seguente motivo di appello: Il TAR, accogliendo il motivo in questione, ha ritenuto che l'art. 1 D.L. 567/1973, convertito in legge 727/73, abbia portata di carattere generale e concerna indistintamente tutti gli spostamenti di personale già in servizio adottati dopo il ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico, senza possibilità di eccezioni di sorta; vi rientrerebbero quindi, ad avviso del TAR, non soltanto i trasferimenti, ma anche le assegnazioni provvisorie, le utilizzazioni ed in generale qualsiasi provvedimento a qualsiasi titolo assunto che comporti il passaggio, ad anno scolastico iniziato, da una ad altra sede, per l'intero orario o per una parte di esso, di personale docente già in servizio.

La difesa dell'Amministrazione per contro, aveva ampiamente argomentato che le norme *ex adverso* citate non erano applicabili alla fattispecie in esame (utilizzazione disposta dal Provveditorato quale conseguenza della soppressione del ruolo dell'assistente) per cui non era sostenibile la possibilità di procrastinazione, fino all'inizio dell'anno scolastico successivo, di un ruolo non più esistente.

Si era altresì sottolineato che non sussistevano esigenze di rispetto della continuità didattica in quanto i ricorrenti erano, per lo più, solo a disposizione presso gli istituti di provenienza, svolgendo essi pertanto solo sporadicamente attività didattica come supplenti per la sostituzione di altri docenti titolari di cattedra.

L'impugnata sentenza peraltro, oltre ad errare nella propria valutazione, non ha preso in considerazione siffatte argomentazioni limitandosi a confermare l'orientamento già assunto in precedenti decisioni, aventi però riferimento a fattispecie ben diverse dalla presente, nella quale, come si è accennato, il provvedimento impugnato non ha affatto contravenuto alla ratio della norma in argomento, che è quella della garanzia di continuità didattica (cfr. Cons. Stato Sez. 6^a, 26 aprile 1981 n. 175).

Con la seconda sentenza (14 maggio 1988 n. 193) il TAR Piemonte, statuendo definitivamente sull'intero ricorso, ha accolto il medesimo anche relativamente «al primo capo della domanda».

Ha ritenuto il TAR che erroneamente avrebbe proceduto l'Amministrazione per aver inserito nella stessa graduatoria docenti non abilitati e non immessi in ruolo «posto che l'abilitazione all'insegnamento si configura quale presupposto imprescindibile per l'immissione in ruolo».

Avverso tale pronuncia sono stati dedotti, con ulteriore atto di impugnativa, i seguenti motivi di appello: in ordine alla efficacia delle graduatorie compilate dal Provveditorato sia ai fini dell'assegnazione della sede definitiva sia ai fini della concreta utilizzazione dei docenti interessati per l'A.S. 1983-84, occorre ribadire che essa deriva dal preciso disposto dell'art. 5 dell'O.M. 20 luglio 1983.

In tale norma si precisa (lettera *b*) che per i docenti titolari di dotazione organica aggiuntiva la graduatoria per l'assegnazione della sede definitiva vale anche per le utilizzazioni.

Alla data dei provvedimenti di utilizzazione impugnati non vi erano state ancora le assegnazioni di sede e di conseguenza l'unica graduatoria idonea (essendo tutti gli interessati, in via di concreta ipotesi, titolari di dotazione organica aggiuntiva) doveva essere quella che fu posta in applicazione.

Infatti per assegnare la sede definitiva occorre che a ciascuna provincia vengano attribuiti (art. 20, primo comma della legge 270/83) tanti posti di dotazione organica aggiuntiva in modo che essi, unitamente ai posti di dotazione normale siano bastevoli per tutti i docenti aventi diritto alla sede stessa.

Ne risultano infondate le doglianze secondo le quali la sede debba essere assegnata solo ai docenti già prima forniti di abilitazione e le graduatorie debbano comprendere solo i predetti.

Circa la non esistenza del provvedimento di immissione in ruolo per i docenti abilitatisi successivamente, si precisa che tale adempimento era all'epoca in corso unitamente a quello riguardante i docenti abilitati ex art. 35 di tutte le altre classi di concorso.

La circostanza, però, a parere dell'Amministrazione resistente, non è rilevante ai fini pretesi dai ricorrenti poiché, per effetto degli artt. 35, 36, 37 e 57 della legge 270/82, il provvedimento in questione ha natura meramente dichiarativa in quanto il diritto all'immissione in ruolo si ottiene con il conseguimento dell'abilitazione. La pretesa poi di ritenere che il D.M. 15 novembre 1982, prevedendo che il computo dei titoli degli interessati andava effettuato calcolando quelli in possesso dei medesimi entro il 20 maggio 1982 (data di emissione della legge 270/82), escludesse i non abilitati non regge sia perché la intera lettura dello stesso D.M. induce chiaramente a ritenere che i titoli ai cui esso tratta sono quelli diversi dall'abilitazione sia perché è la stessa C.M. 15 novembre 1982 (che è il presupposto logico giuridico del citato D.M.) quella che consente ai non abilitati di abilitarsi (con le procedure previste dall'art. 35) per poi ottenere l'immissione in ruolo.

A questo punto basta ricordare gli artt. 36 e 37 della citata legge i quali espressamente prescrivono di valutare le abilitazioni per la formazione della graduatoria da compilare per l'assegnazione di sede definitiva.

Del resto il Ministero, interpretando automaticamente le percentuali disposizioni, con circolare del 20 ottobre 1983 ebbe a chiarire che la graduatoria per l'immissione in ruolo andava compilata unitariamente comprendendo quindi sia gli ex assistenti già abilitati al momento della C.M. 15 novembre 1982, sia quelli cui la stessa norma consentiva di abilitarsi attraverso le procedure previste dall'art. 35 della legge 270/82. Del resto, già nel corso del primo grado di giudizio risulta effettuata produzione della disposizione telegrafica ministeriale n. 4293 del 26 gennaio 1984 con cui venivano confermati gli inquadramenti in ruolo, con decorrenza giuridica dal 10 settembre 1983, anche dei docenti (ex assistenti) abilitati ai sensi dell'art. 35 della legge 270/82, anche se il conseguimento dell'abilitazione era avvenuto dopo il 10 settembre 1983 (con la stessa disposizione veniva ribadita la ricordata unicità della graduatoria).

Entrambi gli appelli concludono con la domanda di riforma della sentenza e rigetto del ricorso di primo grado.

Le parti appellate vincitrici in primo grado si sono costituite.

L'integrazione del contraddittorio a mezzo di pubblici proclami, disposta come sopra, viene effettuata dall'Amministrazione appellante mediante la presente iscrizione nel foglio annunci legali della provincia di Torino, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana affinché tutti gli insegnanti a suo tempo immessi in ruolo ex art. 54 della legge n. 270 del 1982 con provvedimento del Provveditore agli Studi di Torino, nonché ogni altro interesse ne abbiano notificazione.

Roma, 31 maggio 1991

Avvocato dello Stato: Antonio Cingolo.

19943 (A pagamento).

PRETURA DI VERONA

Ricorso ex art. 3 legge 10 maggio 1976 n. 346

Proposto da Zoccatelli Dionigio nato a Villafranca (Verona) il 26 agosto 1909 e residente in Pizzoletta di Villafranca (Verona), via Duca degli Abruzzi n. 44 avanti all'instata Pretura contro Magalini Francesco ed altri chiedendo che il fondo così censito: C.T., partita n. 7795, sez. D, foglio XI, mapp. n. 122, superficie 3.75 are, R.D. L. 1050, R.A. L. 563 sia dichiarato di proprietà del ricorrente per usucapione ex art. 1159-bis C.C.

Decreto ex art. 3 legge n. 346/76 del 29 aprile 1991 n. 5678 Cron. del Pretore di Verona con il quale questi dispone la notifica a coloro che nei registri immobiliari figurano come titolari di diritti reali sugli immobili e a coloro che nel ventennio antecedente alla presentazione della stessa hanno trascritto contro gli istanti o i loro danti causa, domanda giudiziale, non perenta, diretta a rivendicare la proprietà.

Decreto ex art. 150 C.p.c. del 16 marzo 1989 con il quale il Presidente del Tribunale di Verona, autorizzava il ricorrente a procedere alla notificazione per pubblici proclami nelle forme stabilite nel terzo e quarto comma dell'art. 150 C.p.c. disponendo che la notificazione nelle forme ordinarie fosse fatta ai signori: Tenca Elda, Tenca Enzo, Magalini Giuseppe, Magalini Teresa e Magalini Giuseppa essendo impossibile notificare personalmente ai signori: Magalini Francesco fu Gio-Batta, Magalini Vittorio fu Gio-Batta, Magalini Maria-Teresa fu Gio-Batta, Magalini Rosa fu Gio-Batta, Magalini Giovanni-Battista fu Giuseppe, Magalini Giovanni fu Luigi, Magalini Paola fu Luigi, Magalini Luigia fu Luigi, Magalini Maria fu Luigi, Magalini Albino fu Luigi, Tenca Giacomina (nata l'8 febbraio 1935), Tenca Libera (nata l'8 giugno 1979), De Pietri Francesca (nata il 24 febbraio 1909), Tenca Enzo (nato il 28 gennaio 1948), Magalini Armando (nato il 26 marzo 1947), Magalini Lamberto (nato il 19 luglio 1930).

Verona, 27 maggio 1991

Avv. Natale Callipari.

C-20008 (A pagamento).

Il presidente del Tribunale di Catanzaro, con decreto in data 27 maggio 1991, su conforme parere del P.M., ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione per l'integrazione del contraddittorio, come da ordinanza del G.I. Dott. Vetrutto in data 31 gennaio 1991 nella causa civile tra Barbieri Alfonso Vittorio (Dott. porc. Vincenzo Nesci) contro Papaleo Vittorio (Avv. Luigi Scicchiterno), ai signori coeredi di Papaleo Maria Concetta, nata già in Davoli e deceduta; Papaleo Domenico, da Davoli; Papaleo Vittorio, Papaleo Antonio, Papaleo Concetta, tutti da Davoli Marina, Papaleo Caterina e Papaleo Margherita, tutti eredi di Papaleo Vittorio - deceduto; Papaleo Vittorio da Torino, Papaleo Barbara da Roma, Papaleo Maria e Papaleo Anna da Catanzaro Lido, eredi di Papaleo Concezio; Papaleo Anna in Pandolfo, Papaleo Vittorio e Papaleo Fernanda e Corepi Raffaele ved. Papaleo, eredi di Papaleo Pietro; Papaleo Vittorio e Papaleo Caterina da Davoli, Papaleo Antonio e

Papaleo Pietro da Cornaredo, Papaleo Francesco Papaleo Anna, Papaleo Concetta da Alatri, Papaleo Maria in Rove e Papaleo Nicoletta, eredi di Papaleo Giuseppe; Pittelli Giovanna, Pittelli Vittorio da Davoli, Pittelli Caterina, Pittelli Maria e Pittelli Mario da Milano, eredi di Papaleo Alfonsa; Froio Rosaria ved. Pittelli in proprio e quale genitrice dei minori, Pittelli Domenico, Pittelli Alfonsina, da Milano, tutti eredi di Pittelli Giovanna; Ranieri Vincenzo e Ranieri Francesco, Ranieri Caterina, da Catanzaro, eredi di Pittelli Argentina; i germani Barbieri Antonio, Pietro, Salvatore, Gisella, Maria, Caterina, ed Anna, Corapi Rosaria ved. Barbieri, tutti eredi di Barbieri Benedetto, a sua volta eredi di Papaleo Altonella; Pittelli Caterina, Pittelli Rosina da Concordia Segittaria, Pittelli Bruna, Pittelli Natalina e Pittelli Vittorio, eredi di Papaleo Barbara; Papaleo Luisa ved. Pittelli, Pittelli Ornella e Pittelli Marco, da Davoli, eredi di Pittelli Domenico.

Col predetto atto di citazione si citano i detti coeredi di Papaleo Maria Concetta avanti il Tribunale civile di Catanzaro G.I. Dott. Vetrutto, per l'udienza del 14 novembre 1991 ore e locali di rito, per ivi sentirsi accogliere le seguenti conclusioni, già rassegnate nell'atto introduttivo del giudizio:

A) Di Merito:

A1) dichiararsi che la metà dell'importo del Titolo controverso (assegno circolare L. 50.000.000) è di esclusiva spettanza dell'attore;

2) dichiararsi che sulla somma restante e rientrante nell'asse ereditario l'attore, in qualità di coerede, ha diritto alla propria quota, detratte le spese funerarie della Di Cuius e quelle documentate sopravvenute da riportarsi equamente fra tutti i coeredi;

3) concordarsi conseguentemente del convenuto al pagamento al della somma di L. 25.000.000 nonchè della somma che risulterà di spettanza dell'attore quale quota ereditaria, altre comunque interessi legali e rivalutazione manetaria;

4) concordarsi il convenuto al risarcimento di tutti gli altri danni conseguenti per tutte le causali che verranno ravvisate e nella misura che sarà accertata in corso di cause, riservata comunque la più equa valutazione di poteri dal giudice adito;

5) condannarsi il convenuto alla refusione di spese, competenze ed onorari di giudizio.

B) istruttorie: riservati tutti i mezzi istruttori ed allegati come da indice.

Dott. Proc. Vincenzo Nesci.

S-7608 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 9 marzo 1991, ha disposto l'ammortamento del seguente titolo: assegno bancario tratto sulla Banca Cooperativa Valsabbina n. 104123 di L. 5.000.000 emesso il 31 luglio 1988 da sig.ra Scaietta Isa all'ordine di RCS Pubblicità - S.p.a. con a tergo la seguente girata: RCS Pubblicità - S.p.a., autorizzandone il pagamento alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione da parte del detentore ai sensi degli articoli 69 e seguenti R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736.

p. Cassa di Risparmio delle Province Lombarde:
(firma illeggibile)

M-6815 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 1° marzo 1991, ha disposto l'ammortamento del seguente titolo: assegno bancario di L. 1.500.000 n. 7002469522 tratto sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura, filiale di Casale Monferrato emesso da Ortofrutticola Borgo di Villanova Davide, autorizzandone il pagamento alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione da parte del detentore ai sensi degli articoli 69 e seguenti R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736.

p. Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde:
(firma illeggibile)

M-6816 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 20 dicembre 1990, ha disposto l'ammortamento del seguente titolo: assegno bancario tratto sulla Banca Cattolica del Veneto, filiale di Treviso (ora Banco Ambrosiano Veneto n. 121.565.394-02 di L. 4.800.000 emesso il 25 luglio 1988 dal sig. Aazam Rahimian Rahim all'ordine di Safarian Masoud con a tergo girata illeggibile, autorizzandone il pagamento alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione da parte del detentore ai sensi degli articoli 69 e seguenti R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736.

p. Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde:
(firma illeggibile)

M-6817 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 18 febbraio 1991, ha disposto l'ammortamento del seguente titolo: assegno bancario tratto sulla Banca Popolare di Napoli, sede di Napoli n. 4047328-12 di L. 5.329.000 emesso il 15 marzo 1990 a Milano dal sig. Purcaro Luigi con a tergo girate illeggibili, autorizzandone il pagamento alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione da parte del detentore ai sensi degli articoli 69 e seguenti R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736.

p. Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde:
(firma illeggibile)

M-6819 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con suo decreto in data 31 maggio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 0128759914 intestato a Sinistro Maurizio presso la Banca Popolare di Milano, agenzia Gerenzano, firmato sig. Rossini - S.p.a. per un importo di L. 749.478.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Sinistro Maurizio.

M-6833 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 22 marzo 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 700775608 di L. 3.780.000 tratto sulla Banca della Provincia di Napoli, traente Esposito Ciro all'ordine Noè Carla.

Opposizione legale entro quindici giorni.

p. Banca Popolare di Milano Soc. coop a r.l.:
Adriano Parrini

M-6835 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 19 aprile 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0165457938-09 di L. 160.000 tratto sul c/c n. 410/208048 Banco di Sicilia, agenzia 3, in data 29 giugno 1990, traente Marmo Rosaria all'ordine Russo Maria Stella.

Opposizione legale entro quindici giorni.

p. Banca Popolare di Milano Soc. coop a r.l.:
Adriano Parrini

M-6836 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con suo decreto in data 28 maggio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1171399267 tratto sul c/c n. 10990 intestato a Luca Brivio presso la Banca Popolare di Bergamo, agenzia di Milano firmato da Luca Brivio a favore (in bianco) per un importo di lire (in bianco).

Opposizione legale entro quindici giorni.

Luca Brivio.

M-6857 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 25 maggio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0100592275.04 di L. 104.412 emesso in data 22 gennaio 1991 dalla Central Food - S.p.a. di Peschiera Borromeo a firma abbinata Cicogna Augusto e Brivio Achille, sul proprio conto corrente presso la Banca Credito Agrario Bresciano, filiale di Milano, piazza Borromeo n. 1, in favore della ditta Star di Agrate Brianza.

Opposizione entro quindici giorni.

Milano, 11 giugno 1991

Avv. Guido Campanale.

M-6861 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di S. Elpidio a Mare, in data 6 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 331130-09 di L. 5.315.373 tratto sul c/c 0353 dalla Banca Commerciale Italiana, succursale di Ancona, emesso dal Calz. Della Valle - S.p.a. a favore della ditta Air Capitol di Roma il 28 maggio 1990.

Avv. Ubaldo Luchetti.

C-19932 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di S. Elpidio a Mare, in data 6 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno di c/c n. 035349236 di L. 1.163.655 tratto sulla Banca Commerciale Italiana, succursale di Ancona, emesso dalla Ema - S.r.l. a favore della ditta Look di Palazzolo Claudio di Caltanissetta in data 29 giugno 1990.

Avv. Ubaldo Luchetti.

C-19933 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Catanzaro, con decreto 12 marzo 1991, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

1) n. 125 assegni circolari di L. 200.000 cadauno per complessive L. 25.000.000 emessi il 21 febbraio 1991 dalla Banca Nazionale del Lavoro di Catanzaro e distinti dai numeri compresi tra il 485 408626 e il 485 408750 tutti a favore del Cassiere Provinciale Poste di Catanzaro col concorso del Controllore e da questi girati al Titolare dell'Ufficio p.t. di Casabona, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla seguente pubblicazione salvo opposizione da parte dei detentori.

Catanzaro, 10 giugno 1991

Il cassiere provinciale p.t.: rag. G. Belmonte.

C-19938 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il 22 agosto 1990, il presidente del Tribunale di Venezia, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 506169103 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, agenzia n. 10 il 29 marzo 1990 all'ordine di Sharla Ault con clausola «non trasferibile» su richiesta della Kano Speed - S.r.l. di Milano per l'importo di L. 2.300.400.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-19940 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Bassano del Grappa, con decreto 24 maggio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

assegno circolare serie X n. 0194779579 emesso il 10 maggio 1991 dalla Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno-Ancona, succursale di Bassano del Grappa per delega dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, all'ordine di Salbeo Vittorio per l'importo di L. 1.000.000;

assegno circolare serie X n. 0194779580 emesso il 10 maggio 1991 dalla Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno-Ancona, succursale di Bassano del Grappa per delega dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, all'ordine di Salbeo Vittorio per l'importo di L. 605.000, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga nel frattempo fatta opposizione.

Salbeo Vittorio.

C-19994 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Bassano del Grappa, con decreto 25 maggio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

assegno circolare serie X n. 0194779560 emesso il 10 maggio 1991, dalla Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno-Ancona, succursale di Bassano del Grappa per delega dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, all'ordine di Demeneghi Carlo per l'importo di L. 1.000.000;

assegno circolare serie X n. 0194779561 emesso il 10 maggio 1991, dalla Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno-Ancona, succursale di Bassano del Grappa per delega dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, all'ordine di Demeneghi Carlo per l'importo di L. 630.000, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga nel frattempo fatta opposizione.

Demeneghi Carlo.

C-19995 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bergamo, su ricorso della Banca Popolare di Bergamo - Soc. Coop. a r.l., in data 6 giugno 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 7149642 di L. 1.600.000 emesso a S. Antimo in data 31 marzo 1990 tratto sul c/c n. 4193/0 della Banca Popolare di Napoli - S. Antimo, via Cardinale Verde emesso da Puca & Terracciano S.d.f., via Roma, 128-bis S. Antimo giro G.G.G. S.r.l., Diamant Winter Italiana S.r.l., autorizzandone il pagamento entro quindici giorni.

Rag. Merlini Alba.

C-20000 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bergamo, su ricorso della Banca Popolare di Bergamo - Soc. Coop. a r.l., in data 6 giugno 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 6056579 di L. 2.600.000 emesso a Vertova in data 30 marzo 1990 tratto sul c/c n. 3184/0 della Banca Popolare di Napoli - Afragola, corso Garibaldi, 38, emesso da Cesaro Angelo, via D'Ambrosio, 12, Frattamaggiore giro Cesaro Angelo, giro ill., giro Bonfanti, autorizzandone il pagamento entro quindici giorni.

Rag. Merlini Alba.

C-20001 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bergamo, su ricorso della Banca Popolare di Bergamo - Soc. Coop. a r.l., in data 4 giugno 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 29 6932032 di L. 9.500.000 emesso a Napoli in data 30 marzo 1990 tratto sul c/c n. 2987/0 della Banca Popolare di Napoli - Grumo Nevano, via Cirillo, 78, emesso da Pagano Mario, via F. Turati, 4 - Grumo Nevano giro Casillo Francesco, giro Salogni Valeria, autorizzandone il pagamento entro quindici giorni.

Rag. Merlini Alba.

C-20002 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Siena, con decreto 4 giugno 1991, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari: assegno n. 0462143721 di L. 175.040 e n. 0462143722 di L. 251.659, intestati alla ditta Bassetti S.p.a. emessi il 9 gennaio 1991 dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di Rosia e smarriti in data imprecisata per via postale, autorizzando il pagamento degli assegni descritti dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione, salvo opposizione.

Ciabatti Giuseppe.

C-20003 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dirigente di Reggio Calabria, con decreto 18 dicembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario circolare tratto sul Banco di Napoli il 7 novembre 1990, con il n. C/7206129506 per l'importo di L. 720.000 intestato a Elitro Luisa.

Opposizione entro giorni quindici.

Elitro Luisa.

C-20004 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Rimini, con decreto 18 febbraio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. A.1550251 dell'importo di L. 3.500.000 tratto sull'Istituto Banca Popolare Valconca, agenzia di Cattolica da Carpellini Virginia in favore di mons. Emmanuel Milingo, domiciliato in Roma, via Porta Angelica, 63, autorizzando il pagamento del titolo dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal ostentore.

Galli Angela.

C-20005 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 22 novembre 1990, il pretore di Livorno, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 422869814 di L. 21.796.200 dell'Istituto San Paolo di Torino, filiale di Bosco Reale (Napoli) tratto sul c/c n. 2234 da Amoruso Francesco e ne ha autorizzato il pagamento dopo trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-20010 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Verona, con decreto 27 maggio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 506674008 09 di L. 2.200.000 emesso a Napoli in data 30 marzo 1990 dalla sig.ra Diogene Lucia residente a Portici in via IV Novembre n. 28 e tratto sulla agenzia «E» di Napoli della Banca D'America e d'Italia, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Avv. Maurizio Balestriero.

C-20015 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 18 febbraio 1991 ha disposto l'ammortamento del seguente titolo: effetto di L. 5.000.000, scadenza 20 agosto 1990 a carico Società del Corso di Canestrone e Milone, via Mazzini, 66 - Calolziocorte - f.to Canestrone Franco e Milone Enza all'ordine della ditta Bianchi Bazzi Angelo, autorizzandone il pagamento alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, purché nel frattempo non sia stata proposta opposizione da parte del detentore ai sensi degli articoli 89 e 102 R.D. 14 dicembre 1933, n. 1669.

p. Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde: Maimandi.

M-6818 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 14 maggio 1991 ha pronunciato l'ammortamento di n. 24 effetti cambiari di L. 1.335.000 ciascuno, dei quali il primo emesso il 12 dicembre 1978, scadente il 30 gennaio 1979 a favore di La Commerciale & Finanziaria Sas, a firma di IM4 Soc. Imm.re a r.l., via Mazzini, 12 - Milano, i rimanenti n. 23 effetti sono identici al primo, fatta eccezione per le scadenze dal 28 febbraio 1979 al 31 dicembre 1980.

Rilasciati su ipoteca iscritta a Milano il 15 dicembre 1978 al n. 57602/6491 su immobile di via Parini, 5 - Trezzano Sul Naviglio.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Dott. proc. M. Cristina Margutti.

M-6834 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 18 maggio 1991 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari:

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 luglio 1989 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 agosto 1989 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 settembre 1989 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 ottobre 1989 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 novembre 1989 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 dicembre 1989 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 gennaio 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 27 febbraio 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 marzo 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 aprile 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 maggio 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 842.350, emesso il 13 aprile 1989, scadente il 30 agosto 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 ottobre 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 novembre 1989 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 dicembre 1989 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 gennaio 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 28 febbraio 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 marzo 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 aprile 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 maggio 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 giugno 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 luglio 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano;

effetto cambiario di L. 664.280, emesso il 18 luglio 1988, scadente il 30 agosto 1990 a favore di Bic S.r.l. a firma di Carella Ottaviano.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Domenico Spadaro.

M-6844 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Ad istanza dell'ing. Gianfranco Besozzi nella sua qualità di presidente della Besozzi Elettromeccanica - S.r.l., con sede in Milano, via Rimini n. 30, elettivamente domiciliato in Milano, piazzetta Guastalla, 1, presso l'avv. Sandro Albrighi, il pretore di Milano, in data 31 maggio 1991, ha dichiarato l'ammortamento di tre pagherò cambiari, tutti e tre emessi da Zingarelli Maria di Bisceglie; uno per L. 1.000.000 e gli altri due per L. 2.500.000 ciascuno.

Tutti e tre i pagherò cambiari sono stati emessi a Ruvo di Puglia in data 13 novembre 1989 e sono scaduti il 30 novembre 1990, tutti all'ordine di Berardi Vincenzo e tutti con le seguenti girate: Berardi Vincenzo, Carlo Raimondi fu Rodolfo - S.r.l., Besozzi Elettromeccanica - S.r.l.

Termine per opposizione trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avv. Sandro Albrighi.

M-6863 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Ad istanza dell'ing. Gianfranco Besozzi nella sua qualità di presidente della Besozzi Elettromeccanica - S.r.l., con sede in Milano, via Rimini n. 30, elettivamente domiciliato in Milano, piazzetta Guastalla, 1, presso l'avv. Sandro Albrighi, il pretore di Milano, in data 31 maggio 1991, ha dichiarato l'ammortamento della cambiale tratta di L. 2.000.000, tratta a Casoria in data 4 dicembre 1989 con scadenza al 30 novembre 1990, traente Ciaramella e Castaldo - S.n.c. di Afragola, trattario Condominio La Cittadella di Casoria, all'ordine del traente Ciaramella e Castaldo - S.n.c., con le seguenti girate: Ciaramella e Castaldo - S.n.c., Buffarini Paolo, Officine Meccaniche Luigi Cattaneo - S.p.a. Besozzi Elettromeccanica - S.r.l.

Termine per opposizione trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avv. Sandro Albrighi.

M-6866 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Padova, con decreto 3 giugno 1991, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari:

di L. 4.167.000 scaduto il 30 maggio 1990;

di L. 833.000 scaduto il 30 maggio 1990;

di L. 5.000.000 scaduto il 31 maggio 1990,

tutti emessi dal sig. Flavio Marconi, via Duca Abruzzi, 43, Pizzolletta - Villafranca (Verona) a favore del sig. Dalla Via Floriano, autorizzandone il pagamento decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purchè non fosse fatta nel frattempo opposizione dall'eventuale detentore.

p. Banca Antoniana: (firma illeggibile).

C-20014 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, il 10 maggio 1991 ha dichiarato l'ammortamento di tredici effetti cambiari di cui cinque di L. 250.000 ciascuno, scadenti l'8 gennaio 1972, l'8 febbraio 1972, l'8 marzo 1972, l'8 agosto 1972, l'8 settembre 1972; due di L. 400.000 ciascuno, scadenti l'8 aprile 1972, l'8 maggio 1972; cinque di L. 500.000 ciascuno, di cui due scadenti l'8 giugno 1972, due l'8 luglio 1972, ed uno l'8 ottobre 1972 e numero uno di L. 1.600.000 scadente l'8 dicembre 1972, emessi da Fratini Aurora a favore Leonardi Maurizio, garantiti dall'ipoteca iscritta a Roma il 15 dicembre 1971 al n. 12318 di formalità.

Aurora Fratini.

C-16870 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Busto Arsizio, con decreto in data 9 aprile 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto al portatore n. 1/3/1285 intestato a Praderio Graziella, residente a Cavaria, via Bertolotti n. 6/4, rilasciato dalla Banca Industriale Gallaratese, agenzia, 1 di Gallarate, con saldo apparente di L. 6.868.021 alla data dello smarrimento.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Graziella Praderio.

M-6853 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Celano, con decreto del 23 aprile 1991, ha dichiarato l'ammortamento e l'inefficacia del libretto bancario di deposito al portatore n. 610.5208162 acceso presso la Cassa di Risparmio dell'Aquila, succursale di Pescara, con saldo attivo di L. 2.600.000, intestato a Celeste Vincenzina.

Ma stabilito il termine di giorni novanta per eventuali opposizioni, dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Celano, 8 maggio 1991

Il procuratore: avv. Ferdinando Margutti.

C-19931 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Cagliari, con decreto 23 aprile 1991, ha dichiarato l'ammortamento del libretto bancario al portatore del Credito Italiano, agenzia Iglesias contenente la somma di L. 64.165.666, distinto al n. 30072/12 di proprietà della signora Simeone M. Dolores residente in Bacu Abis, autorizzando l'istituto emittente predetto a rilasciare a favore di Simeone Maria Dolores residente in Bacu Abis il duplicato del libretto anzidetto dopo il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto per estratto a cura e spese del ricorrente, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta nel frattempo opposizione del detentore.

Cagliari, 27 maggio 1991

Avv. Giorgio Usai.

C-19937 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Modena, con decreto 30 maggio 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 3008949 emesso dalla Banca Popolare dell'Emilia, filiale di Finale Emilia, contrassegnato Monari Paolino, con un saldo apparente di L. 6.594.764, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Dott. proc. Adeodato Cavani.

C-19996 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Mantova, con decreto 27 maggio 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 1070738 intestato a Maldotti Agnese emesso in data 28 gennaio 1985 dall'Agenzia di Sustinente della Banca Agricola Mantovana portante un credito di L. 34.695.652.

Opposizione novanta giorni.

Avv. Giuliano Baraldi.

C-20013 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Udine, con decreto 14 maggio 1991, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore serie A n. 1.028.806, di L. 10.000.000, emesso in data 29 marzo 1990 dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, scadenza 1° ottobre 1990, depositato a custodia del sig. Nedo Visentin, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare all'avente diritto il duplicato del titolo di cui sopra trascorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione purché nel frattempo non sia stata fatta opposizione dall'eventuale detentore.

p. Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone:
avv. Sandro Spangaro

C-19935 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di S. Elpidio a Mare, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito serie C. 103550/91 di L. 5.000.000 con scadenza al 5 marzo 1991, effettuato presso la Banca Popolare di Ancona, sezione Porto S. Elpidio il 30 aprile 1991, autorizzandone il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione nelle forme di legge.

Dott. proc. Sabina Rossi.

C-19936 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 26 aprile 1991, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Ciulli Macchi Lorenzo, nato a Venezia il 10 luglio 1970 e residente a Segrate in via F.lli Cervi sia autorizzato a modificare il cognome da «Ciulli Macchi» in «Macchi Ciulli».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Giovanni Quintavalle.

M-6854 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 26 aprile 1991, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Ciulli Macchi Maria Chiara, nata a Venezia il 5 aprile 1974 e residente a Segrate in via F.lli Cervi sia autorizzata a modificare il cognome da «Ciulli Macchi» in «Macchi Ciulli».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Giovanni Quintavalle.

M-6855 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica, presso la Corte di appello di Lecce, con decreto in data 5 giugno 1991, ha autorizzato Carriero Crocefissa Marisa nata a Mesagne il 14 dicembre 1961, residente a Brindisi, a pubblicare la domanda tendente ad ottenere l'eliminazione del nome «Crocefissa», per far risultare quello di «Marisa», in modo che, per l'avvenire, si possa chiamare Carriero Marisa soltanto.

Chiunque ha interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Lecce, 6 giugno 1991

Carriero Crocefissa Marisa.

C-19934 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Padova, con sentenza del 21 marzo 1991, ha dichiarato la morte presunta di Aduso Giovanni, nato ad Abano Terme il 18 dicembre 1913, avvenuta in Russia alle ore 24 del 31 dicembre 1942.

C-19944 (Gratuito).

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Sondrio, con sentenza del 21 gennaio 1991, ha dichiarato la morte presunta di Confeggio Carlo Roberto, nato a Udine il 4 novembre 1913, avvenuta sul fronte Russo per eventi bellici il 3 gennaio 1943.

C-19945 (Gratuito).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

Presso il Tribunale di Udine in data 8 maggio 1991 è stato depositato il bilancio finale, il conto della gestione ed il piano di riparto finale ai creditori della Cooperativa Edilizia Ai Pini a r.l. con sede in Udine, via Bartolini n. 18, codice fiscale n. 80012910305 e partita IVA n. 01069600300, sciolta d'ufficio ex art. 2544 del Codice civile.

Gli interessati possono proporre eventuali osservazioni con ricorso al Tribunale entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Udine, 5 giugno 1991

C-19939 (Gratuito).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

CASA DI RIPOSO «SACRA FAMIGLIA»

Mondovi

*Avviso di asta pubblica per vendita immobiliare
vecchia sede della casa di riposo «Sacra Famiglia»*

Il presidente rende noto che in esecuzione della deliberazione del C.A. della Casa di Riposo «Sacra Famiglia», in data 20 maggio 1991 n. 59, esecutiva ai sensi di legge, il giorno 5 luglio 1991 alle ore 15, presso la sala consiliare del comune di Mondovi, in corso Statuto n. 13/15, si procederà alla vendita dell'immobile sito in comune di Mondovi infra descritto, mediante asta pubblica da tenersi con il metodo previsto dall'art. 73, lettera c) e con la procedura dell'art. 76 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827, mediante offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base stabilito in L. 2.000.000.000.

Dati catastali:

A) catasto terreni. Comune di Mondovi partita n. 4309. Ditta: Ricovero di mendicizia di Mondovi (ora Casa di Riposo «Sacra Famiglia»):

f. 69 n. 118 Pr.irr. I are 13,20 RD. 19800 RA. 13860;

f. 69 n. 166 Pr.irr. I are 14,00 RD. 21000 RA. 14700,

Totale are 27,20 RD. 40800 RA. 28560;

B) N.C.E.U.. Comune di Mondovi partita n. 1383:

f. 69 n. 119 P. del Ricovero (Breo) T-1-2-IS CAT. B/1;

f. 69 n. 204 cl. I mc. 10808 Rend. Catast. L. 15.131.

Descrizione dell'immobile e terreno. L'immobile in vendita (la chiesa e suoi servizi adiacenti esclusi) si estende per la maggior parte su due piani fuori terra (terreno e primo piano) oltre al piano interrato, mentre il corpo indicato come basso fabbricato e compreso fra il cortile e via delle Ripe, è composto da un piano fuori terra oltre il piano seminterrato, per totali mq. di perizia 5044,91 che insistono su terreno di totali mq. 7.800.

Destinazione di piano regolatore. Piano regolatore Comune di Mondovi TAV. D4/A - lettera Ab ad esclusione della parte di cortile indicata con il numero 166.

Prezzo a base d'asta: L. 2.000.000.000.

Condizioni:

1) l'offerta dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 10.000 e contenere, in lettere ed in cifre, l'indicazione del prezzo a corpo che l'interessato offre per l'acquisto del complesso immobiliare di cui trattasi; dovrà altresì contenere tutti i dati relativi all'esatta individuazione dell'offerente, (nome cognome, luogo e data di nascita, residenza e numero codice fiscale su trattasi di persona fisica, ragione e sede sociale rappresentanza o numero di partita I.V.A. se trattasi di società o altro Ente) ed essere sottoscritta per esteso con firma leggibile dell'offerente (persona fisica) o dai legali rappresentanti (Società ed Ente).

L'offerta di cui sopra dovrà essere racchiusa in apposita busta (nella quale non dovrà essere inserito altro), controfirmata e sigillata su tutti i lembi di chiusura con bolli di ceralacca, sulla quale saranno indicati il nominativo e l'indirizzo dell'offerente con la scritta Offerta per acquisto dell'immobile vecchia sede «Sacra Famiglia», a sua volta tale busta dovrà essere racchiusa in un'altra la quale dovrà pervenire al presidente della Casa di Riposo «Sacra Famiglia» - Mondovi, piazza Mellano n. 5 esclusivamente a mezzo posta, raccomandata (servizio postale di Stato), entro le ore 17 del giorno precedente alla gara.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non giunga a destinazione entro il perentorio termine innanzi stabilito.

Per poter partecipare alla gara gli interessati dovranno a titolo di deposito cauzionale infruttifero allegare all'offerta, inserendolo fra la prima e la seconda busta con semplice lettera di accompagnamento, un assegno circolare intestato al Tesoriere della Casa di Riposo «Sacra Famiglia» C.R. Cuneo, sede di Mondovi, piazzale Ellero n. 10 - Mondovi, per l'importo di L. 200.000.000.

Oltre il termine suddetto non sarà considerata valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad offerte precedenti, non sarà consentita la presentazione di offerte in sede di gara e non si farà luogo a gara di migliororia.

L'aggiudicazione avverrà a favore di chi avrà offerto il prezzo a corpo più vantaggioso purchè lo stesso sia superiore od almeno uguale a quello a base d'asta.

La gara sarà valida anche con un solo concorrente; in caso di parità d'offerta si procederà mediante le disposizioni di cui all'art. 77 del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827;

2) il pagamento del prezzo di vendita dovrà essere effettuato entro sessanta giorni dal verbale di aggiudicazione, nella misura del 25% ed il restante 75% in tre rate successive del 25% ciascuna ogni quattro mesi:

3) la stipulazione dell'atto notarile di compravendita avverrà al momento del pagamento dell'ultima rata;

4) l'immobile verrà consegnato entro il 1° gennaio 1993.

Per informazioni e per l'esame dei documenti relativi all'immobile, gli interessati potranno rivolgersi, nelle ore d'ufficio, presso la Segreteria della Casa di Riposo «Sacra Famiglia» e, per quanto riguarda la sua posizione nel Piano Regolatore, presso l'ufficio tecnico del comune di Mondovì, corso Statuto, n. 13/15.

Mondovì, 7 giugno 1991

Il presidente: Motta.

C-19952 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI MODENA

Avviso di vendita immobiliare con formalità d'incasso

Si rende noto che il giorno 29 giugno p.v. ore 10 e seguenti, presso la sede dell'Istituto in Modena, via Cialdini n. 5, si procederà alla vendita dei seguenti immobili:

lotto n. 1: locale ad uso non abitativo, ora locato in Modena, via Crispi n. 19, foglio n. 19, mapp. 15 sub. 1 cat. cat.le C/1 superficie commerciale mq. 52,67, prezzo base L. 75.000.000, cauzione L. 3.750.000;

lotto n. 2: locale ad uso non abitativo, libero da cose e persone, in Modena, via Crispi n. 23, foglio n. 19, mapp. 15 sub. 2 cat. cat.le C/1 superficie commerciale mq. 44,83, prezzo base L. 53.000.000, cauzione L. 2.650.000.

L'aggiudicazione del singolo immobile verrà disposta in favore del concorrente che avrà offerto il prezzo migliore o almeno pari a quello fissato a base d'asta. Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato:

per il 50% entro giorni trenta dalla data dell'aggiudicazione;

per il saldo, dedotta la cauzione, prima della stipula del rogito di compravendita.

I concorrenti dovranno far pervenire alla sede dell'Istituto, non più tardi delle ore 12 del 28 giugno 1991, esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandato, istanza in carta legale, unendo alla stessa, a pena di inammissibilità, la quietanza comprovante il deposito cauzionale.

Per qualsiasi maggiore informazione gli interessati possono rivolgersi all'ufficio patrimonio dell'Istituto.

Il presidente: Terzi.

C-19997 (A pagamento).

BANDI DI GARA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Palermo, piazza Marina, 61
Tel. 091/270246, Tlx 091/910170, Fax 091/332611

L'Università degli Studi di Palermo avverte che sarà esperita, presso il Rettorato sito in piazza Marina n. 61, la licitazione privata relativa all'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede della Facoltà di Magistero da realizzarsi nel Parco d'Orleans - 1° stralcio - dell'importo a base d'asta di L. 7.165.729.366, di cui L. 4.780.882.556 per la catg. 5a e L. 857.000.810 per la catg. 5c.

La gara verrà indetta ai sensi del primo comma, lettera a) punto 2) dell'art. 24, della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento.

Secondo il disposto del secondo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, saranno considerate anomale e verranno escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate di un valore pari al 7%.

La suddetta facoltà di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici, nel qual caso l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi e con le procedure dell'art. 24 della legge n. 584/1977.

Il tempo utile per dare ultimata l'opera è fissato in mesi ventiquattro naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori.

Possono presentare domande di partecipazione sia imprese singole sia imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e successive modifiche.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo in lingua italiana e con firma autenticata a norma di legge, dovranno pervenire all'Università, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale, improrogabilmente entro le ore 13 del 10 luglio 1991.

Dette domande, indirizzate all'Università degli Studi di Palermo, Ufficio 1° Affari generali, piazza Marina n. 61, telef. 091/270246, tlx 091/910170, fax 091/332611, dovranno essere contenute in plico sigillato sul quale dovrà essere indicato l'oggetto della gara e la dicitura «Qualificazione».

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La domanda di partecipazione deve contestualmente contenere:

a) la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13, lettere a), b), c), e) ed f) della legge n. 584/1977;

b) la dichiarazione dell'impresa attestante l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per le categorie 2, 5a e 5c e per gli importi, rispettivamente di lire 6 miliardi, lire 1,5 miliardi e lire 750 miliardi.

In caso di imprese riunite, ciascuna delle imprese dovrà essere iscritta all'Albo nazionale costruttori in una o più delle categorie richieste e per un importo che raggiunga almeno 1/5 dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto; l'iscrizione nella catg. 5c dovrà essere accompagnata da quella in una delle altre due categorie per raggiungere almeno il quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto; in ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare, occorre cioè che la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte raggiunga L. 4.780.882.556, L. 1.527.846.000 e L. 857.000.810 rispettivamente per le categorie 2, 5a e 5c.

Le imprese straniere residenti negli Stati aderenti alla CEE, non iscritte all'Albo nazionale dei costruttori italiani, debbono dichiarare di essere iscritte negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, ripetendo le referenze e le relative classifiche, ove esistano, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 584/1977;

c) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 584/1977, attestante le referenze bancarie e la cifra d'affari globale ed in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli esercizi 1988-1989-1990, che deve essere comunque almeno pari a due volte l'importo a base d'asta per la cifra globale e ad una volta e mezzo per quella in lavori;

d) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità tecnica ai sensi dell'art. 18 della legge n. 584/1977, attestante:

1) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nel quinquennio 1986-1990 nelle categorie richieste, che deve essere almeno pari all'importo a b.a. suddiviso per le varie categorie. In caso di imprese riunite, queste devono avere raggiunto complessivamente le suddette cifre d'affari ed in lavori;

2) l'esecuzione, nel quinquennio 1986-90, di uno o due lavori, per ciascuna delle categorie richieste, almeno pari al 50% degli importi previsti a base d'asta per le singole categorie; i lavori di cui ai superiori punti 1 e 2 saranno valutati ai sensi del comma 2 e 3 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55. Nel caso di imprese riunite, il raggruppamento nel suo complesso dovrà dichiarare di possedere i requisiti come sopra prescritti nei punti d)1 e d)2;

3) l'elenco delle attrezzature, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa ha la proprietà o l'effettiva disponibilità in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;

4) l'elenco dell'organico e dei tecnici, con riferimento al triennio 1988/90, comportanti un costo almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, per come prescritto dal comma 5 dell'art. 6 del citato D.P.C.M. n. 55/91.

Tutte le suddette dichiarazioni, nel caso in cui la domanda di partecipazione è proposta per conto di imprese riunite, devono essere formulate da ciascuna impresa riunita.

L'impresa invitata alla gara in qualità di capogruppo non potrà presentare offerta con partners diversi da quelli proposti in sede di richiesta di partecipazione, né potrà partecipare singolarmente.

Le imprese che si trovino nelle condizioni ostantive previste dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936, debbono astenersi tassativamente dal chiedere di essere invitate e dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste.

L'impresa dovrà specificare quali lavori intenda eventualmente subappaltare.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741 è esclusa la competenza arbitrale.

L'opera è finanziata con i contributi di cui all'art. 1 della legge 25 giugno 1985, n. 331 e all'art. 7, comma ottavo, della legge 22 dicembre 1986, n. 910.

I pagamenti saranno effettuati per il tramite della locale Banca d'Italia.

Considerato che l'amministrazione è in possesso del progetto generale esecutivo di lire 30 miliardi già approvato ed ha in corso di redazione un progetto di secondo stralcio di lire 11 miliardi, l'amministrazione stessa si riserva la facoltà di affidare a trattativa privata i lavori di tale secondo stralcio ai sensi dell'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Il contratto sarà stipulato dopo l'ottenimento della certificazione di cui alla legge 23 dicembre 1982, n. 936 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ciascun offerente avrà la facoltà di revocare l'offerta presentata mediante comunicazione con lettera raccomandata, trascorsi centoventi giorni dalla data di celebrazione della gara.

Il presente bando in data 6 giugno 1991 è stato inviato, per la pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.

Il rettore: Melisenda Giambertoni.

C-19911 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Palermo, piazza Marina, 61

L'Università degli Studi di Palermo avverte che sarà esperita, presso il Rettorato sito in piazza Marina n. 61, la licitazione privata relativa all'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede della Facoltà di Architettura da realizzarsi nel Parco d'Orleans - 1° stralcio - dell'importo a base d'asta di L. 8.140.200.734, di cui L. 6.328.482.984 per la cat. 2, e L. 1.157.608.000 per la cat. 5a e L. 654.109.750 per la cat. 5c.

La gara verrà indetta ai sensi del primo comma, lettera a) punto 2) dell'art. 24, della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso mentre saranno escluse offerte alla pari ed offerte in aumento.

Secondo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, saranno considerate anomale e verranno escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore pari al 7%.

La suddetta facoltà di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici, nel qual caso l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi e con le procedure dell'art. 24 della legge n. 584/1977.

Il tempo utile per dare ultimata l'opera è fissato in giorni seicentodieci naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna lavori.

Possono presentare domande di partecipazione sia imprese singole sia imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e successive modifiche.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo in lingua italiana e con firma autenticata a norma di legge, dovranno pervenire all'Università, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale, improrogabilmente entro le ore 13 del 10 luglio 1991.

Dette domande, indirizzate all'Università degli Studi di Palermo, Ufficio 1° Affari generali, piazza Marina n. 61, telef. 091/270246, tlx 091/910170, fax 091/332611, dovranno essere contenute in plico sigillato sul quale dovrà essere indicato l'oggetto della gara e la dicitura «Qualificazione».

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La domanda di partecipazione deve contestualmente contenere:

a) la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13, lettere a), b), c), e) ed f) della legge n. 584/1977;

b) la dichiarazione dell'impresa attestante l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per le categorie 2, 5a e 5c e per gli importi, rispettivamente di lire 6 miliardi, lire 1,5 miliardi e lire 750 milioni.

In caso di imprese riunite, ciascuna delle imprese dovrà essere iscritta all'Albo nazionale costruttori in una o più delle categorie richieste e per un importo che raggiunga almeno 1/5 dell'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto; l'iscrizione nella categ. 5c dovrà essere accompagnata da quella in una delle altre due categorie per raggiungere almeno il quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto; in ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare, occorre cioè che la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte raggiunga L. 6.328.482.984, L. 1.157.608.000 e L. 654.109.750 rispettivamente per le categorie 2, 5a e 5c.

Le imprese straniere residenti negli Stati aderenti alla CEE, non iscritte all'Albo nazionale dei costruttori italiani, debbono dichiarare di essere iscritte negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, ripetendo le referenze e le relative classifiche, ove esistano, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 584/1977;

c) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 584/1977, attestante le referenze bancarie e la cifra d'affari globale ed in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli esercizi 1988-1989-1990, che deve essere comunque almeno pari a due volte l'importo a base d'asta per la cifra globale e ad una volta e mezzo per quella in lavori;

d) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità tecnica ai sensi dell'art. 18 della legge n. 584/1977, attestante:

1) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nel quinquennio 1986-1990 nelle categorie richieste, che deve essere almeno pari all'importo a b.a. suddiviso per le varie categorie. In caso di imprese riunite, queste devono avere raggiunto complessivamente le suddette cifre d'affari ed in lavori;

2) l'esecuzione, nel quinquennio 1986-90, di uno o due lavori, per ciascuna delle categorie richieste, almeno pari al 50% degli importi previsti a base d'asta per le singole categorie; i lavori di cui ai superiori punti 1 e 2 saranno valutati ai sensi del comma 2 e 3 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55. Nel caso di imprese riunite, il raggruppamento nel suo complesso dovrà dichiarare di possedere i requisiti come sopra prescritti nei punti d)1 e d)2;

3) l'elenco delle attrezzature, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa ha la proprietà o l'effettiva disponibilità in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;

4) l'elenco dell'organico e dei tecnici, con riferimento al triennio 1988/90, comportanti un costo almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, per come prescritto dal comma 5 dell'art. 6 del citato D.P.C.M. n. 55/91.

Tutte le suddette dichiarazioni, nel caso in cui la domanda di partecipazione è proposta per conto di imprese riunite, devono essere formulate da ciascuna impresa riunita.

L'impresa invitata alla gara in qualità di capogruppo non potrà presentare offerta con partners diversi da quelli proposti in sede di richiesta di partecipazione, né potrà partecipare singolarmente.

Le imprese che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936, debbono astenersi tassativamente dal chiedere di essere invitate e dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste.

L'impresa dovrà specificare quali lavori intenda eventualmente subappaltare.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741 è esclusa la competenza arbitrale.

L'opera è finanziata con i contributi di cui all'art. 1 della legge 25 giugno 1985, n. 331 e all'art. 7, comma ottavo, della legge 22 dicembre 1986, n. 910.

I pagamenti saranno effettuati per il tramite della locale Banca d'Italia.

Considerato che l'amministrazione è in possesso del progetto generale esecutivo di lire 49,5 miliardi e di quello di secondo stralcio di lire 10 miliardi già approvati e quest'ultimo in corso di finanziamento, l'amministrazione stessa si riserva la facoltà di affidare a trattativa privata i lavori di tale secondo stralcio ai sensi dell'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Il contratto sarà stipulato dopo l'ottenimento della certificazione di cui alla legge 23 dicembre 1982, n. 936 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ciascun offerente avrà la facoltà di revocare l'offerta presentata mediante comunicazione con lettera raccomandata, trascorsi centoventi giorni dalla data di celebrazione della gara.

Il presente bando in data 6 giugno 1991 è stato inviato, per la pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.

Il rettore: Melisenda Giambertoni.

C-19913 (A pagamento).

COMUNE DI CATANIA

1. Ente appaltante: Comune di Catania - Servizio contratti, piazza Duomo n. 3 - 95124 Catania, tel. 095/7158944.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113 e con le modalità prescritte dagli art. 73, lett. c) e 76, primo, secondo e terzo comma del R.D. n. 827/1924 e L.R. 29 aprile 1985, n. 21, nel rispetto delle norme e prescrizioni ex legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche e delib. C.C. n. 135/89.

Saranno ammesse soltanto offerte in ribasso come meglio appreso specificato sotto il titolo «Aggiudicazione della fornitura» mentre saranno escluse offerte alla pari o in aumento.

L'asta sarà presieduta dal sindaco o suo delegato.

3. Luogo di esecuzione, descrizione, importo della fornitura:

a) Comune di Catania, località Pantano d'Arci, Centro Direzionale di Nettezza Urbana.

b) fornitura di carburanti per motori diesel e a benzina per gli autoveicoli addetti ai Servizi di Nettezza Urbana;

c) è richiesta l'iscrizione per la competente categoria, presso la C.C.I.A.A. ovvero nei registri professionali dello Stato di residenza, o equipollenti, nonché licenza U.T.I.F.;

D) importo complessivo L. 403.000.000, oltre IVA quale ammontare della fornitura al netto del ribasso.

4. Termine di esecuzione: è stabilito in giorni duecentoquaranta solari decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto, con obbligo di consegne frazionate nei termini prescritti nell'art. 3 del capitolato speciale di appalto.

5. Il capitolato speciale di appalto è visionabile presso l'Ufficio contratti dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì o può essere richiesta copia a detto Ufficio all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando, a mezzo raccomandata postale da pervenire almeno venti giorni prima della data di pubblicazione delle offerte.

6. Presentazione delle offerte.

a) per partecipare all'asta le imprese dovranno fare pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale statale, in plico sigillato raccomandato entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, i documenti indicati al seguente punto 10.;

b) si precisa che il plico deve essere sigillato a ceralacca sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa e controfirmato sui lembi di chiusura, nonché dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta: «Offerta per la gara del giorno 6 agosto 1991 relativa all'appalto per la fornitura di carburanti per motori diesel e a benzina degli autoveicoli e motoveicoli addetti ai servizi di N.U.».

Sul plico dovrà essere indicato il nominativo dell'impresa mittente; in caso di imprese riunite, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite, evidenziando l'impresa mandataria capogruppo;

c) il plico dovrà essere indirizzato al Comune di Catania - Servizio contratti, piazza Duomo n. 3;

d) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana;

e) ciascun offerente avrà facoltà di svincolarsi dalla sua offerta mediante comunicazione con lettera raccomandata all'indirizzo indicato al punto 1., una volta decorsi centottanta giorni dalla data fissata dal presente bando per la celebrazione della gara.

7. Celebrazione della gara:

a) possono presenziare alla celebrazione della gara i rappresentanti di tutte le imprese che ne hanno interesse;

b) la gara esperita l'anno 1991 il giorno 6 del mese di agosto, alle ore 10.

8. Raggruppamento di imprese: Possono partecipare alla gara imprese riunite, ai sensi dell'art. 9 della legge 113/81 e successive integrazioni e modifiche, entro i termini di cui all'art. 19, terzo comma legge 55/1990.

9. Forniture scorporabili: nessuna.

10. Elenco dei documenti da presentare:

1) Offerta in ribasso, redatta su carta bollata, debitamente sottoscritta, indicante espressamente lo sconto offerto sul prezzo CIP-SIF-SIVA del gasolio per autotrazione e sul prezzo CIP-SIF-SIVA delle benzine, super e normale senza piombo. La stessa deve essere contenuta in apposita busta chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale, oltre l'offerta non devono essere inseriti altri documenti. Sulla ceralacca deve essere impressa la impronta di un sigillo dell'impresa.

L'offerta deve essere firmata dall'imprenditore, dai legale rappresentanti della Società o Ente Cooperativo o Consorzio di Coop., nel qual caso occorre dimostrare, mediante idonea documentazione da allegare, il conferimento al legale rappresentante della Società o Cooperativa o Consorzio di Cooperative, della facoltà di adempiere agli incombeni relativi;

2) una dichiarazione redatta su carta bollata, con la quale l'impresa attesti di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sulle esecuzioni della fornitura e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare;

3) il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, o equipollenti;

4) licenza U.T.I.F. in copia conforme;

5) il certificato generale del Casellario Giudiziale, in data non anteriore a mesi tre da quella fissata per la gara, rilasciato dalla competente autorità.

Tale certificato deve essere prodotto:

a) impresa individuale: per il titolare e per eventuali direttori tecnici se si tratta di persone diverse dal titolare;

b) società commerciali, cooperative e loro consorzi: per eventuali direttori tecnici delle Società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi, nonché:

a) per tutti i soci accomandatari, nel caso di Società in accomandita semplice;

b) per tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e per tutti i componenti il Consiglio di amministrazione nel caso di Società di qualunque tipo;

c) per tutti i componenti la Società in caso di Società in nome collettivo o di Società di fatto;

6) per tutte le Società di qualsiasi tipo, ivi comprese le Cooperative e loro consorzi: un certificato della cancelleria del Tribunale competente - Sez. Società Commerciali, di data non anteriore a due mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti che la Società stessa non si trovi in stato di amministrazione controllata, cessazione di attività, liquidazione, fallimento, concordato o di qualsiasi altra situazione equivalente, nonché i rappresentanti legali ed i componenti il Consiglio di amministrazione;

7) per le imprese individuali e per le Società di qualsiasi tipo ivi comprese le Cooperative ed i loro consorzi: un certificato della cancelleria del Tribunale competente - Sez. Fallimentare, in data non anteriore a mesi due da quella fissata per la gara, dal quale risulti che nei confronti della Società o impresa individuale non sia in corso una procedura di cui al precedente punto 6) e che non è intervenuta dichiarazione di fallimento, né sussista concordato preventivo;

8) mod. GAP ai sensi dell'art. 2, legge 10 dicembre 1982, n. 726, non bollato, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato. In caso di imprese riunite detto modulo dovrà essere presentato da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento;

9) la dichiarazione dell'Impresa concernente la capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 12, della legge 30 marzo 1981 n. 113, attestante l'importo globale delle forniture e l'importo globale delle forniture identiche a quella oggetto della gara, relativi agli ultimi tre esercizi, nonché estremi della avvenuta denuncia annuale IVA, da verificare in copia solo per l'impresa aggiudicataria, relativa agli anni 1988-1989-1990.

La cifra di affari globale non deve risultare inferiore, nel triennio all'80% dell'importo complessivo dell'appalto sommando le singole cifre relative a ciascun esercizio.

In caso di imprese riunite queste debbono avere raggiunto complessivamente l'importo dell'appalto;

10) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità tecnica ai sensi dell'art. 13, della legge 30 marzo 1981, n. 113, attestante l'elenco delle principali forniture eseguite negli ultimi tre anni con indicazione dell'importo, della data e del destinatario e contenenti l'impegno a produrre, nel caso che l'impresa risulti aggiudicataria - certificati di buona esecuzione delle forniture più importanti.

Per l'ammissione dovrà dichiararsi da parte delle singole imprese di avere eseguito negli ultimi tre anni almeno una fornitura identica a quella oggetto della presente gara di importo non inferiore ad un terzo rispetto all'importo totale dell'appalto.

In caso di imprese riunite il raggruppamento nel suo complesso dovrà dichiarare di avere eseguito forniture identiche a quella oggetto della gara di importo non inferiore a due terzi di quello dell'appalto e ciascuna impresa dovrà dichiarare di avere eseguito forniture identiche per almeno un quarto.

Anche tali dichiarazioni dovranno contenere l'impegno a produrre, ai sensi dell'art. 15, della legge n. 113/81, nel caso che l'impresa risulti aggiudicataria, i certificati di buona esecuzione relativa.

Nel caso in cui la domanda di partecipazione è prodotta per conto di imprese riunite, le dichiarazioni previste dai precedenti punti 9) e 10) devono essere effettuate da ciascuna impresa riunita;

11) le imprese che si trovano nelle condizioni ostantive previste dall'art. 2, della legge 23 dicembre 1982 n. 936 e legge 55/90 debbono astenersi tassativamente dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste.

12) per ciò che concerne le imprese riunite ai sensi dell'art. 9, della legge n. 113/81 e successive modifiche, l'impresa capogruppo deve presentare i documenti indicati ai precedenti punti 1) e 2), ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa l'impresa capogruppo stessa dovrà presentare i documenti indicati ai punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

L'impresa capogruppo dovrà inoltre presentare il contratto di mandato collettivo speciale con rappresentanza stipulato tra l'impresa mandataria capogruppo e le imprese mandanti, risultante da atto pubblico o da scrittura privata autenticata.

La procura inserita nel mandato dovrà essere conferita al legale rappresentante dell'impresa mandataria capogruppo, ai sensi dell'art. 9, della legge 113/81 e successive modifiche.

13) le cooperative di produzione di lavoro e loro consorzi, ove vogliono beneficiare delle disposizioni di favore nei loro confronti, devono produrre in aggiunta ai documenti elencati ai punti da 1) a 10), certificato di iscrizione all'apposito registro Prefettizio, o nello schedario generale della Cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

14) per le imprese straniere residenti negli Stati aderenti alla CEE che presenteranno certificazione di iscrizione nei registri professionali o equipollenti a norma dell'art. 11, della legge n. 113/81, la validità del relativo documento, seconda la durata prevista dalla legislazione dello Stato dal cui registro si tratta, deve essere perdurante alla data della gara.

Detta validità deve risultare da apposita attestazione inserita nel certificato o da apposita attestazione autonoma egualmente idonea.

Tale documentazione deve essere presentata da ciascuna impresa straniera facente parte di un raggruppamento di imprese.

15) dichiarazione autenticata ai sensi dell'art. 20, della legge 4 gennaio 1968 n. 15, o secondo la legislazione dello Stato di residenza, con la quale si attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 10, lettere da a) ad f) della legge 113/81.

Si precisa che saranno escluse dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni previste dall'art. 10, della legge n. 113/81 e precisamente:

a) che si trovino in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una tale situazione;

b) nei cui confronti sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che nell'esercizio della propria attività professionale abbia commesso un errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova adottato dall'amministrazione aggiudicatrice;

che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;

e) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;

f) che siano rese gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi dell'art. 10, della legge 113/81;

16) ai sensi dell'art. 8 del capitolato speciale di appalto le ditte concorrenti, per essere ammesse a partecipare alla gara, sono tenute a versare una cauzione provvisoria di L. 20.150.000 pari ad un ventesimo dell'importo complessivo dell'appalto.

Detto importo sarà restituito, a gara espletata, a tutte le ditte concorrenti, ad eccezione di quella aggiudicataria.

Il deposito può essere prestato in numerario, o fidejussione assicurativa, bancaria o titoli di Stato;

17) le ditte devono impegnarsi espressamente con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a fornire, agli stessi patti, prezzi e condizioni contrattuali, eventuali quantitativi di prodotti eccedenti le previsioni del contratto stesso, che l'amministrazione dovesse ulteriormente richiedere in relazione alle esigenze dell'impianto, obbligandosi, altresì, a continuare le forniture anche successivamente alla scadenza del termine contrattuale ed, in ogni caso, fino all'aggiudicazione del successivo appalto.

Aggiudicazione della fornitura: l'aggiudicazione della fornitura avviene in favore della ditta che offre il maggior ribasso in percentuale sul prezzo CIP-SIF-SIVA del gasolio per autotrazione vigente alla data di formulazione dell'offerta.

L'importo della fornitura in appalto si intende al netto dei ribassi di aggiudicazione sui prezzi di listino ufficiali di vendita vigenti, su scala nazionale, al momento della esecuzione delle singole forniture.

Si avverte che qualora talune offerte presentino un prezzo manifestamente e anormalmente basso, l'amministrazione si riserva il diritto di sottoporre le offerte stesse a controllo richiedendo all'offerente le necessarie giustificazioni ed analisi e, quindi, si riserva il diritto di dichiarare con provvedimento motivato l'esclusione ai sensi dell'art. 15, secondo comma, della legge 13/81.

Saranno sottoposte a controllo le offerte che presentino ribassi superiori alla media delle offerte ammesse maggiorate di sette punti.

Avvertenze:

a) Il recapito del plico raccomandato e sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente e l'amministrazione, pertanto, declina ogni eventuale responsabilità ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

b) Saranno escluse dalla gara i plichi privi di chiusura con ceralacca e/o di controfirma sui lembi di chiusura, nonché i plichi che, pur forniti della chiusura di ceralacca e controfirmati, non rechino sulla stessa ceralacca l'impronta del sigillo come precedentemente prescritto e/o l'indicazione della ditta mittente e dell'oggetto della gara.

c) Per esigenze organizzative saranno escluse dalla gara i plichi pervenuti non a mezzo raccomandata del servizio postale statale.

d) Sarà esclusa dalla gara l'offerta contenuta in busta la quale non sia chiusa con ceralacca; non rechi l'impronta del sigillo come precedentemente prescritto; non sia controfirmato sui lembi di chiusura. Si precisa che si farà luogo all'esclusione dalla gara quando manchi anche una sola delle tre modalità sopradescritte.

e) Trascorso il termine perentorio stabilito delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara, non viene riconosciuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerte precedenti. Nel caso in cui un'impresa farà pervenire nei termini più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva od aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per l'amministrazione.

f) Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso in cui sia pervenuta e/o sia rimasta in gara una sola offerta valida.

g) Non sono ammesse offerte condizionate od offerte espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

h) Quando in una offerta vi sia discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione.

i) Nel caso che siano state presentate più offerte uguali fra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà alla aggiudicazione, a norma dell'art. 77 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

l) L'amministrazione si riserva di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

m) L'impresa aggiudicataria, entro dieci giorni dalla comunicazione deve presentare, ai fini dell'accertamento di cui all'art. 2, della legge 23 dicembre 1982 n. 936 e successive modifiche:

- certificato di residenza di data non anteriore ad un mese;
- stato di famiglia in data non anteriore ad un mese.

I suddetti documenti dovranno riguardare:

- il firmatario ed i firmatari dell'offerta;
- il titolare dell'impresa;
- il legale rappresentante;

tutti i componenti, quando trattasi di Società in nome collettivo o Società di fatto;

tutti i soci accomandatari, nel caso di Società in accomandita semplice;

tutti gli amministratori muniti di rappresentanza, ed i componenti il consiglio di amministrazione per ogni altro tipo di Società o di Consorzio;

eventuale direttore o i direttori tecnici dell'impresa.

In caso di imprese riunite detti documenti debbono essere prodotti da ciascuna delle imprese riunite.

Qualora l'impresa aggiudicataria non provveda a quanto sopra richiesto, si provvederà alla revoca dell'aggiudicazione.

In pendenza dell'accertamento di cui all'art. 2, della legge 936/82 e successive modifiche, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta formulata. Se dagli accertamenti di cui all'art. 2, della legge 936/82 e successive modifiche, risulti che l'impresa aggiudicataria o alcune delle imprese riunite non siano in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto non si farà luogo alla stipulazione del contratto.

n) Sono a carico dell'aggiudicataria tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto ed alla celebrazione della gara con tutti gli oneri fiscali relativi.

Si avverte che tutti i documenti presentati dovranno essere prodotti nella prescritta carta da bollo, ad eccezione di quelli per i quali il bollo è esplicitamente escluso e per i quali, ovviamente, vengà assolto in modo virtuale.

Si farà luogo ad esclusione dalla gara caso che manchi qualcuno dei documenti richiesti.

Per partecipare alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando.

Le prescrizioni del presente bando annullano o modificano eventuali diverse prescrizioni contenute nel capitolato speciale di appalto.

Ai sensi e per gli effetti dall'art. 14 del C.S.A., eventuali controversie saranno devolute all'A.G.O.

Il presente bando è stato inviato in data 8 giugno 1991 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea.

L'estratto del bando sarà pubblicato anche nei modi previsti dal secondo comma dell'art. 34 della L.R. 21/85.

Catania, 8 giugno 1991

Il sindaco: Azzaro.

C-19917 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'Università degli Studi di Palermo, ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, rende noto che in data 22 aprile 1991 è stata esperita una licitazione privata, articolata in 9 lotti, con il sistema di cui al primo comma, lettera a) punto 2) dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584, e cioè in base al criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante offerta di ribasso sul prezzo fissato dall'amministrazione secondo quanto disposto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi di vari locali adibiti a sedi universitarie.

Alla suddetta gara sono state invitate le seguenti imprese singole e/o raggruppate:

lotto 1, imp. a b. a. L. 974.472.458:

1) Icit - S.p.a., Palermo; 2) raggr. Sare Sud - S.p.a., Palermo - 3C Electronic, Palermo; 3) raggr. Ciodue - S.p.a., Milano - Icei - S.r.l., Palermo; 4) raggr. Climac - S.r.l., Agrigento - TG Impianti Elettrici ed Elettronici, Agrigento; 5) Intecab - S.r.l., Palermo; 6) raggr. Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - IPI - S.r.l., Palermo; hanno presentato offerte le prime 3 imprese;

lotto 2, imp. a b. a. L. 674.418.400:

1) raggr. Simit - S.p.a., Palermo - Ieci - S.p.a., Palermo; 2) Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - Ipi - S.r.l., Palermo; 3) raggr. Ciodue - S.p.a., Milano - Ieci - S.r.l., Palermo; 4) Intecab - S.r.l., Palermo; 5) raggr. Sare Sud - S.p.a. - 3C Electronic di C. Ammirata, Palermo; 6) Ircan - S.n.c., Palermo; 7) Icit - S.p.a., Palermo; 8) raggr. Climac - S.r.l., Agrigento - TG Impianti Elettrici ed Elettronici, Agrigento; hanno presentato offerte le prime 5 imprese;

lotto 3, imp. a b. a. L. 885.702.000:

1) Icit - S.p.a., Palermo; 2) raggr. Ciodue - S.p.a., Milano - Icci - S.r.l., Palermo; 3) raggr. Sare Sud - S.p.a., Palermo - 3C Electronic di C. Ammirata, Palermo; 4) Ircim - S.n.c., Palermo; 5) raggr. geom. G. Barrancotto, Palermo - Lo Re Gioacchino, Palermo; 6) raggr. Ieci - S.p.a., Palermo - Simit - S.p.a., Palermo; 7) raggr. Climac - S.r.l., Agrigento - TG Impianti Elettrici ed Elettronici, Agrigento; 8) raggr. Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - Ipi - S.r.l., Palermo; 9) Intecab - S.r.l., Palermo; hanno presentato offerte le prime 6 imprese;

lotto 4, imp. a b. a. L. 492.808.000:

1) Intecab - S.r.l., Palermo; 2) raggr. Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - Ipi - S.r.l., Palermo; 3) geom. G. Barrancotto, Palermo; 4) raggr. Sare Sud - S.p.a., Palermo - Il Progresso, soc. Coop. a r.l., Palermo; 5) raggr. Ciodue - S.p.a., Milano - Icom - S.r.l., Palermo; 6) Lo Re Gioacchino, Palermo; 7) Icit - S.p.a., Palermo; 8) Simit - S.p.a., Palermo; 9) Ircim - S.n.c., Palermo; hanno presentato offerte le prime 6 imprese;

lotto 5, imp. a b. a. L. 633.633.000:

1) raggr. Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - Ipi - S.r.l., Palermo; 2) Ircim - S.n.c., Palermo; 3) raggr. Sare Sud - S.p.a., Palermo - Il Progresso, soc. Coop. a r.l., Palermo; 4) raggr. Ciodue - S.p.a., Milano - Icom - S.r.l., Palermo; 5) raggr. Lo Re Gioacchino, Palermo - geom. G. Barrancotto, Palermo; 6) Icit - S.p.a., Palermo; 7) Simit - S.p.a., Palermo; 8) Intecab - S.r.l., Palermo; hanno presentato offerte le prime 5 imprese;

lotto 6, imp. a b. a. L. 199.823.000:

1) Icit - S.p.a., Palermo; 2) Intecab - S.r.l., Palermo; 3) Ircim - S.n.c., Palermo; 4) Sanfratello Costruzioni - S.n.c., Palermo; 5) Cositalia - S.p.a., Palermo; 6) Zanca Impianti - S.p.a., Palermo; 7) Climac - S.r.l., Agrigento; 8) Macor - S.r.l., Palermo; 9) Icoes - S.n.c., Palermo; 10) geom. G. Barrancotto, Palermo; 11) TG Impianti Elettrici ed Elettronici; 12) B. Fundarò, Trapani; 13) Ieci - S.p.a., Palermo; 14) 3C Electronic, Palermo; 15) raggr. Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - Ipi - S.r.l., Palermo; 16) Simit - S.p.a., Palermo; 17) Icci - S.r.l., Palermo; hanno presentato offerte le prime 6 imprese;

lotto 7, imp. a b. a. L. 723.807.000:

1) Icit - S.p.a., Palermo; 2) Ciodue - S.p.a., Milano; 3) Sare Sud - S.p.a., Palermo; 4) Pav.Edil. - S.n.c., Palermo; 5) raggr. Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - Ipi - S.r.l., Palermo; 6) Simit - S.p.a., Palermo; 7) Ciodue Sud - S.r.l., Palermo; 8) Climac Tecnologie - S.r.l., Agrigento; 9) Faro Antincendi - S.p.a., Milano; 10) Ircim - S.n.c., Palermo; 11) Intecab - S.r.l., Palermo; hanno presentato offerte le prime 4 imprese;

lotto 8, imp. a b. a. L. 505.418.000:

1) Intecab - S.r.l., Palermo; 2) raggr. Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - Ipi - S.r.l., Palermo; 3) raggr. Lo Re Gioacchino, Palermo - geom. G. Barrancotto, Palermo; 4) Ciodue - S.p.a., Milano; 5) Sare Sud - S.p.a., Palermo; 6) Pav.Edil. - S.n.c., Palermo; 7) Faro Antincendi - S.p.a., Milano; 8) Simit - S.p.a., Palermo; 9) Climac Tecnologie - S.r.l., Agrigento; 10) Ciodue Sud - S.r.l., Palermo; 11) Ircim - S.n.c., Palermo; 12) Icit - S.p.a., Palermo; hanno presentato offerte le prime 7 imprese;

lotto 9, imp. a b. a. L. 494.550.453:

1) Icit - S.p.a., Palermo; 2) Ircim - S.n.c., Palermo; 3) raggr. Lo Re Gioacchino, Palermo - geom. G. Barrancotto, Palermo; 4) Ciodue - S.p.a., Milano; 5) Sare Sud - S.p.a., Palermo; 6) Pav.Edil. - S.n.c., Palermo; 7) Faro Antincendi - S.p.a., Milano; 8) Climac Tecnologie - S.r.l., Agrigento; 9) Simit - S.p.a., Palermo; 10) raggr. Impianti Tecnici - S.r.l., Palermo - Ipi - S.r.l., Palermo; 11) Ciodue Sud - S.r.l., Palermo; 12) Intecab - S.r.l., Palermo; hanno presentato offerte le prime 7 imprese.

I lavori relativi ad ogni lotto sono stati aggiudicati per come appresso:

lotto 1: raggr. Ciodue - S.p.a. - Icci - S.r.l., ribasso del 3,62%;

lotto 2: raggr. Simit - S.p.a. - Ieci - S.r.l., ribasso del 3,12%;

lotto 3: Icit - S.p.a., ribasso del 3,37%;

lotti 4 e 5: raggr. Ciodue - S.p.a. - Icom - S.r.l., ribasso rispettivamente, del 2,18% e 2,76%;

lotto 6: Zanca Impianti - S.p.a., ribasso del 19,19%;

lotto 7: Sare Sud - S.p.a., ribasso del 4,29%;

lotti 8 e 9: Ciodue - S.p.a., ribasso, in entrambi i lotti del 4%.

Il rettore: Melisenda Giambertoni.

C-19912 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE ZONA 23

Arezzo

Bando di gara a licitazione privata

L'Unità Sanitaria Locale n. 23 - Arezzo, via S. Fabroni n. 7 - 52100 Arezzo (telefono 0575/3051) indice una gara a licitazione privata ai sensi degli articoli 63 e 64 della legge Regione Toscana n. 68/1980 e del Regolamento della Regione Toscana n. 2 del 19 settembre 1988 e da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 15, lettera b) della legge n. 113/1981, per la fornitura di attrezzature sanitarie varie per il nuovo Ospedale di Arezzo, per un valore presunto complessivo di L. 4.568.793.200.

La fornitura è suddivisa nei seguenti lotti:

- 1° lotto: attrezzature per area chirurgica;
- 2° lotto: attrezzature per anestesia-rianimazione;
- 3° lotto: attrezzature monitoraggi anestesia-rianimazione;
- 4° lotto: respiratori per anestesia-rianimazione;
- 5° lotto: barelle, carrelli e letti;
- 6° lotto: attrezzature per emogasabalisi;
- 7° lotto: attrezzature per endoscopia;
- 8° lotto: testaletto pensili;
- 9° lotto: attrezzature per cardiologia;
- 10° lotto: attrezzature per ecografia;
- 11° lotto: attrezzature per anatomia patologica;
- 12° lotto: attrezzature per laboratorio analisi;
- 13° lotto: attrezzature per microscopia;
- 14° lotto: sistema lettura automatica;
- 15° lotto: apparecchiature per tecnologia del freddo;
- 16° lotto: attrezzature per immunoematologia;
- 17° lotto: attrezzature per spettrofotometria e transaminasi;
- 18° lotto: attrezzature per laboratorio E.E.G.;
- 19° lotto: attrezzature per mapping;
- 20° lotto: elettromiografo;
- 21° lotto: attrezzature per pediatria.

Le ditte interessate, singole o raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge n. 113/1981, possono concorrere per uno o più lotti.

Unitamente alla domanda di ammissione le ditte dovranno dichiarare, nelle forme di cui alla legge n. 15/1968, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge n. 113/1981, ed inoltre dovranno documentare quanto richiesto ai susseguenti articoli 11, 12 lettera a) ed all'art. 13, lettera a).

Il criterio di aggiudicazione sarà quello stabilito dall'art. 15, lettera b) della legge n. 113/1981 e cioè a favore delle offerte economicamente più vantaggiose valutabili con i seguenti elementi: a) qualità, b) prezzo, c) assistenza tecnica, d) tempi di fornitura.

Le domande di partecipazione, redatte in carta libera ed in lingua italiana, dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata entro le ore 12 del 16 luglio 1991.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Economica Europea in data odierna.

Arezzo, 6 giugno 1991

Il presidente: Picinotti.

C-19922 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 40 RIMINI NORD

Rimini, via Ducale, 5

L'Unità Sanitaria Locale n. 40 Rimini Nord, via Ducale, 5 - 47037 Rimini (Italy) telef. 0541/705583, in esecuzione della deliberazione n. 150 del 7 febbraio 1991 indice gara di licitazione privata per l'appalto della fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici per un periodo triennale dalla data di aggiudicazione.

L'importo annuo presunto della fornitura è di L. 1.200.000.000 + I.V.A.

La gara, il cui bando è stato spedito il 6 giugno 1991 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, verrà esperita secondo la normativa prevista dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni e secondo le modalità ed i criteri previsti nella lettera invito e relativo capitolato speciale d'appalto.

In particolare la fornitura verrà aggiudicata a lotto unico ai sensi dell'art. 15, lettera b) della legge n. 113/81 sulla base dei seguenti criteri: prezzo (55 punti max) e qualità (45 punti max).

Le consegne dovranno essere effettuate franco Ospedale Infermi Rimini, Ospedale di Santarcangelo, Ospedale di Verucchio e Servizio di Medicina di Base.

Alla gara possono partecipare più ditte appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della succitata legge n. 113/1981.

Le ditte interessate dovranno inviare le domande di partecipazione redatte su carta bollata e in lingua italiana, perentoriamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 luglio 1991 al seguente indirizzo: U.S.L. 40 - Rimini Nord, via Ducale, 5 - 47037 Rimini (Italy).

A corredo della domanda di partecipazione, ciascuna ditta dovrà fornire, pena la non ammissione alla gara:

- 1) idoneità finanziaria ed economica resa da istituto bancario;
- 2) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture realizzate nel corso degli ultimi tre esercizi che non deve essere inferiore a 35.000.000 di Ecu;
- 3) dichiarazione concernente l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzata negli ultimi tre esercizi che non deve essere inferiore a 10.000.000 di Ecu;
- 4) dichiarazione concernente l'elenco delle principali forniture di prodotti radiografici effettuate direttamente o tramite distributori autorizzati, negli ultimi tre esercizi con il rispettivo importo e destinatario;
- 5) bilancio o estratto dei bilanci dell'impresa relativamente agli ultimi tre esercizi;
- 6) informazioni tecniche relative alle caratteristiche ed all'impiego dei prodotti;
- 7) listino ufficiale depositato alla C.C.I.A.A. che illustri l'ampiezza della produzione ed il relativo marchio di fabbrica della gamma dei prodotti che devono essere in grado di soddisfare tutte le necessità dei reparti radiologici;
- 8) documentazione che illustri l'organizzazione del proprio servizio di assistenza tecnica con le modalità ed i tempi di intervento dei tecnici specializzati che debbono avere sede nella Regione dove ha luogo la gara o in regione confinante;
- 9) documentazione che illustri l'ampiezza della propria organizzazione di vendita, la localizzazione dei propri magazzini che devono essere almeno tre sul territorio nazionale (compresi quelli presso agenti o depositari autorizzati) ed il Servizio di assistenza post-vendita che è in grado di soddisfare sia sotto il profilo amministrativo che tecnico;
- 10) certificato della C.C.I.A.A., in data non anteriore a tre mesi;
- 11) certificato del Tribunale-Cancelleria Commerciale e sezione fallimentare, in data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti il libero esercizio della propria attività;
- 12) dichiarazione di non avere avuto mai risoluzioni anticipate di contratti per inadempimento, né di trovarsi in nessuna condizione di esclusione prevista dall'art. 10 della legge n. 113/1981.

Tutte le dichiarazioni più sopra citate dovranno essere eseguite nella forma prevista dalla legge n. 15/1968 ed eventualmente documentate su richiesta di questa U.S.L.

Le domande di partecipazione non vincolano questa U.S.L.

L'invito alle ditte ammesse alla gara verrà trasmesso entro centoventi giorni dalla data di scadenza del presente bando.

Per eventuali ulteriori informazioni, contattare il Servizio Provveditorato: telef. 0541/705583.

Rimini, 6 giugno 1991

Il presidente: Arcangeli.

C-19920 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 38

Giarre

1. Ente appaltante: Unità Sanitaria Locale n. 38 - 95014 Giarre via A. De Gasperi n. 54 - telex n. 970332; Fax: 095/7794572.

2. Pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete ai sensi dell'art. 15, lettera b) della legge n. 113 del 30 marzo 1981.

3. Luogo di consegna, descrizione e importo presunto:

a) presidi dell'U.S.L.;

b) fornitura attrezzature sanitarie per:

Presidio Ospedaliero Giarre:

1) Servizio di Cardiologia: n. 1 ecodoppler a colori L. 500.000.000; n. 1 poligrafo L. 150.000.000;

2) Servizio di anestesia e rianimazione: n. 2 apparecchiature per la rilevazione delle percentuali dei gas anestetici O₂, CO₂, ecc. diffusi nel circolo L. 70.000.000;

3) Complesso operatorio: n. 1 letto operatorio L. 50.000.000; n. 1 lampada scialitica portatile L. 20.000.000; n. 1 elettrobisturi L. 30.000.000; strumentario diverso L. 30.000.000;

Servizio medicina veterinaria:

4) n. 1 centralina di disinfezione L. 5.000.000;

c) le imprese possono presentare offerta per tutte le attrezzature richieste o per parte di esse;

4. Le attrezzature dovranno essere consegnate entro il termine massimo di mesi quattro dalla data della lettera di commessa.

5. Il capitolato d'onere e tutti gli altri documenti complementari si devono richiedere all'Ufficio Provveditorato della U.S.L. all'indirizzo di cui al p. 1, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13 entro il termine di giorni dieci precedenti la data di ricezione delle offerte.

6. Le offerte dovranno pervenire all'U.S.L. n. 38 di Giarre entro il termine perentorio delle ore dodici del giorno 19 settembre 1991, all'indirizzo di cui al p. 1 e dovranno essere redatte in lingua italiana.

7. L'apertura dei plichi contenenti le offerte avrà luogo il 24 settembre 1991 alle ore 9 presso la sede dell'U.S.L. di Giarre in via De Gasperi n. 54 alla quale potranno assistere i rappresentanti di tutte le imprese che ne hanno interesse.

8. All'acquisto si farà fronte con i finanziamenti disposti dalla Regione Siciliana con delibere di G.R.G. n. 433/89 (p. 1.-2.-4.), n. 67/1985 e n. 281/1987 (p. 3) ed il pagamento della fornitura avverrà entro giorni novanta dalla data del collaudo, ottenuta la disponibilità del relativo finanziamento.

9. Alla gara possono partecipare imprese appositamente e temporaneamente riunite ai sensi e con le modalità dell'art. 9 della legge n. 113/1981;

10. Per partecipare alla gara l'impresa dovrà produrre, pena esclusione, idonea documentazione relativa a quanto previsto dall'art. 10, lettere a), b), d), ed e) e dall'art. 11 della legge n. 113/1981, nonché dichiarazione, resa con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che la impresa ha effettuato negli ultimi tre esercizi forniture di attrezzature elettromedicali di importo almeno pari al valore del finanziamento relativo all'attrezzatura offerta.

11. L'offerente è tenuto a tenere vincolata la propria offerta fino a quando l'assessorato Regionale per la Sanità avrà materialmente erogato il corrispondente finanziamento.

12. I criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto sono quelli che figurano nel capitolato speciale d'oneri.

13. Altre indicazioni: per partecipare all'asta le imprese dovranno far pervenire, con le modalità previste nel capitolato speciale d'oneri, esclusivamente a mezzo del servizio postale statale entro il termine di cui al p. 6., pena esclusione, quanto segue:

- a) offerta economica redatta su carta legale;
- b) idonea documentazione prevista al punto 10.;
- c) certificato generale del Casellario Giudiziale;
- d) attestazione rilasciata dall'U.S.L. n. 38 di Giarre relativa all'avvenuto ritiro del capitolato speciale di oneri;
- e) depliant dell'attrezzatura offerta con la descrizione delle caratteristiche tecniche espresse in lingua italiana;
- f) listino prezzi;
- g) elenco delle attrezzature offerte.

Il tutto dovrà essere contenuto in plico chiuso con ceralacca sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa; sul plico dovrà chiaramente apporsi la seguente dicitura «Contiene offerta per la fornitura mediante asta pubblica di attrezzature sanitarie. Gara del 24 settembre 1991.

14. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità europea l'8 giugno 1991.

Il presidente del co. di ge.: Di Bella.

C-19924 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16 DI MODENA

Bando per appalto concorso n. 15/1991

L'Amministrazione dell'U.S.L. n. 16 intende bandire quanto prima appalto concorso per la realizzazione del progetto D/09/91: Policlinico - Nuovi comparti operatori.

L'intervento consiste nella progettazione generale esecutiva dell'intera opera suddivisa in tre lotti attuativi e funzionali successivi e nella conseguente esecuzione delle opere di qualsiasi genere (murarie, tecniche ed accessorie) occorrenti per la realizzazione del progetto.

Restano escluse le attrezzature di sala operatoria.

Lotti: l'opera verrà realizzata in 3 lotti intervenendo in un edificio esistente, di recente costruzione e realizzato al rustico: il primo per un importo presunto di L. 5.000.000.000, prevede la realizzazione dell'impiantistica di base per l'intero complesso (cabina di trasformazione energia elettrica, sottocentrale di climatizzazione, reti di distribuzione primaria per fluidi e gas etc.) nonché la realizzazione dei collegamenti orizzontali e verticali con il policlinico ed un primo gruppo di due sale operatorie e relativi servizi.

Ciascuno dei due stralci successivi, per un importo di L. 3.000.000.000, prevede la realizzazione di due sale operatorie con relativi servizi. Si richiede l'offerta relativa a tutti i lotti.

Importo presunto dei lavori: L. 11.000.000.000.

Criterio di aggiudicazione: art. 24 lettera b) legge 8 agosto 1977 n. 584; le offerte, pur formulate distintamente per ciascun lotto funzionale di attuazione, saranno confrontate complessivamente per l'intera opera sulla base dei seguenti parametri:

- valore tecnico 50%;
- valore economico 35%;
- tempo di realizzazione 15%.

Iscrizione all'A.N.C.:

- Cat. 2 (prevalente) Importo L. 6.000.000.000;
- Cat. 5a (scorporabile) Importo L. 3.000.000.000;
- Cat. 5b (scorporabile) Importo L. 1.500.000.000;
- Cat. 5c (scorporabile) Importo L. 3.000.000.000;
- Cat. 5d (scorporabile) Importo L. 300.000.000.

Requisiti minimi da rendersi sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili: Il richiedente dovrà dichiarare:

di non trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 27 della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e succ. integrazioni e modifiche;

di essere iscritto all'Albo nazionale costruttori per le categorie e gli importi prima indicati; nel caso di impresa straniera dovrà dichiarare che il titolare, o il suo legale rappresentante, è iscritto nell'Albo nazionale dei costruttori italiano, oppure in albo o lista ufficiali con relativa classifica, se esistente, o registro professionale dello Stato di residenza;

di possedere idonea capacità economica e finanziaria, comprovabile a norma dell'art. 17 lettere a), c) della legge 8 agosto 1977 n. 584;

di possedere idonea capacità tecnica comprovabile a norma dell'art. 18 lettere a), b), c), d), e) della legge 8 agosto 1977 n. 584.

Le imprese non iscritte all'Albo nazionale dei costruttori aventi sede in uno Stato della C.E.E. saranno ammesse alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge 8 agosto 1977 n. 584.

Requisiti specifici del presente appalto: le imprese concorrenti dovranno inoltre esibire esaustiva e formale documentazione che comporvi l'effettuazione negli ultimi cinque anni, o l'attuale svolgimento, di lavori in ambito ospedaliero comparabili per natura e caratteristiche tecnico funzionali con quelli oggetto del presente bando; l'importo dei lavori effettuati o in corso, non dovrà in nessun caso essere inferiore, per ogni singolo affidamento, ai 10.000.000.000 I.V.A. esclusa.

Termine di esecuzione: per il primo lotto, giorni quattrocento naturali e consecutivi dalla data di consegna; per ciascuno dei lotti successivi giorni trecento secondo le modalità indicate nella lettera d'invito.

Cauzioni: prima della stipula del contratto l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a versare cauzione definitiva pari ad un ventesimo dell'importo netto di appalto ai sensi della legge 10 giugno 1982 n. 348; per le società cooperative e loro consorzi la cauzione definitiva potrà essere costituita mediante trattenuta del 5% sull'importo delle rete di acconto;

Finanziamenti: L'opera è finanziata per un importo pari a L. 5.000.000.000 I.V.A. esclusa sul Fondo sanitario nazionale, corrispondenti alla spesa presunta per il primo stralcio attuativo.

Le imprese concorrenti vengono edotte che i lavori relativi al 2 e 3 lotto verranno assegnati ed eseguiti se e quando in futuro si renda disponibile la necessaria copertura finanziaria e che l'appalto potrà quindi concludersi con la realizzazione del solo primo lotto senza che l'impresa aggiudicataria abbia nulla a pretendere a qualsiasi titolo.

Pagamenti: saranno effettuati a norma delle leggi e Regolamento per i LL.PP. e legge Regionale Emilia Romagna n. 22/80;

Raggruppamento d'impresa: i concorrenti potranno presentare offerte ai sensi degli articoli 20 e seguenti legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni.

Validità dell'offerta: l'offerta sarà vincolante per l'offerente per giorni milleducentosessanta naturali consecutivi dalla data di presentazione.

Subappalti; nella richiesta d'invito il concorrente dovrà indicare i lavori che eventualmente intenda subappaltare.

Ammissibilità offerte in aumento: sono ammesse offerte in aumento.

Percentuale d'incremento: non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2-bis, comma 2, del testo del D.L. 2 marzo 1989 n. 65 coordinato con la legge di conversione 26 aprile 1989 n. 155.

Termini ricezione ed indirizzo: la domanda di partecipazione, redatta su carta legale in lingua italiana, dovrà pervenire nelle modalità previste dalla legge e a totale rischio del mittente, entro 50 giorni naturali consecutivi dalla data di invio del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, a: U.S.L. n. 16 - Modena Servizio Attività Tecniche, via San Giovanni del Cantone n. 23 41100 Modena Tel. 059-205772 - Telefax 059-205695.

Spedizione inviti: gli inviti di partecipazione alla gara saranno spediti entro cento giorni naturali consecutivi dalla data di invio del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Inoltre all'ufficio pubblicazioni: il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 4 giugno 1991.

Rimborso spese: i concorrenti alla gara non avranno diritto ad alcun compenso per la loro partecipazione, neppure sotto forma di rimborso spese fatto salvo quanto eventualmente previsto nella lettera d'invito.

L'amministrazione si riserva la facoltà di cui all'art. 12 della legge 3 gennaio 1978 n. 1.

La richiesta d'invito non vincola la stazione appaltante.

Il presidente: (firma illeggibile).

C-19925 (A pagamento).

COMUNE DI SCAFATI (Provincia di Salerno)

Bando di gara di appalto

Questo comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto della fornitura dei pasti per gli alunni della scuola elementare e media a tempo pieno e della scuola materna site nel territorio comunale.

Il numero dei pasti è previsto per un minimo di 350 ad un massimo di 1.500 giornalieri in relazione alle effettive presenze degli alunni.

L'appalto ha la durata di cinque anni con decorrenza dall'anno scolastico 1991/1992.

La procedura di aggiudicazione prescelta è quella di cui all'art. 15 lettera a) della legge 30 marzo 1981 n. 113.

Per partecipare alla licitazione bisognerà presentare domanda in bollo, indirizzata al Comune di Scafati - Ufficio Appalti 83018 Scafati prov. di Salerno, redatta in lingua italiana entro il 4 luglio 1991.

È consentita la presentazione di offerte anche da parte di imprese riunite che, prima della presentazione dell'offerta stessa abbiano conferito mandato collettivo con rappresentanza ad una di esse qualificata capogruppo, la quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio delle mandanti, nonché di consorzi di cooperative di produzione e lavoro.

È vietata l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione della gara.

La violazione di tale disposizione comporta l'annullamento dell'aggiudicazione.

La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata, pena l'esclusione dell'invito, dalla seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato per odonea categoria di data non anteriore a tre mesi al termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione ovvero idonea certificazione rilasciata dallo stato di residenza, se straniero non residente in Italia.

Ciascun aspirante dovrà, altresì, allegare alla domanda di partecipazione le seguenti dichiarazioni, da documentare successivamente, concernenti:

le referenze bancarie possedute;

la cifra di affari globale dell'impresa che testimoni un fatturato negli ultimi tre esercizi di almeno 2.500 milioni;

l'elenco delle forniture identiche a quella oggetto di gara effettuato negli ultimi tre anni (1988/89/90) per un importo globale di almeno 1.500 milioni, l'indicazione del committente.

Per i raggruppamenti di impresa, tale requisito, qualora non posseduto da singola impresa, deve essere posseduto per almeno il 50% dall'impresa capogruppo e per il rimanente delle altre imprese del raggruppamento o consorzio;

Il personale di cui l'impresa dispone e le loro qualifiche professionali;

il non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 10 della legge 10 marzo 1981 n. 113 e dall'art. 10 sexies della legge 31 maggio 1965 n. 575.

La fornitura avverrà nel rispetto del Capitolato speciale d'appalto all'uopo predisposto.

La ditta aggiudicataria dovrà allestire il centro di cottura in Scafati o in un comune confinante.

È vietato il subappalto.

Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea, la documentazione e le dichiarazioni dovranno essere fornite oltre che dall'impresa capogruppo, anche, dalle imprese mandanti.

Le istanze di invito non vincolano in alcun modo l'Ente appaltante che si riserva la facoltà di valutare se il complesso delle indicazioni fornite dai concorrenti sia tale da costituire requisito sufficiente di ammissibilità alla gara.

Il termine massimo entro il quale questa Amministrazione potrà spedire gli inviti a presentare le offerte, sarà di giorni centoventi dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Sono ammesse le domande di partecipazione fatte per telegramma, per telex o per telefono, purché la documentazione venga inoltrata entro il termine di scadenza di presentazione delle domande medesime.

Il presente bando è stato trasmesso all'ufficio pubblicazioni della C.E.E. il giorno 12 giugno 1991

Scafati, 12 giugno 1991

Il sindaco: Pagano.

C-19967 (A pagamento).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA (Ufficio Tecnico)

Stazione appaltante: Amministrazione Provinciale di Alessandria, piazza Libertà - 15100 Alessandria - Tel. 0131/3041 - Telex 225455 - Telefax 0131/55696.

Criterio di aggiudicazione: Licitazione privata con il metodo di cui alla lettera a) dell'art. 1 - legge 2 febbraio 1973, n. 14, limite max aumento legge 3 luglio 1970 n. 504.

Luogo ed opera: I.T.C. «Vinci», via Trotti - Alessandria lavoro di manutenzione straordinaria 1° lotto importo base di gara L. 1.575.421.930.

Iscrizione Albo nazionale costruttori: Categoria 2° classifica 1.500.000.000.

Tempo contrattuale: giorni settecento naturali e consecutivi a far tempo dalla data del verbale di consegna di lavori.

Finanziamento: Mutuo con Cassa di Risparmio - Alessandria.

Cauzione e trattenute garanzia: a sensi di legge e capitolato generale Stato.

Pagamenti: Su stati avanzamento lavori come da capitolato generale OO.PP. e capitolato speciale appalto.

Associazioni di imprese: I concorrenti potranno presentare offerta ai sensi degli articoli 20 e seguenti dalla legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive.

Svincolo offerte: decorsi cento giorni dalla data della gara senza che essa sia stata esperita, gli offerenti potranno svincolarsi e ritirare la loro offerta.

Subappalti: obbligo di indicare i lavori che si intendono subappaltare.

Concorrenti stranieri: possono concorrere le imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E., ancorché non iscritte all'A.N.C purché alle condizioni di cui agli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77.

Requisiti da illustrare nella domanda di invito: dichiarazioni successivamente verificabili sui requisiti soggettivi nonché su quelli di cui agli articoli 17 e 18 della legge n. 584/1977 e come determinati nelle misure minime dall'art. 5 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 (*Gazzetta Ufficiale* 27 febbraio 1991, n. 49).

Esclusioni: secondo quanto normato dall'art. 13 della legge n. 584/1977.

Offerte anomale: le offerte in ribasso saranno ritenute anomale e pertanto escluse secondo la procedura di cui art. 2-bis, comma 2, della legge 26 aprile 1989 n. 155.

Termine ricezione domande di invito: le domande di partecipazione alla gara devono pervenire all'indirizzo suddetto - Protocollo Generale, entro il giorno 18 luglio 1991.

Termine spedizioni inviti: gli inviti alla gara saranno inviati alle imprese prescelte entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Alessandria, 12 giugno 1991

Il presidente: Franzò.

C-19926 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 5

Urbino

*Bando di gara per la licitazione privata
per la fornitura dei pasti all'ospedale di Urbino*

Si rende noto che la U.S.L. n. 5 di Urbino indice gara per la fornitura di pasti (pranzo e cena) nell'Ospedale di Urbino, mediante licitazione privata.

La durata del servizio è la seguente: dalla data di effettivo inizio della prestazione (data esecutività delibera di aggiudicazione) al 31 dicembre 1991. Pranzo e cena dovranno essere preparati all'esterno dell'Ospedale.

La licitazione sarà aggiudicata alla Ditta, secondo il punto b) dell'art. 15 (legge n. 113/81) tenendo presente i seguenti elementi:

prezzo;

modi di consegna vitto degenti tramite vassoi personalizzato e numero addetti suddivisi per qualifica, specializzazioni, categorie;

organizzazione del lavoro;

qualità prodotti forniti.

La gara sarà dichiarata deserta qualora non siano presentate almeno due offerte. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla licitazione privata entro e non oltre le ore 12, del *ventunesimo giorno* dalla data di pubblicazione del presente avviso inviando domanda in lingua italiana redatta in carta legale esclusivamente a mezzo servizio postale, raccomandata A.R., indirizzando alla U.S.L. n. 5 - Ufficio Economato - Via Puccinotti n. 33 - 61029 Urbino (Pesaro).

L'amministrazione si impegna a rispedire l'invito a presentare le offerte entro trenta giorni.

La richiesta di invito non vincola questa U.S.L.

Insieme all'offerta la ditta dovrà allegare una dichiarazione a termini di legge e successivamente verificabile, resa dal legale rappresentante il quale attesti, sotto la propria responsabilità, che la ditta non si trovi in alcuna delle situazioni di cui alle lettere a), b), e) dell'art. 10 della legge n. 113/81 ed abbia la necessaria capacità finanziaria, economica e tecnica come specificato al punto c) dell'art. 12 ed il punto a) dell'art. 13 della citata legge.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea per la pubblicazione il giorno 7 giugno 1991 ed il giorno 7 giugno 1991 nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le ditte interessate dovranno essere in regola con le norme di cui alla legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive modificazioni.

L'aggiudicazione è subordinata al rilascio della certificazione prefettizia ed avrà inizio dopo l'esecutività della delibera di aggiudicazione.

Ulteriori notizie possono essere richieste presso l'Ufficio Economato della U.S.L. telefonando al n. 0722/2822-2823-2824.

Il presidente: (firma illeggibile).

C-19923 (A pagamento).

CITTÀ DI MATERA Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici

*Pubblicazione dei risultati di gara di licitazione privata: legge n. 64/86.
Lavori di realizzazione del parcheggio in via Gramsci. Importo a base
d'asta L. 3.815.000.000.*

Si comunica, ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, che per la gara di licitazione esperita in data 30 luglio 1990, in prima seduta ed in data 3 agosto 1990, in seconda seduta e svoltasi con il metodo di cui all'art. 24 lett. a), punto 2 della legge n. 584/77 e con l'introduzione del principio dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155 valutata nella misura dell'8%, riferita ai lavori indicati in oggetto, sono state invitate le imprese di seguito elencate:

1) Associazione temporanea di imprese: Asfalti Sintex Saas, Fochi Montaggi Elettrici S.r.l. da Bologna; 2) Associazione temporanea di impresa: Calabrese Engineering S.p.a. (Capogruppo), SME da Modugno; 3) Associazione temporanea di imprese: Ceci S.p.a. (Capogruppo), Ansaldo Sistemi Industriali Modeseano P.; 4) Consorzio Cooperative Costruzioni da Bologna; 5) C.C.P.L. da Reggio Emilia; 6) Associazione temporanea di imprese: Cic S.r.l. (Capogruppo), Geoproget, Castellani Aristide da Azzano Emilia; 7) Associazione temporanea di imprese: CMF Sud S.p.a. (Capogruppo), Costruzioni Fabrizio S.r.l., Marinaro Carlo, Gi.Emme Costruzioni S.n.c. da Collesalveti; 8) Co.Me.Co. da Trinitapoli; 9) Cons. Cop. da Forlì; 10) Coop. Mucafer da Manfredonia; 11) Associazione temporanea di imprese: Co.Pro.La (Capogruppo), Monsider Sud S.p.a. da Bari; 12) Associazione temporanea di imprese: Costruzioni ing. Andreotti S.p.a. (Capogruppo), Salice Sud S.r.l. da Cremona; 13) Associazione temporanea di imprese: D'Andria ing. Vincenzo S.r.l. (Capogruppo), MGM COS.IM.EL. S.r.l. da Taranto; 14) Associazione temporanea di imprese: Edilbau S.r.l. (Capogruppo) 3M S.p.a., Giuzio Antonio & C. da Potenza; 15) Falp S.r.l. da Brindisi; 16) Associazione temporanea di imprese: Gima Costruzioni S.r.l. (Capogruppo), A.Str.Id. S.r.l. Edil.Pa.Mo.Ter. S.r.l. da Parma; 17) Associazione temporanea di imprese: I.Ce.Se.T. S.p.a., M.G.C. S.r.l. da Siracusa; 18) Associazione temporanea di imprese: I.Ge.Co S.p.a. (Capogruppo), Montel S.r.l. da Cavallino; 19) Associazione temporanea di imprese: Italgeo S.r.l. (Capogruppo) Gruppo C. S.p.a. da Matera; 20) Associazione temporanea di imprese: Lucana Edile S.r.l. (Capogruppo), Reggiane Officine Meccaniche Italiane S.p.a., Sud Elettra S.n.c. da Matera; 21) Associazione temporanea di imprese: Mecca geom. Vito (Capogruppo), Costruzioni Cimola Armando, Monserrato geom. Giovanni da Potenza; 22) Associazione temporanea di imprese: Mazzitelli ing. Orfeo S.r.l. (Capogruppo), Alfa Costruzioni S.r.l., Tes S.r.l. da Bari; 23) Associazione temporanea di imprese: Mele Michele (Capogruppo), Tucam S.r.l., Euro Impianti S.r.l. da Miglionico; 24) Associazione temporanea di imprese: Milano Edilstraße S.r.l. (Capogruppo), ingg. Giovannini & Michele, Sabino Vito da Acquaviva delle Fonti; 25) Associazione temporanea di imprese: Moliterni Vincenzo (Capogruppo), Lecce Antonio da Matera; 26) Associazione temporanea di imprese: Orion S.c.r.l. (Capogruppo), Imel S.r.l. da Caviago; 27) Associazione temporanea di imprese: Orsi & C. S.r.l. (Capogruppo), Metalmeccanica Catena, Elettrica Tra.pal da Matera; 28) Pizzarotti & C. S.p.a. da Parma; 29) Associazione temporanea di imprese: PMS Costruzioni Generali S.p.a. (Capogruppo), Coelna S.r.l. da Napoli; 30) Associazione temporanea di imprese: Rondinone Costruzioni S.n.c. (Capogruppo), Diesse 3 S.n.c., Elettromeccanica G. Azzone, Liberatori S.p.a. da Matera; 31) SAE Sadelmi S.p.a. da Milano; 32) Associazione temporanea di imprese: Safie S.p.a. (Capogruppo), C.I.M.E. da Milano; 33) Associazione temporanea di imprese: Sintec S.p.a. (Capogruppo) Eco.Gen., Steiam da Roma; 34) Associazione temporanea di imprese: Società fra operai Muratori del Comune di Cesena S.r.l. (Capogruppo), C.I.M.E. S.r.l., C.F.M. da Cesena; 35) Associazione temporanea di imprese: Suditalia S.p.a. (Capogruppo), Sirti S.p.a. da Napoli; 36) Associazione temporanea di imprese: Tamco S.r.l. (Capogruppo), Comet Costruzioni Metalliche S.p.a. da Roma; 37) Associazione temporanea di imprese: Tor di Valle Costruzioni Sud S.p.a. (Capogruppo), Mitem Sud S.p.a., Ungaro Italo da Taranto.

Hanno partecipato alla gara quelle di seguito riportate:

1) Associazione temporanea di imprese: Rondinone Costruzioni S.n.c. (Capogruppo), Diesse 2 S.n.c., Elettromeccanica G. Azzone S.n.c., Liberatori S.p.a.; da Matera;

2) Associazione temporanea di imprese: Edilbau S.r.l. (Capogruppo), 3M S.p.a., Giuzio Rocco Antonio & C. S.n.c. da Potenza;

3) Associazione temporanea di imprese: I.Ge.Co. S.p.a. (Capogruppo), Montel S.r.l.; da Cavallino;

4) Falp S.r.l.; da Brindisi;

5) Associazione temporanea di imprese: Calabrese Engineering S.p.a. (Capogruppo), Sme; da Modugno;

6) Co.Me.Co.; da Trinitapoli;

7) Associazione temporanea di imprese: Costruzioni ing. Andreotti S.p.a. (Capogruppo), Salice Sude S.r.l.; da Cremona;

8) Associazione temporanea di imprese: Mecca geom. Vito (Capogruppo), Costruzioni Cimolai Armando S.p.a., Monserrato geom. Giovanni; da Potenza;

9) Associazione temporanea di imprese: Orsi & C. S.r.l. (Capogruppo), Metalmeccanica Catena S.n.c., Elettrica Tra.Pal S.n.c.; da Matera;

10) Associazione temporanea di imprese: Mele Michele (Capogruppo), Tucam S.r.l., Euro-Impianti S.r.l.; da Miglionico;

11) Associazione temporanea di imprese: Orion S.c.r.l. (Capogruppo), Imel S.r.l.; da Cavriago;

12) Associazione temporanea di imprese: S.p.a. Asfalti Sintex Saas (Capogruppo), Fochi Montaggi Elettrici S.r.l.; da Bologna;

13) Associazione temporanea di imprese: PMS Costruzioni Generali S.p.a. (Capogruppo), Coelna S.r.l.; da Napoli;

14) Associazione temporanea di imprese: Mazzitelli ing. Orfeo S.r.l. (Capogruppo), Alfa Costruzioni S.r.l., Tes S.r.l.; da Bari;

15) Associazione temporanea di imprese: Lucana Edile S.r.l. (Capogruppo), Reggiane Off. Mecc. Ital. S.p.a., Sul Elettra S.n.c.; da Matera;

16) Associazione temporanea di imprese: Milano Edilstrade S.r.l. (Capogruppo), ingg. Giovannini & Micheli S.p.a., Sabino Vito; da Acquaviva delle Fonti;

17) Cons. Coop.; da Forli;

18) Associazione temporanea di imprese: Italgeco S.r.l. (Capogruppo), Gruppo C. S.p.a.; da Matera;

19) Associazione temporanea di imprese: Tor di Valle Costruzioni Sud S.p.a. (Capogruppo), Mitem Sud S.p.a., Ungaro Italo; da Taranto;

20) Associazione temporanea di imprese: CMF Sud S.p.a. (Capogruppo), Costruzioni Fabrizio S.r.l., Marinaro Carlo, Gi.Emme Costruzioni S.n.c.; da Collesalveti;

21) C.C.P.L.; da Reggio Emilia;

22) Associazione temporanea di imprese: Sintex S.p.a. (Capogruppo), Eco.Gen. S.r.l., Steiam S.p.a.; da Roma.

Vincitrice è risultata l'associazione temporanea di imprese: Sintex S.p.a. (Capogruppo), Eco.Gen. S.r.l., Steiam S.p.a., da Roma con il ribasso del 23,40%.

Matera, 4 giugno 1991

Il sindaco Acito.

C-20134 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Avviso ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/1990

Si rende noto che alla licitazione privata relativa all'appalto per i lavori di costruzione della nuova mensa di San Francesco, esperita il 20 ottobre 1990, sono state invitate le seguenti imprese:

1) Ass. Imp. Cap. Cooperativa di Costruzioni, Modena - Man. Cav. Nello Gelmini - S.I.E. - S.r.l. - F.A.R.M.A. - S.n.c.; 2) Ass. Imp. Cap. COS.MA. - S.p.a., Vicenza - Man. Gemmo Impianti - S.p.a. - Paccanaro Claudio; 3) C.C.P.L., Reggio Emilia; 4) Ass. Imp. Cap. Consorzio Coop. Costruzioni, Bologna - Man. F.I.A.M.; 5) Ass. Imp.

Cap. Marani - S.p.a., Verona - Man. La Termica - S.n.c. - E.B.M. - S.r.l. - Schindler - S.p.a.; 6) Ass. Imp. Cap. Consorzio Coop. Prod. e Lav., Forli - Man. Forni ed Impianti Industriali; 7) Ass. Imp. Cap. Massimiliano Recchia - S.p.a., Verona - Man. F.lli Danese - S.n.c. - Costantini Elettrotron - S.p.a. - Paravia Ascensori - S.p.a.; 8) Ass. Imp. Cap. Robbi Antonio Giovanni - S.n.c., Castel d'Azzano (Verona) - Man. Elettromeccanica Antonini - S.r.l. - E.CO.M. - S.n.c.; 9) Ass. Imp. Cap. Campagnola Giorgio - S.p.a. - Man. Elettro C.E.M. - S.n.c. - Recchia Angelo - S.r.l. - C.E.A.M.; 10) Ass. Imp. Cap. Costruzioni Bellé, Verona - Man. Imelth - S.n.c. - Riam - S.n.c. - Mazzimpanti - S.r.l.; 11) Ass. Imp. Cap. Ragno Voi - S.p.a., Verona - Man. Biem - S.p.a. - Moretto Dino e Silvio - Vignola Adriano; 12) Ass. Imp. Cap. Lonardi cav. Attilio - S.p.a., Verona - Man. Sanitermica Alberti - S.p.a. - Elma Ascensori - S.p.a. - Valbusa Dario.

Che hanno partecipato le imprese indicate ai punti: 1), 2), 5), 7), 8), 9), 10, 11, 12).

Che l'impresa vincitrice dell'appalto esperito con le modalità di cui all'art. 1/a), legge n. 14/1973 richiamato dall'art. 24/a2 legge n. 584/1977 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 2-bis della legge n. 155/1989, è stata l'associazione di Imprese Massimiliano Recchia - S.p.a., Verona - Man. F.lli Danese - S.n.c. - Costantini Elettrotron - S.p.a. - Paravia Ascensori - S.p.a.

Verona, 4 aprile 1991

Il rettore: Cassarino.

C-20009 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Lombardia

Milano, via Marina n. 5

Questo provveditorato (tel. 02/7724 - fax 02/780886) intende procedere all'affidamento dei lavori per il risanamento, l'adeguamento tecnologico ed opere di consolidamento statico dei piani interrati, seminterrati e parti annesse, comprese le zone di distribuzione e di accesso interessanti il piano terreno nel complesso demaniale di Brera in Milano - Opere murarie - Importo a base d'appalto di L. 2.697.752.850.

Tempo di esecuzione dei lavori giorni seicento.

A favore dei suddetti lavori non è prevista alcuna agevolazione fiscale.

La procedura di aggiudicazione sarà espletata ai sensi dell'art. 24, lettera a) n. 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che imprese singole, consorzi di imprese e raggruppamenti temporanei di imprese ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che non sussista alcuna delle cause di esclusione dagli appalti previsti dall'art. 13 legge n. 584/1977, così come modificato dall'art. 27 legge n. 1/78 nonché dalla legge n. 646/1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'impresa partecipante a titolo individuale o che partecipi ad un consorzio o raggruppamento concorrente non può far parte di altri consorzi o raggruppamenti pena la esclusione dalla gara dell'impresa stessa e dei soggetti concorrenti cui abbia partecipato.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, esclusivamente per raccomandata postale.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia, via Marina n. 5 - 20121 Milano.

Le domande di partecipazione in carta legale, dovranno essere redatte in lingua italiana ed essere contenute in busta chiusa sigillata e dovranno essere corredate da:

referenze bancarie di tre primari istituti di credito, rilasciate in data successiva alla data del presente bando;

certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori in data non anteriore ad un anno con allegata fotocopia della ricevuta di avvenuta presentazione della domanda di revisione ai sensi degli articoli 17 e ss del D.M. n. 172 del 9 marzo 1989, o per i concorrenti stranieri, in mancanza del certificato di iscrizione all'A.N.C., da documentazione dell'iscrizione ad un Albo o lista ufficiale di Stato aderente alla C.E.E., dalla quale risulti l'iscrizione nelle categorie II per un importo di lire 3000 milioni e III/A per un importo di lire 750 milioni.

In caso di imprese riunite dovranno essere osservate le norme di cui agli articoli 20, 21 e 22 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e dell'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/68, successivamente verificabile:

di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera se trattasi di impresa di altro Stato;

di non aver subito alcuna delle procedure di cui al precedente paragrafo nell'ultimo quinquennio;

di non aver commesso nell'esercizio della propria attività professionale un errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'ente appaltante;

di non aver riportato condanne, con sentenze passate in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla moralità professionale;

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o del Paese di residenza in caso di concorrenti stranieri;

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed con i conseguenti adempimenti secondo la legislazione italiana;

cifra di affari globale e in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, dell'impresa negli ultimi tre esercizi non inferiore a L. 6.700.000.000 per la cifra affari e a L. 5.390.000.000 per la cifra in lavori;

di aver eseguito nell'ultimo quinquennio singolarmente, in associazione o raggruppamenti uno o due lavori riconducibili alle categorie II o III/A per un importo non inferiore a L. 1.340.000.000 se unico lavoro o L. 1.600.000.000 se due lavori;

di aver eseguito, negli ultimi cinque anni, lavori riconducibili alle categorie II o III/A per un importo non inferiore a L. 3.230.000.000 singolarmente o in associazione o raggruppamenti;

elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione negli ultimi cinque anni, riconducibili anche a categorie diverse dalle categorie II e III/A, con l'indicazione del committente, dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione, nonché della quota di compartecipazione per i lavori eventualmente eseguiti in raggruppamento, chiaramente indicata in percentuale ed importo;

elenco delle attrezzature, dei mezzi d'opera e degli equipaggiamenti tecnici di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto, precisando se si tratta di mezzi di proprietà ovvero posseduti a titolo diverso e se di immediata disponibilità;

organico medio dell'impresa con indicazione del numero dei dirigenti tecnici ed amministrativi con riferimento agli ultimi tre anni e con indicazione dei relativi titoli professionali;

costo del personale dipendente negli ultimi tre anni non inferiore ad un valore pari allo 0,10% della cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, negli ultimi tre esercizi.

Nel caso di imprese riunite in raggruppamento o associazione i predetti requisiti dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo e dalle imprese mandanti nelle misure percentuali previste dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991.

Le lettere di invito a presentare l'offerta saranno spedite entro il termine massimo di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta.

Si avverte che, in sede di gara, verranno considerate anomale, ai sensi dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155 e pertanto saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate di un valore percentuale pari al 7%.

All'atto dell'offerta, le imprese dovranno indicare, ai sensi dell'art. 18), comma 3, punto 4) della legge 19 marzo 1990, n. 55 le opere che eventualmente intendano subappaltare o concedere in cottimo.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, questa amministrazione intende avvalersi della facoltà di appaltare i successivi lavori mediante trattativa privata.

Le richieste di invito a presentare l'offerta non vincolano l'amministrazione.

La mancanza dei requisiti, l'incompletezza delle dichiarazioni e documenti richiesti, comporta, comunque, la non accettazione delle domande.

Si rende noto che in sede di gara non saranno ammesse offerte in aumento e che l'amministrazione procederà all'aggiudicazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta.

Milano, 2 giugno 1991

Il provveditore: D'Alessio.

M-6867 (A pagamento).

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 27

Ciriè (Torino), via Battitore n. 7

Ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113 e sue modificazioni l'U.S.S.L. 27 di Ciriè (Torino), tel. (011) 9203111 - Fax (011) 9211372, indice gare a licitazione privata per le forniture sottoindicate, alle strutture e servizi dell'U.S.S.L., i cui importi a base annua sono indicati a lato.

Descrizione:

1) soluzioni per infusioni emodialisi e deflussori, importo annuo L. 350.000.000, durata anni 2;

2) reattivi per proteine plasmatiche, droghe e farmaci con analizzatore in comodato d'uso gratuito, importo annuo L. 250.000.000, durata anni 3;

3) frutta e verdura, importo annuo L. 170.000.000, durata anni 3;

4) formaggi, importo annuo L. 135.000.000, durata anni 3.

La procedura per addvenire all'aggiudicazione delle forniture suddette è quella della licitazione privata da esperirsi secondo le norme previste dalla legge 30 marzo 1981 n. 113 e la parte applicabile della L.R. 13 gennaio 1981 n. 2 e per quanto non previsto dalle norme succitate dal R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

L'aggiudicazione delle forniture di cui alla voce 2) sarà effettuata ai sensi dell'art. 15, lettera b) legge 30 marzo 1981, n. 113, valutando le caratteristiche tecnico qualitative, il prezzo e il servizio assistenza tecnica.

Quella delle forniture di cui alle voci 1) 3) e 4) sarà effettuata ai sensi dell'art. 15, lettera a) legge 30 marzo 1981, n. 113.

Alle gare per le forniture succitate sono ammesse a presentare richiesta d'invito anche imprese appositamente o temporaneamente raggruppate secondo quanto previsto dall'art. 9 legge 30 marzo 1981, n. 113.

Nelle domande di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 legge n. 113/1981 e inoltre dovranno documentare quanto previsto dalla legge suddetta agli articoli 11, 12 lettera a) e c) e dall'art. 13, lettera a).

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, pena l'esclusione, scade alle ore 12 del *quarantacinquesimo giorno successivo* dalla data di spedizione del presente bando di gara all'Ufficio della Comunità europea avvenuto il 12 giugno 1991.

Le domande di partecipazione in carta legale, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. 27, via Battitore n. 7 - 10073 Ciriè (Torino) e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'U.S.S.L. 27.

Il presidente: Balma.

C-19915 (A pagamento).

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 27

Ciriè (Torino), via Battitore n. 7

Ai sensi dell'art. 91 del regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e con l'applicazione della legge 8 agosto 1977, n. 584 e sue modificazioni e integrazioni, l'U.S.S.L. 27 di Ciriè (Torino), via Battitore, 7, indice una gara ad appalto concorso per l'esecuzione delle opere relative all'ampliamento, sopraelevazione e ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Ciriè sito in via Battitore n. 7.

L'importo presunto delle opere è di L. 14.561.292.000, oltre I.V.A.

Le opere succitate sono finanziate per L. 2.050.000.000, comprese I.V.A. e spese tecniche, con quota F.S.N. già erogata, per L. 10.000.000.000 con finanziamento previsto ai sensi dell'art. 20, legge n. 67/1988 primo triennio, per L. 5.950.000.000, sempre I.V.A. e spese tecniche incluse, con eventuali finanziamenti futuri.

Il termine di esecuzione dei singoli lotti funzionali sarà quello indicato in offerta.

La cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 5 legge 8 ottobre 1984, n. 687 non è richiesta.

L'aggiudicazione delle opere sarà effettuata ai sensi dell'art. 24 lettera b) legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile con i seguenti elementi secondo le proporzioni sottoindicate:

1) il valore tecnico dell'opera e dei lotti funzionali riferito:

alle soluzioni progettuali proposte;

ai tipi di manufatti, forniture e apparecchiature proposte;

ai metodi di esecuzione proposti per l'attuazione delle opere oggetto d'appalto anche in riferimento al livello di interferenza con le normali attività delle strutture;

alle caratteristiche tecnico qualitative degli impianti tecnologici con particolare riferimento alla loro compatibilità con quelli esistenti e ai costi presunti di esercizio e di manutenzione, complessivamente punti 50%;

2) prezzo dell'opera punti 45%;

3) termini di esecuzione generale e parziale (dei singoli lotti) punti 5%.

L'esecuzione delle opere è subordinata per il lotto di L. 2.050.000.000 all'approvazione del progetto da parte degli organi competenti e per i lotti successivi all'ottenimento del finanziamento e all'approvazione dei relativi progetti da parte degli organi competenti e da parte del Ministero del tesoro, ai sensi del D.M. Tesoro 7 dicembre 1988.

Alla gara succitata saranno ammesse imprese iscritte all'A.N.C. cat. 2 (categoria prevalente) almeno per la classifica in cui è ricompresa l'importo totale presunto dei lavori e imprese appositamente o temporaneamente raggruppate secondo quanto previsto dall'art. 20 legge n. 584 succitata.

A tal fine l'importo delle opere scorporabili e della categoria prevalente sono presuntivamente:

cat. 2) (categoria prevalente) L. 10.338.500.000 per opere murarie e affini;

cat. 5a) L. 1.747.355.000 per impianti termici e di condizionamento;

cat. 5b) L. 859.115.000 per impianti idraulici e idrosanitari;

cat. 5c) L. 1.616.322.000 per impianti elettrici.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo trecentosessanta giorni decorrenti dalla data di scadenza di presentazione delle offerte.

Alla gara suddetta sono altresì ammesse le singole imprese che dispongono delle suddette iscrizioni e massimali.

Non sono ammesse offerte che prevedano oneri (comprese spese tecniche e I.V.A.) superiori a quelli dei finanziamenti ricevuti o che si prevede di ricevere.

Alla domanda di partecipazione alla gara dovranno essere allegati:

a) certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori cat. 2 per l'importo presunto dei lavori o, per le imprese stabilite in altri Stati membri della CEE, le attestazioni previste dagli articoli 13 e 14 legge 8 agosto 1977, n. 584;

b) dichiarazione del possesso, da provarsi successivamente ai sensi dell'art. 19 e 12 secondo comma, lettera c) della stessa legge n. 584, dei requisiti previsti dall'art. 17 e 18 legge succitata come precisati dall'art. 6 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, pena l'esclusione scade alle ore 12 del *quarantacinquesimo giorno successivo* alla data di spedizione del presente bando di gara all'Ufficio delle Comunità europee avvenuto il 12 giugno 1991.

Le domande di partecipazione in carta legale, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. 27, via Battitore n. 7 - 10073 Ciriè (Torino) e dovranno essere redatte in lingua italiana.

L'U.S.S.L. 27 spedisce gli inviti a presentare l'offerta entro centoventi giorni decorrenti dalla data del termine di ricezione.

Il presente bando di gara non vincola l'Amministrazione dell'U.S.S.L. 27.

Il presidente: Balma.

C-19914 (A pagamento).

COMUNE DI MUGGIÒ (Prov. di Milano)

È indetto appalto concorso per la gestione del servizio di ristorazione alunni - insegnanti - dipendenti comunali con l'utilizzo di mense di proprietà del Comune per il periodo 16 settembre 1991-15 settembre 1993, importo complessivo presunto del servizio L. 2.050.000.000.

Sedi del servizio ed oggetto dell'appalto:

1. per le sedi di seguito elencate il servizio consiste nell'organizzazione, nella gestione, nell'approvvigionamento delle derrate, nella preparazione, somministrazione e trasporto dei pasti, e nella pulizia dei locali refezione (refettori e tutti i locali cucina) in tutti i giorni feriali esclusi il sabato, i giorni festivi o di vacanza;

1.1 mensa centro di cottura proprio con annesso refettorio di via F.lli Cervi località Taccona:

somministrazione in loco di n. 16.450 pasti presunti annui agli alunni della scuola elementare e n. 438 pasti presunti annui agli insegnanti, dal lunedì al venerdì;

somministrazione in loco di n. 8.500 pasti presunti annui agli alunni delle scuole medie e n. 372 pasti presunti annui agli insegnanti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;

pasti da trasportare alla Scuola Media S. Rocco n. 8.500 pasti presunti annui agli alunni e n. 372 pasti presunti annui agli insegnanti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;

1.2 mensa centro cottura proprio con annesso refettorio di via Europa:

somministrazione in loco di n. 11.127 pasti annui presunti agli alunni e n. 1.000 pasti annui presunti agli insegnanti della scuola elementare, dal lunedì al venerdì;

pasti da trasportare alla scuola materna di via C. Battisti n. 14.350 pasti annui presunti per alunni e n. 1.900 pasti presunti annui per insegnanti e dipendenti comunali dal lunedì al venerdì;

pasti da trasportare alla scuola materna di via S. Carlo n. 14.200 pasti presunti annui per alunni e n. 1.900 pasti presunti annui per insegnanti e dipendenti comunali dal lunedì al venerdì;

pasti da trasportare alla scuola materna di via Confalonieri n. 23.938 pasti annui presunti per alunni e n. 850 pasti annui presunti per insegnanti e dipendenti comunali dal lunedì al venerdì;

1.3 mensa centro cottura proprio con annesso refettorio di via Montegrappa:

somministrazione in loco di n. 16.441 pasti presunti annui agli alunni della scuola elementare e n. 700 pasti presunti annui agli insegnanti dal lunedì al venerdì;

pasti da trasportare alla scuola elementare Casati di via I Maggio n. 32.982 pasti annui presunti agli alunni e n. 750 pasti annui presunti agli insegnanti dal lunedì al venerdì;

pasti da trasportare al C.S.E. di via Dante n. 5.000 pasti presunti annui agli utenti dal lunedì al venerdì.

1.4 mensa centro cottura proprio con annesso refettorio di via De Amicis;

somministrazione in loco di n. 17.070 pasti presunti annui agli alunni della scuola materna e n. 15.718 pasti presunti annui agli insegnanti, dipendenti comunali, anziani ed esterni convenzionati, dal lunedì al venerdì.

2. Per le sedi di seguito indicate il servizio consiste nella fornitura di tutte le derrate alimentari necessarie alla preparazione dei pasti in tutti i giorni feriali, escluso il sabato i giorni festivi o di vacanza, per i bambini ed insegnanti degli asili nido;

a) di via Galvani n. 5.311 pasti annui presunti per i bambini e n. 2.120 pasti presunti annui per gli insegnanti dipendenti comunali;

b) di via F.lli Cervi n. 3.124 pasti presunti annui per i bambini e n. 1.445 pasti presunti annui per gli insegnanti dipendenti comunali.

Per i due asili nido soprascritti la ditta appaltatrice provvederà soltanto all'approvvigionamento delle materie prime (con l'esclusione dei prodotti farmaceutici), mentre preparazione e distribuzione dei pasti saranno a carico del comune di Muggio.

3. Il servizio non è suddivisibile in lotti.

4. Per la refezione e la distribuzione dei pasti la ditta appaltatrice si obbliga ad assumere con rapporto costituito sulla base del contratto di lavoro vigente n. 9 unità lavorative già in servizio presso il comune di Muggio in qualità di stagionali, dietro indicazione nominativa dell'Amministrazione comunale.

Le n. 9 unità dovranno essere assunte contestualmente alla decorrenza dell'appalto, per tutta la durata dell'appalto medesimo; alle medesime dovrà essere prioritariamente garantita l'assunzione a tempo pieno.

La ditta appaltatrice nel procedere all'assunzione di ulteriore personale rispetto a quello di cui già dispone, per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, si impegna ad assumerlo prioritariamente nell'ambito dei residenti a Muggio.

Il personale addetto al trasporto è a carico della ditta appaltatrice, la quale provvederà autonomamente al relativo reperimento.

Termine di presentazione delle domande di partecipazione. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 10.000 è corredata dai documenti indicati nel bando di gara dovranno inderogabilmente pervenire al protocollo comunale entro e non oltre le ore 12 del giorno 4 luglio 1991.

Le domande dovranno essere corredate da:

1) dichiarazione autenticata ai sensi della legge 15/1968 nella quale la ditta attesti:

a) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 10 legge 113/1981;

b) il numero di iscrizione C.C.I.A.A. in data non anteriore a 3 mesi in originale o copia autenticata, da cui risulti che nell'oggetto sociale è compresa anche l'attività di ristorazione;

c) l'elenco degli istituti bancari che possono attestare l'idoneità finanziaria ed economica della ditta, al fine della assunzione della gestione in questione;

d) che delle dichiarazioni IVA relative agli esercizi 1988/89/90, risulta un volume d'affari annuo medio non inferiore a L. 4.000.000.000.

Potranno essere ammesse a partecipare alla gara anche le ditte che risultino aver iniziato la propria attività nel 1989, a condizione che abbiano un volume d'affari annuo medio, per gli anni 1989 e 1990, non inferiore a L. 4.000.000.000. Potranno essere ammessi a partecipare alla gara anche raggruppamenti di imprese purché ciascuna impresa abbia 3 anni di attività. In tal caso l'impresa capogruppo dovrà avere un volume di affari annuo medio, nel triennio 1988/89/90, non inferiore a L. 2.000.000.000;

e) di gestire almeno 2 mense (scolastiche) ove vengano preparati ed erogati, mediamente in ognuna non meno di 300 pasti al giorno con indicazioni delle stazioni appaltanti.

Tale dichiarazione sarà verificata da incaricati dell'Amministrazione comunale che, a tal fine, dovranno avere libero accesso presso le mense indicate nella richiesta di partecipazione alla gara e possibilità di consultare documenti od altri strumenti dai quali si evinca la sussistenza del requisito in questione;

2) copia del modello I.N.P.S. - DM 10 - debitamente quietanziato, nonché certificazione rilasciata dall'I.N.P.S., entrambi riferiti al mese di aprile 1991, da cui risulti un numero di dipendenti non inferiore a 30 unità;

Termine di spedizione delle lettere di invito. Le lettere di invito a presentare l'offerta saranno spedite entro il 24 luglio 1991.

Raggruppamento di imprese. Possono partecipare raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 9 della legge 113/1981 e successive modificazioni.

Procedure e criteri di aggiudicazione. La gara sarà esperita con il metodo di cui all'art. 91 R.D. 23 maggio 1924, n. 827; l'aggiudicazione avverrà secondo l'art. 15 lett. b) della legge 113/1981 in conformità al capitolato programma e secondo le modalità indicate nella lettera d'invito.

I progetti presentati dalle ditte ammesse saranno trasmessi alla apposita Commissione nominata dall'Amministrazione comunale.

L'appalto verrà aggiudicato su proposta della predetta Commissione, al concorrente che avrà formulato l'offerta più vantaggiosa dal punto di vista tecnico-economico, sulla base dei seguenti elementi di valutazione secondo l'ordine decrescente degli stessi:

1° organizzazione e qualificazione del personale, totale personale previsto e relativo monte ore settimanale complessivo e suddiviso per singolo plesso;

2° qualità delle derrate alimentari (fonti d'acquisto - modalità di reperimento - frequenza di approvvigionamento - qualità dei prodotti utilizzati);

3° costo del servizio;

4° controllo modalità e numero dei controlli previsti dall'azienda sul prodotto e sulle varie fasi di lavorazione;

5° formazione del personale aggiornamento e qualificazione;

6° numero e qualità dei mezzi e dei contenitori utilizzati per il trasporto dei pasti;

7° iniziative di educazione alimentare rivolte all'utenza;

8° referenze;

9° integrazione delle attrezzature esistenti nelle varie cucine.

La commissione, a garanzia di imparzialità del suo operato, prederminerà, esplicitamente ed univocamente, obiettivi criteri di giudizio e questi applicherà rigorosamente e chiaramente.

Il parere valutativo della Commissione è non solo obbligatorio, ma anche relativamente vincolante per l'Amministrazione Comunale, la quale, se intende aggiudicare il servizio lo deve aggiudicare alla ditta prescelta dalla Commissione.

L'Amministrazione Comunale quando si rimette integralmente al parere della Commissione può non procedere ad una motivazione espressa. Può tuttavia, non procedere nella propria autonoma discrezionalità, ad alcuna aggiudicazione nel caso che venga a mancare l'interesse pubblico all'interesse del servizio, anche se la Commissione abbia prescelto uno dei concorrenti; le decisioni in tal caso dovranno contenere una adeguata motivazione.

L'aggiudicazione si intende definitiva per l'Amministrazione soltanto dopo le approvazioni intervenute a termine di legge, mentre l'aggiudicatario rimarrà vincolato fin dal momento dell'aggiudicazione.

L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Il presente avviso è stato spedito per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale CEE il 12 giugno 1991, nel Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nel B.U.R.L ed affisso nell'Albo pretorio del Comune di Muggiò.

L'avviso stesso unitamente agli atti di gara, è in visione e disponibile presso il Comune di Muggiò, settore socio-culturale.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola la stazione appaltante.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara rivolgersi al Comune di Muggiò, settore socio-culturale. (Telefoni: 039/790.935/6/7 - 791.713/4 - 792.379 - telefax 792.985).

Muggiò 12 giugno 1991

Il sindaco: Cherubini.

M-6846 (A pagamento).

COMUNE DI COMACCHIO (Provincia di Ferrara)

È indetto bando di gara d'appalto per la realizzazione delle opere riguardanti gli interventi di restauro e ristrutturazione del Comparto Bellini:

restauro ex carceri e pertinenze Palazzo Bellini - Esposizione d'arte e Pinacoteca comunale (ala sinistra);

centro congressi - Ristrutturazione della cantina - Sala polivalente (ala destra).

Questa amministrazione intende procedere all'appalto dei lavori per la ristrutturazione del comparto Bellini in Comacchio.

1. Soggetto appaltante: Amministrazione comune di Comacchio (Ferrara), piazza Folegatti 15; telefono 0533/310135; numero di telefax 0533/310142.

2. Criterio di aggiudicazione prescelto: L'appalto sarà aggiudicato mediante licitazione privata a norma dell'art. 24 lettera b) della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni, con l'ammissibilità di offerte anche in aumento e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai seguenti elementi di valutazione, che saranno applicati in ordine decrescente:

- 1) valore tecnico dell'opera 8,5;
- 2) prezzo d'offerta 8,0;
- 3) tempo di ultimazione dei lavori 3,0;
- 4) costo di gestione 5,0.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, art. 2-bis, saranno considerate anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate del 7%.

Questa amministrazione, ove lo ritenesse opportuno, procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso che fosse pervenuta una sola offerta valida; parimenti si riserva di non procedere ad aggiudicazione alcuna.

3. Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera, la natura e l'entità delle prestazioni ed articolazione dell'appalto in funzione della copertura finanziaria.

Il progetto di intervento prevede il recupero e trasformazione degli edifici di pertinenza del palazzo Bellini da destinarsi a sedi di Istituzioni culturali e turistiche.

Le opere in appalto saranno realizzate a Comacchio - Centro storico - L'importo a base d'asta d'appalto resta fissato in L. 2.714.000.000.

Trattandosi di intervento articolato in due progetti da considerarsi in un unico lotto e pertanto l'offerta deve essere presentata per l'insieme non essendo ammessa la presentazione per i singoli sottoprogetti.

In particolare relativamente all'affidamento dei lavori questa amministrazione stipulerà con l'impresa aggiudicataria il contratto per l'intero appalto, pur riservandosi di procedere alla consegna dei lavori per successive parti in relazione all'entità delle effettive assegnazioni di finanziamenti, senza che per questo l'impresa possa avanzare pretese di alcun genere ad esclusione del riconoscimento degli eventuali maggiori oneri dovuti alla revisione dei prezzi a norma delle vigenti disposizioni.

Questa amministrazione si riserva altresì di affidare lotti successivi delle opere oggetto dell'appalto a norma dell'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e dell'art. 5 lettera g) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e/o di ricorrere alla procedura negoziata prevista dalla direttiva CEE n. 89/440.

4. Indicazione delle eventuali opere scorporabili. Trattasi di appalto aventi opere non scorporabili a livello di categoria e classifica A.N.C.

5. Certificazioni da allegare alla domanda. Certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori rilasciato in data non anteriore ad un anno a quella del presente avviso, dovrà riportare gli estremi dell'iscrizione dell'impresa per la: categoria: 3a) Lavori di restauro di edifici monumentali per l'importo pari o superiore all'ammontare della base d'asta.

Per quanto riguarda le specifiche norme di iscrizione all'A.N.C. dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.P.M. n. 55 del 10 gennaio 1991.

6. Termine di ultimazione dei lavori. Il termine di ultimazione lavori sarà indicato dal concorrente nella sua offerta: esso non dovrà superare comunque quattrocento giorni naturali e consecutivi per il completamento di tutti i lavori aggiudicati. Nel rispetto di quanto previsto al precedente punto 3. la consegna dei lavori verrà fatta in tempi successivi in relazione all'assegnazione dei finanziamenti. Il termine per l'ultimazione dei lavori frazionati sarà proporzionata all'ammontare delle opere consegnate.

In ogni caso la sommatoria dei tempi previsti per ogni successiva consegna lavori in funzione dei finanziamenti, non potrà superare i quattrocento giorni naturali consecutivi.

7. Indicazioni relative alle cauzioni od altre forme di garanzia. Nei procedimenti concorsuali per l'affidamento dei pubblici appalti non è dovuta la cauzione provvisoria prevista dall'art. 332 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato F, dell'art. 2 del capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, legge 8 ottobre 1984, n. 687, art. 5, primo comma.

8. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento delle prestazioni. L'intervento è finanziato con:

contributo regionale di cui alla legge regionale del 6 luglio 1984, n. 38, art. 4, programma poliennale 87/89;

contributo in base all'art. 1 comma terzo della legge n. 424 del 30 dicembre 1989;

mutuo della Cassa DD.PP. di Roma in fase di perfezionamento; pertanto, i lavori saranno consegnati con atti parziali conseguenti all'entità delle attribuzioni dei finanziamenti da parte dei competenti Enti eroganti.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti saranno conformi a quanto previsto nell'ambito delle corrispondenti leggi di cui sopra ed in particolare rispettose della legge regionale n. 38/84, dalle norme vigenti in materia di erogazione mutui della Cassa DD.PP. di Roma ed in funzione di quanto previsto dalla legge n. 424/89.

9. Facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e successivi della legge n. 584/77.

Saranno ammesse a presentare offerte singole imprese, cooperative, consorzi di imprese o di cooperative, oppure imprese raggruppate a norma dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche, nonché imprese consorziate ai sensi della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

L'impresa concorrente non potrà comunque presentare domanda di partecipazione contemporaneamente quale impresa singola e quale impresa raggruppata con altre in associazione temporanea o consorziata ai sensi della legge n. 80/1987 suddette, né potrà far parte di più raggruppamenti e/o consorzi «ex legge n. 80/1987» concorrenti, pena l'esclusione dal procedimento concorsuale dell'impresa stessa e dei raggruppamenti e/o consorzi ex legge n. 80/1987 dei quali faccia parte o dichiararsi di voler far parte.

Coloro che desiderano essere invitati in qualità di partecipanti ad un raggruppamento temporaneo dovranno dichiararlo già nella richiesta di invito, specificando i nominativi delle imprese associate e di quella che sarà la capogruppo.

10. Periodo di validità delle offerte. Dichiarazione del periodo di tempo per il quale l'offerta si intende valida ed impegnativa, a decorrere dalla data fissata per la gara, periodo che non dovrà comunque essere inferiore a sei mesi.

11. Specificazione degli eventuali sub appalti richiesti dall'offerente. Si precisa che il presente appalto è regolamentato dalle «Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza mafiosa e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale» legge n. 55 del 19 marzo 1990.

In particolare si precisa sin da ora che all'atto della presentazione dell'offerta sarà richiesta all'offerente dichiarazione, da cui si evinca, ai sensi dell'art. 18 comma terzo, punto 4. della sopracitata legge, i lavori che la ditta intende subappaltare.

12. Ammissibilità delle imprese comunitarie. Sono ammesse alla gara le imprese non iscritte alla A.N.C. aventi sede in altri Stati membri delle CEE.

Tali imprese possono sostituire il certificato di iscrizione all'Albo con le intestazioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.M. n. 55/91 art. 1 comma terzo.

13. Procedure di cui all'art. 2/bis comma 2 della legge n. 155/89. Questa Amministrazione intende avvalersi della procedura di cui all'art. 2-bis comma 2 legge n. 155/89 come meglio specificato al punto 2. - Criterio di aggiudicazione prescelto - del presente bando di gara.

14. Termine e modalità di presentazione delle domande. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate per posta, in plico raccomandato, oppure recapitate a mano da persona espressamente autorizzata per iscritto dal richiedente.

Le domande dovranno comunque pervenire entro le ore 12 del giorno 11 luglio 1991 al seguente indirizzo: Amministrazione Comune di Comacchio (Ferrara) - Piazza Folegatti 15.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, dovranno essere contenute in un plico sigillato nel quale saranno inseriti:

l'istanza di partecipazione;
la certificazione di cui al punto 5;
le dichiarazioni e gli attestati di cui al successivo punto 16.

15. Termine massimo per l'invito a presentare le offerte. La stazione appaltante provvederà alla spedizione degli inviti a presentare l'offerta entro il termine massimo di centoventi giorni dalla pubblicazione nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 687/84 art. 7 ultimo capoverso.

16. Dichiarazione da allegare alla domanda e requisiti minimi di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo.

16.1 dichiarazione dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione relativi agli ultimi cinque anni di attività. Per i lavori completati o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio ed aventi la stessa categoria A.N.C. di cui al presente bando, elencati separatamente, si dovrà riportare l'Ente committente, le caratteristiche principali, gli importi contrattuali, la data di inizio e fine lavori, allegando idonea certificazione dell'Ente appaltante e per i quali si dovrà dichiarare, e successivamente comprovare, che i lavori sono stati direttamente ad essa affidati dall'Ente appaltante e se l'esecuzione è stata assunta singolarmente o in associazione con altre imprese.

16.2 dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico a disposizione dell'impresa.

16.3 dichiarazione con la quale l'impresa:

a) indica l'organico medio annuo del personale dipendente, con riferimento agli ultimi cinque anni, suddiviso in operai, impiegati e dirigenti. Il costo complessivo per il personale dipendente, composto da retribuzioni e stipendi, contributi sociali ed accantonamenti ai fondi di quiescenza dovrà essere non inferiore nell'ultimo quinquennio, allo 0.10 della cifra d'affari globale in lavori di cui al successivo punto 16.10.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese tale requisito potrà anche essere raggiunto per il 60% dalla capogruppo e per il restante dalle mandanti complessivamente, ciascuna delle quali in tal caso dovrà possedere il requisito nella misura minima del 10%;

b) si impegna ad assumere almeno il 60% del personale occorrente per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto nel Comune in cui si svolgeranno i lavori stessi.

16.4 dichiarazione circa il personale tecnico e gli organi tecnici di cui l'impresa dispone, con indicazione del curriculum vitae e del titolo di studio dei dirigenti e dei responsabili della condotta dei lavori.

16.5 dichiarazione con la quale l'impresa attesta assumendone la piena responsabilità, di non trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche ed integrazioni, come sostituito dall'art. 27 della legge n. 1/78.

16.6. dichiarazione con la quale l'impresa attesta di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 726/82 e legge 936/82) concernenti particolari provvedimenti in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

A tale scopo l'impresa dovrà produrre: dichiarazione con la quale l'impresa attesta assumendosene la piena responsabilità, di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55.

16.7 certificato I.N.P.S. comprovante che l'impresa è in regola con il pagamento dei contributi.

16.8 copia autenticata o estratto autenticato dei bilanci degli ultimi tre esercizi o dichiarazione giurata equipollente.

16.9 copia delle dichiarazioni annuali I.V.A. relative agli ultimi tre esercizi o dichiarazione giurata equipollente.

16.10 dichiarazione concernente la cifra di affari globale ed in lavori dell'impresa derivante da attività diretta e indiretta. Tale dichiarazione dovrà essere relativa agli ultimi cinque esercizi e la media della cifra d'affari in lavori dovrà essere non inferiore ad 1,50 volte l'importo a base d'appalto (art. 5 legge n. 55/91) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese tale requisito potrà anche essere raggiunto per il 60% dalla capogruppo e per il restante dalle mandanti complessivamente, ciascuna delle quali in tal caso dovrà possedere il requisito nella misura minima del 10%.

16.11 referenze bancarie rilasciate da primari Istituti di credito e dovranno tra l'altro indicare:

- a) l'oggetto dell'appalto di cui al presente avviso)
- b) che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;
- c) che l'Istituto è disponibile a supportare finanziariamente l'impresa nell'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Tutte le dichiarazioni di cui al punto 16. devono essere redatte su carta legale e autenticate a norma di legge.

Nel caso di imprese riunite in associazione temporanea la documentazione e le dichiarazioni di cui punti 5 e 16 dovranno essere fornite da tutte le imprese, insieme alla documentazione attestante la costituzione del raggruppamento o la dichiarazione che le imprese stesse intendono riunirsi in raggruppamento temporaneo, nelle forme richieste dalla normativa vigente.

In particolare dovrà essere ottemperato e dichiaratamente specificato il rispetto della legge n. 55/91 con articolazione delle quote in percentuale di ogni singola ditta in merito alla quantità dei lavori da svolgersi e alla percentuale dei requisiti richiesti dal presente bando.

17. Invio delle lettere d'invito. Si precisa che questa Amministrazione si riserva ampia facoltà di scelta delle imprese da invitare; pertanto, le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione stessa.

18. Revisione prezzi. L'Amministrazione intende applicare le norme vigenti in materia di revisione prezzi escludendo la facoltà di ricorrere al prezzo chiuso.

19. Pubblicazione dell'avviso di gara. Il presente avviso di data è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data 7 giugno 1991 nonché per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 7 giugno 1991.

Il sindaco: Luciani.

C-19921 (A pagamento).

COMUNE DI BRUINO (Provincia di Torino)

Sede piazza del Municipio n. 3

Bando di gara di licitazione privata

Il sindaco, vista la legge 8 agosto 1977, n. 584; visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, rende noto:

A) questo comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 73, lettera c), e 76, commi 1, 2, 3, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il ribasso più vantaggioso per il comune, sul prezzo posto a base di gara;

B) i lavori di appalto per la concessione di costruzione delle nuove centrali termiche per l'adeguamento e trasformazione a gas metano ed ulteriore gestione del servizio di riscaldamento, per un importo a base d'asta di L. 1.980.000.000;

C) il tempo di esecuzione dei lavori di trasformazione delle centrali termiche è determinato come limite massimo al 30 settembre 1992.

In relazione a quanto disposto con il D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, si forniscono, qui di seguito, i dati caratteristici dell'opera da realizzare e le condizioni essenziali di appalto:

1) luogo di esecuzione dei lavori: sede comunale, scuola materna, n. 3 scuole elementari, scuola media, campo sportivo comunale, palestra, magazzino comunale;

2) caratteristiche generali dell'opera - Natura ed entità delle prestazioni: intervento di costruzione delle nuove centrali termiche con ulteriore gestione del servizio di riscaldamento, a valenza novennale;

3) suddivisione in lotti: al solo fine di determinare e limitare le percentuali eventualmente consentibili agli effetti dell'art. 18 della legge n. 55/90 per subappalti, vengono definiti i lotti a), b), c), d), e), f);

- 4) opere scorporabili e relativo importo:
 - lotto b) opere murarie L. 275.000.000
 - lotto c) opere idrauliche L. 120.000.000;
 - lotto d) opere di coibentazione L. 22.000.000;
 - lotto e) opere elettriche L. 24.000.000;
 - lotto f) pulizia, degasificazione L. 9.000.000;

5) categoria A.N.C. - Classifica lavoro prevalente e delle eventuali opere scorporabili: per lotto a) cat. 5 a 1; per lotto b) cat. 2; per lotto c) cat. 5a; per lotto d) cat. 5a; per lotto e) cat. 5c; per lotto f) cat. 5a.

Importo presunto d'appalto L. 1.980.000.000.

Quota massima sub-appaltabile 40% del valore dell'appalto (art. 18, terzo comma, n. 1) L. 792.000.000; limite massimo sub-appalto 15% categoria prevalente L. 1.665.000.000 (art. 18, terzo comma, n. 1) L. 297.000.000.

Le percentuali min. e max di cui all'allegato II per appalti di concessione di costruzione e gestione di cui al D.P.C.M. n. 55/91 coincidono alla tabella sopra riportata, dando corrispondenza ai dettami indicati dalla legge 55/90;

6) termine esecuzione lavori: di trasformazione delle C.T. è determinato al 30 settembre 1992;

7) cauzione: la cauzione è pari ad un ventesimo dell'importo netto dell'appalto, in contanti o titoli di Stato o fidejussione bancaria o assicurativa.

Per le cooperative trova applicazione l'art. 7 del R.D. 8 febbraio 1923, n. 422;

8) finanziamenti e pagamenti: opera finanziata in proprio, con pagamenti correlativi nelle modalità prestabilite secondo l'art. 41 del C.S.A.;

9) sarà facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi degli articoli 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni;

10) i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino alle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara;

11) Non saranno ammesse offerte in aumento;

12) saranno ammesse le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584 del 1977;

13) condizioni minime di carattere personale, tecnico e finanziario che si richiedono agli aspiranti concessionari:

- certificato di iscrizione C.C.I.A.A.;
- certificato di iscrizione A.N.C.;

dichiarazione dell'organico che compone l'aspetto societario, amministrativo nonché quello del settore operativo con relative qualifiche, abilitazioni, patentini, ecc.;

elenco che comprovi di aver gestito negli ultimi 3 anni impianti per importo d'appalto analogo o superiore a quello indicato in base d'asta (rif. base d'asta annuale L. 220.000.000), con ulteriori descrizioni della proprietà, potenzialità, durata del contratto.

Tutte le referenze richieste dall'art. 17 della legge n. 584/1977.

Tutte le documentazioni indicate dall'art. 18 della legge n. 584/1977.

Per le eventuali imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E., le attestazioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/1977.

La dichiarazione del possesso dei seguenti ulteriori requisiti (da provare successivamente ai sensi dell'art. 19 della stessa legge n. 584/77), con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta;

b) il costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a), nonché, per gli appalti di importo pari o superiore a 3,5 milioni di ECU, esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo variabile tra 0,30 e 0,40 volte l'importo a base d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari saranno visibili nelle ore d'ufficio dei giorni feriali presso l'Ufficio tecnico - Settore LL.PP. di questo comune.

Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta al sindaco a partire dal giorno 25 giugno 1991 sino alle ore 12 del giorno 4 luglio 1991, (da redigersi in lingua italiana).

Gli inviti a presentare l'offerta saranno diramati entro il 15 luglio 1991, fatte salve ulteriori proroghe determinate da fatti e circostanze non imputabili alla volontà amministrativa e/o degli uffici.

Si rammenta infine che le imprese interessate dovranno dichiarare nella domanda di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 nonché di essere in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 14 della legge 8 agosto 1977, n. 584, ed inoltre allegare alla domanda stessa idonee referenze atte a dimostrare la specifica capacità all'esecuzione dell'appalto e, in particolare di dichiarare tutto quanto già elencato al p. 13 del presente bando di gara.

Le dette dichiarazioni saranno successivamente verificabili.

Inoltre è tassativamente richiesto alle ditte concorrenti se, e quali lavori, eventualmente intendano subappaltare.

Resta salva la facoltà insindacabile dell'Amministrazione di accogliere o meno le istanze che saranno presentate, precisando che non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima o dopo i termini ivi previsti, ovvero dal 25 giugno 1991 sino alle ore 12 del 4 luglio 1991.

Dalla Residenza Comunale, 5 giugno 1991

Il sindaco: Petiti.

C-19918 (A pagamento).

COMUNE DI CREMONA
Area intersettoriale economico finanziaria
Settore economato

Il comune di Cremona procederà all'esperimento di gara a mezzo di licitazione privata per l'affidamento del servizio di confezione e somministrazione di pasti caldi agli alunni ed al personale delle scuole comunali o di pertinenza comunale per la durata di anni cinque con decorrenza dall'anno scolastico 1991-92.

L'importo base per ogni singolo pasto sarà indicato nella lettera di invito alla licitazione che sarà inviata alle ditte che saranno ritenute idonee a partecipare.

Per l'anno scolastico 1991/92 il numero approssimativo dei pasti che dovranno essere confezionati e somministrati sono indicati nel capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato speciale d'appalto è in visione a chiunque fosse interessato presso il settore economato - Palazzo comunale - piazza del Comune n. 8 - Cremona (tel. 0372/407241).

La licitazione sarà tenuta con il metodo di cui al combinato disposto art. 73 lettera c) e 76 R.D. n. 827 del 1924. (A titolo informativo si fa presente che l'art. 4 del capitolato speciale d'appalto determina nel tempo massimo di 2 ore il periodo intercorrente fra il termine di cottura dei cibi e la consegna alle singole sedi scolastiche).

Non saranno ammesse alla licitazione le ditte il cui centro di cottura non sia ubicato ad una distanza chilometrica tale da consentire il rispetto della citata disposizione).

Le ditte interessate potranno inoltrare domanda di partecipazione in competente bollo a: Comune di Cremona - Ufficio Protocollo - Piazza del Comune n. 8 - 26100 Cremona, entro e non oltre le ore 12 del giorno 28 giugno 1991.

Nella domanda di invito la ditta dovrà dichiarare:

- 1) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dalla legge n. 646 del 13 settembre 1982 e successive integrazioni;
- 2) il numero dei pasti che la ditta è in grado di confezionare giornalmente;
- 3) la distanza chilometrica della cucina di cottura dalla Città di Cremona.

All'istanza dovranno essere allegati:

- a) curriculum con indicazione dei maggiori appalti in corso con particolare riferimento alle refezioni scolastiche;
- b) copia autenticata della certificazione sanitaria ex legge 283/62 e D.P.R. 267/80 inerenti la conformità igienica della cucina di cottura.

La richiesta di invito non è vincolante per l'amministrazione appaltante.

Cremona, 28 maggio 1991

Il segretario generale: Rebecchi

Il sindaco: Alfeo Garini.

C-20135 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 9

Reggio Emilia, viale Amendola, 2

In riferimento al bando di gara relativo ad appalto concorso secondo la normativa CEE per contratto di noleggio integrale di autovetture e fornitura automezzi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 98 del 27 aprile 1991, parte seconda, si comunica che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione a cura degli interessati è prorogato al 1° luglio 1991.

Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 0522/295537 fax 0522/295365.

Il presente avviso è stato spedito all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità stessa il giorno 10 giugno 1991.

Il presidente U.S.L. 9: Borghi.

C-19919 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-14776 riguardante **MINISTERO DEI LL.PP.** - Provv.to Reg.le alle OO.PP. per la Calabria - Nucleo operativo statale di Reggio Calabria pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 1991 alla pagina n. 45, all'intestazione dove è scritto: «COMUNITÀ MONTANA "ASPROMONTE ORIENTALE" deve intendersi: «MINISTERO DEI LL.PP. - Provv.to Reg.le alle OO.PP. per la Calabria - Nucleo operativo statale di Reggio Calabria».

Invariato il resto.

C-19941

Nell'avviso M-6281 riguardante **HOECHST ITALIA - S.p.a.** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1991 alla pagina n. 23, dove è scritto: «... in seconda convocazione il giorno 20 giugno 1991, ...», deve intendersi: «... in seconda convocazione il giorno 29 giugno 1991, ...».

Invariato il resto.

C-19942

Nell'avviso C-17906 riguardante la convocazione di assemblea della **VOLVO ITALIA - S.p.a.** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 4 giugno 1991 alla pagina n. 66, dopo la frase: «eventuale seconda convocazione il 5 luglio 1991 stesso luogo ed ora.», leggesi: «eventuale seconda convocazione il 5 luglio 1991 stesso luogo ed ora. Cassa incaricata: Credito Italiano, Milano.».

Invariato il resto.

C-20016

Nell'avviso C-18222 riguardante la convocazione di assemblea della **GROVE ITALIA - S.p.a.** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 7 giugno 1991 alla pagina n. 43, dove è scritto: «per il giorno 8 giugno 1991 in prima convocazione», si deve intendere: «per il giorno 28 giugno 1991 in prima convocazione».

Invariato il resto.

C-20059

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
A. Vandoni & C. - S.p.a.	5
A.S.I. - S.p.a.	
Agenzia Sviluppo Industriale	11
ACTIVA - S.p.a.	14
ALCATEL FACE - S.p.a.	3
ALIMENTA - S.p.a.	16
AME FINANZIARIA - S.p.a.	12
AME FINANZIARIA - S.p.a.	12
AME FINANZIARIA - S.p.a.	19
ANGST+PFISTER - S.p.a.	6
ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.	13
ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.	13
ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.	13
ARNOLDO MONDADORI EDITORE - S.p.a.	14
ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.a.	19
ARTEC - S.p.a.	23
ARTEC ENGINEERING - S.p.a.	22
ARTEC TERMOMECCANICA - S.p.a.	22
BALLARINI - S.p.a.	6
BANCA VALLONE - S.p.a.	19
CAREX EUROPEAN GROUP - S.p.a.	10
CARTARIA ISOLA DEL LIRI - S.p.a.	1
CASA VINICOLA FEDERICO II - S.p.a.	11
CASTEL DEL NERO - S.p.a.	9
CHIERCHIA - S.r.l.	
Costruzioni e Calcestruzzi	17
CONSORZIO PER L'AEROPORTO DI SIENA - S.p.a.	16
COTONIFICIO OLCESE VENEZIANO - S.p.a.	4
COTTAFAVA FIN - S.p.a.	10
DHJ ITALIA - S.p.a.	4
DIXON RESINE - S.p.a.	6
EDITRICE IL SOLE 24 ORE - S.p.a.	3
ELSEA - S.p.a.	2
ERREBI - S.r.l.	21

	PAG.		PAG.
EUROSKET - S.p.a.	12	NUOVA ERI - S.p.a.	
EUROSKET - S.p.a.	21	Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana	9
F&M FINANZIARIA CENTRALE - S.p.a.	9	P.F.G. - S.p.a.	8
FIBROVER - S.p.a.	11	PARTECIPAZIONI AZIONARIE - S.p.a.	16
FIMALON - S.p.a.	11	PERFETTI - S.p.a.	7
FIN TRAS - S.p.a.	4	PHOEBUS - S.p.a.	16
FIN. GENOVA - S.r.l.	18	PIEVE - S.p.a.	8
FINANZIARIA INDUSTRIALE LEGNANESE - S.p.a.	15	PIROLA EDITORE - S.p.a.	3
FINEX - S.p.a.	8	PROMOFINA - S.r.l.	
FLAVOURINT - S.r.l.	17	Promozione Fiduciaria Nazionali	14
FRIGHETTO - S.p.a.	16	PROMOZIONE FRANCIACORTA - S.p.a.	16
FRIULCAL - S.p.a.	9	PUPI D'ANGIERI - S.p.a.	7
GEFINA - S.p.a.	24	S.A.C.I.S.	
GELOSO - S.p.a.	2	Società per Azioni Commerciale Iniziative Spettacolo	8
GERLMARKET - S.p.a.	2	S.E.I. - S.p.a.	
GHIAIE DEL CELLINA SELEZIONATE - S.r.l.	18	Servizi Elicotteristici Italiani	5
GIOVANNI BOSCA TOSTI I.V.I. - S.p.a.	5	S.F. - S.r.l.	
GIUSSANO - S.p.a.	15	Società Finanziaria e di Partecipazioni	22
HOLDARTE - S.p.a.	5	SALAS - S.p.a.	17
I.M.E.F. - S.p.a.	9	SARDACAL - S.p.a.	10
IL SOLE 24 ORE SYSTEM - S.p.a.		SEME - S.p.a.	
Concessionaria di Pubblicità	3	Il Sole 24 Ore Società Editoriale Media Economici	3
IMETEC - S.p.a.	15	SISGRAPH - S.p.a.	2
ITALSWISS - S.p.a.	7	SMITH INTERNATIONAL ITALIA - S.p.a.	20
ITIEMM S.r.l.		SMITH MEDITERRANEA - S.p.a.	20
Impianti Tecnici Industriali Modena		SO.G.A.S. - S.p.a.	
FINUNDO S.r.l.	21	Soc. di Gestione per l'Aeroporto dello Stretto	14
ITP MANAGEMENT CONSULTING - S.p.a.	23	SOCIETÀ MILANESE PER L'ARTE - S.p.a.	5
ITP SISTEMI - S.p.a.	23	SUINICOLA LUCANA - S.p.a.	15
ITP SISTEMI - S.p.a.	4	TEHAG ITALIA - S.p.a.	6
ITP SISTEMI - S.p.a.	4	TELETTRA - S.p.a.	3
MAJANI - S.p.a.	8	TOMBOLINI - S.p.a.	10
MAKITA - S.p.a.	6	TUBI SARPLAST - S.p.a.	12
MARINA YACHTING - S.p.a.		UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI ING. C. GREGORI - S.p.a.	7
Società per Azioni	10	UNICALCESTRUZZI - S.p.a.	9
MONDINI CAVI - S.p.a.	7	VALDA LABORATORI FARMACEUTICI - S.p.a.	2
NTC - S.p.a.	8	VETRORESINA - S.p.a.	11
NUOVA BREDA FUCINE - S.p.a.	7	VIPETROL - S.p.a.	15

FRANCESCO NIGRO, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **GHETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6
- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Baccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

- ◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosaria Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
- ◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
- ◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
- ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
- ◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

- ◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
Libreria MORICETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
- ◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
Libreria D.I.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
- ◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
S.O.C.E. DI S.r.l.
Via Roma, 80
- ◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisauzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

- ◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etna, 393/395
- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
- ◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 207/A
- ◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERRI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- ◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMIUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggior, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO.
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - **BOLOGNA**, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - **FIRENZE**, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - **GENOVA**, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - **MILANO**, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - **NAPOLI**, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - **PALERMO**, Libreria Fiaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - **ROMA**, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - **TORINO**, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991*

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 315.000 - semestrale L. 170.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 56.000 - semestrale L. 40.000 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 175.000 - semestrale L. 95.000 <p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 56.000 - semestrale L. 40.000 	<p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 175.000 - semestrale L. 95.000 <p>Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 600.000 - semestrale L. 330.000 <p>Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 800.000 <p>Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 530.000
--	--

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 70.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi»	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
 abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli dilagudati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1991

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 72.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 24.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 22.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 11.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti cifre, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo di conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla Gazzetta Ufficiale (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione:

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle Inserzioni» della Gazzetta Ufficiale a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale ademp-

mento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 1 4 1 0 9 1 *

L. 5.200